

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

(Art. 20 D. Lgs. 334/99)

ALBESIANO Sisa Vernici

Comune di Trofarello

Provincia di Torino

EDIZIONE	Luglio 2010	approvata con modifiche nella riunione del 01 / 07 / 2010
-----------------	--------------------	--

REVISIONI	DATA	NOTE

PROVE DEL PIANO	DATA	NOTE

Provincia di Torino

(Firmato in originale)

UTG – Prefettura di Torino

(Firmato in originale)

INTRODUZIONE

Premessa

Il presente documento costituisce il Piano di Emergenza Esterno per lo stabilimento ALBESIANO SISA Vernici sito nel comune di Trofarello (TO), come previsto dall'articolo 20 del Decreto Legislativo n. 334 del 17 agosto 1999, come modificato dal D.Lgs. 238/2005, che assegna al Prefetto il compito di predisporre, d'intesa con la Regione e gli Enti Locali interessati, il piano di emergenza esterno per gli stabilimenti soggetti all'articolo 8 e all'articolo 6 del citato decreto "al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti" sulla base, tra l'altro, delle informazioni fornite dal gestore e delle conclusioni dell'istruttoria tecnica ove disponibili.

Con l'attiva partecipazione dei rappresentanti delle strutture regionali e provinciali competenti si è dato seguito nel corso dei lavori alle indicazioni procedurali per l'espressione dell'intesa sopra citata, che la Regione Piemonte ha scelto di formalizzare con apposito provvedimento, in attuazione della D.G.R. n. 34-978/2005.

I criteri adottati nella pianificazione seguono quelli indicati nel documento "Pianificazione dell'Emergenza Esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante – Linee Guida" messo a punto ed emanato con D.P.C.M. 25 Febbraio 2005 (G.U. n.62 del 16/3/2005) dal Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'attività di pianificazione è stata realizzata con il coinvolgimento di diversi Enti ed Amministrazioni, attraverso l'esame di problematiche strettamente tecniche e l'acquisizione e l'integrazione di informazioni di carattere territoriale.

Gli elementi tecnici per l'individuazione delle aree cui estendere la pianificazione dell'emergenza sono quelli individuati dal gestore, nell'ambito delle attività di competenza prescritte dal decreto di cui sopra: trattandosi di stabilimento soggetto all'art.6 del decreto non si è svolta l'istruttoria tecnica del Comitato Tecnico Regionale integrato, di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 334/99.

Il Piano si avvale altresì, per l'informazione alla popolazione in emergenza, del servizio fornito dalle emittenti radio presenti sul territorio con le quali il Settore Protezione Civile della Regione Piemonte ha stipulato apposita convenzione in attuazione dell'art. 20 della L.R. n. 7/2006.

Il Piano è strutturato in tre sezioni, oltre agli allegati di supporto, per consentire una rapida consultazione e rendere più agevole la revisione e l'aggiornamento.

La sezione 1 contiene gli elementi generali che consentono di inquadrare lo stabilimento: sono descritte sinteticamente le attività svolte, le sostanze pericolose presenti e sono dati i principali elementi di vulnerabilità del territorio circostante.

La sezione 2 riporta gli scenari incidentali presi a riferimento, con l'attribuzione dei relativi livelli di pericolo vale a dire: PREALLARME = CODICE ARANCIONE / ALLARME = CODICE ROSSO e la definizione dei protocolli per la comunicazione in emergenza tra i soggetti coinvolti nell'attuazione del piano.

La sezione 3 raccoglie le procedure operative dei singoli soggetti, diversificate a seconda dei livelli di pericolo e organizzate in "schede" nelle quali ciascun soggetto ritrova i compiti assegnatigli dal Piano.

Il Piano è riferito a scenari che si possono verificare a seguito di una serie di probabilità sfavorevoli e pianifica quindi le azioni immediate da intraprendere in tali eventualità. Le azioni successive dovranno invece essere commisurate alla reale entità dell'evento e delle sue conseguenze.

L'esigenza di automatismo del piano va considerata nell'assoluta necessità che le azioni previste dal piano di emergenza vengano attivate il più rapidamente possibile, onde consentire che, in attesa dell'attivazione degli Organi e Organismi decisionali, vengano comunque avviate le operazioni di soccorso.

Aggiornamenti e prove del Piano

Come previsto dal comma 3 dell'articolo 20 del D.Lgs. 334 del 17 agosto 1999 il piano "deve essere riesaminato, sperimentato e, se necessario, riveduto ed aggiornato [...] dal Prefetto ad intervalli appropriati e, comunque, non superiori a tre anni. La revisione deve tener conto dei cambiamenti avvenuti negli stabilimenti e nei servizi di emergenza, dei progressi tecnici e delle nuove conoscenze in merito alle misure da adottare in caso di incidenti rilevanti."

Alla luce di queste disposizioni normative, si ricorda che il presente documento non può essere considerato un documento statico, ma deve essere mantenuto vivo e dinamico, in modo da contenere riferimenti

a situazioni vigenti e consentire in caso di necessità la massima efficacia nel reperimento e nella gestione di tutte le risorse disponibili.

Pertanto tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione delle procedure previste dal presente Piano forniscono tempestivamente notizia, agli uffici della Prefettura ed al Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Torino, di qualsiasi cambiamento rispetto a quanto riportato nella presente edizione, e fanno inoltre pervenire eventuali spunti di miglioramento per rendere le procedure più snelle e di facile e tempestiva attuazione. In particolare l'aggiornamento dei dati indicati in Allegato 7 è compito dei Responsabili di ciascuna Funzione di Supporto.

In assenza di segnalazioni correttive e/o migliorative, si procederà comunque alla riedizione almeno triennale del documento, come previsto dal D. Lgs. 334/99.

Per quanto riguarda la sperimentazione del piano, si prevede di effettuare almeno una simulazione all'anno, per garantire la conoscenza da parte dei singoli attori delle rispettive procedure e il miglior coordinamento di tutti i soggetti, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza della gestione dell'emergenza.

Lista di distribuzione

Copia del presente piano è distribuita a tutti gli enti coinvolti nella gestione dell'emergenza nonché ai soggetti istituzionali previsti dall'art. 20 del D.Lgs. 334/99. Si riporta nel seguito l'elenco dei soggetti cui il presente documento è trasmesso:

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile	ROMA
Ministero dell'Interno – Dipartimento Soccorso Pubblico, Vigili del Fuoco, Difesa Civile	ROMA
Ministero dell'Ambiente	ROMA
Regione Piemonte – Presidenza della Giunta	TORINO
Regione Piemonte - Assessorato Sanità	TORINO
Regione Piemonte – Settore Grandi Rischi	TORINO
Regione Piemonte – Settore Protezione Civile	TORINO
Provincia di Torino - Presidenza della Giunta	TORINO
Provincia di Torino – Servizio Protezione Civile	TORINO
Provincia di Torino – Servizio Tutela Ambientale	TORINO
Comune di Trofarello	TROFARELLO
Comune di Moncalieri	MONCALIERI
Direzione Regionale Vigili del Fuoco	GRUGLIASCO
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	TORINO
Comando Regione Carabinieri	TORINO
Comando Provinciale Carabinieri	TORINO
Nucleo Elicotteri Carabinieri	VOLPIANO
Questura di Torino	TORINO
Comando Sezione Polizia Stradale	TORINO
Comando Regione Guardia di Finanza	TORINO
Comando Provinciale Guardia di Finanza	TORINO
Centrale Operativa “118”	GRUGLIASCO
Azienda Sanitaria Locale TO5	CHIERI
A.R.P.A. Piemonte – Struttura Complessa SC03	TORINO
A.R.P.A. Piemonte – Struttura Complessa SC06 - Dipartimento di Torino	TORINO
Compartimento ANAS	TORINO
Società SATAP S.p.A.	TORINO
Società RFI S.p.A.	TORINO
Società GTT S.p.A.	TORINO
Centro Operativo ENEL	BORGARETTO DI BEINASCO
Società Metropolitana Acque Torino (SMAT)	TORINO
Circoscrizione Aeroportuale	CASELLE
Stabilimento ALBESIANO SISA Vernici S.p.A.	TROFARELLO
Hotel CAMPANILE	MONCALIERI
Società SERVIZI ALLE IMPRESE S.r.l.	TROFARELLO
Società OLITEL S.r.l.	TROFARELLO
Società DBC PAPER S.r.l.	TROFARELLO
Società CART DAN S.a.S.	TROFARELLO
Società IMMOBILIARE HORIZON	TROFARELLO
Società FORTEK S.r.l.	TROFARELLO
Società ANSALDI LEGNAMI	TROFARELLO

SEZIONE 1 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Nel territorio del Comune di Trofarello è presente lo stabilimento della società ALBESIANO SISA VERNICI, soggetto all'art. 6 del D.Lgs. 334/99 ed evidenziato nella planimetria riportata in **Allegato 1**. Nella stessa planimetria è indicata anche la sede del Centro di Coordinamento Operativo che fungerà da sala operativa al verificarsi di un'emergenza.

Centro di Coordinamento operativo (CCO)

E' ubicato nel Comune di Trofarello, presso la sede della Polizia Municipale sita in Piazzale Europa, pressi stazione ferroviaria e rappresenta il punto di riferimento per la gestione e la comunicazione in emergenza.

Infatti presso il CCO si recano i responsabili delle strutture operative presenti sul territorio al fine di coordinare le strategie di intervento per il superamento dell'emergenza in modo tale da:

- garantire il raccordo tra i soggetti impegnati nelle operazioni di soccorso,
- tenere costantemente informati i soggetti sull'evoluzione del fenomeno incidentale e sullo stato delle operazioni
- coordinare e gestire l'informazione alla popolazione dell'area coinvolta e rapportarsi con i mezzi di informazione.

Il CCO è gestito dal comune di Trofarello che è responsabile della sua attivazione in caso di necessità e del mantenimento in efficienza degli strumenti di comunicazione (almeno due linee telefoniche e un fax) e delle dotazioni tecniche e cartografiche necessarie per la gestione dell'emergenza.

E' stabilita inoltre un'**Area Raduno Soccorsi** presso l'ampia rotonda ove si incontrano la SP 29, via Vittime di Piazza Fontana e Via Guido Rossa.

L'area ha la funzione di spazio aperto per il raduno dei mezzi operativi degli Enti deputati all'intervento, vicina allo stabilimento ma non interessata dai prevedibili effetti dell'incidente.

Funzioni di supporto

Per l'attuazione del presente Piano la funzione operativa incaricata della DIREZIONE DELL'INTERVENTO ha come *Ente Responsabile* il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco**.

Sono attivate inoltre le seguenti funzioni di supporto:

- 1) **SANITARIA:** rileva gli effetti sanitari dell'incidente sulla popolazione e supporta il Sindaco nell'individuazione di provvedimenti restrittivi.
Enti coinvolti: **ASL TO5, Servizio Emergenza Sanitaria**
- 2) **INFORMAZIONE E STAMPA:** cura l'informazione alla popolazione e i rapporti con i mass-media.
Enti responsabili: **Sindaco del Comune di Trofarello, Prefetto di Torino**
- 3) **TRASPORTO E VIABILITA':** gestisce la circolazione stradale nell'area interessata dall'evento incidentale come previsto dal Piano.
Enti coinvolti: **Polizia Stradale, Carabinieri, Polizia Municipale dei Comuni di Trofarello e Moncalieri**

- 4) **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:** coordina l'assistenza alla popolazione colpita o a rischio e verifica l'adozione delle misure di mitigazione delle conseguenze quali il rifugio al chiuso.
*Ente responsabile: **Comune di Trofarello – Polizia Municipale***

- 5) **COORDINAMENTO CENTRO OPERATIVO:** coordina le operazioni di soccorso e la diffusione delle informazioni tramite il Centro di Coordinamento Operativo (CCO).
*Ente responsabile: **Prefetto di Torino***
*Allestimento CCO: **Comune di Trofarello***

- 6) **PROTEZIONE DELL'AMBIENTE:** esegue gli accertamenti sulle matrici ambientali coinvolte, fornisce supporto tecnico sul rischio industriale specifico, con particolare riferimento alle caratteristiche tossicologiche e chimico-fisiche delle sostanze pericolose e supporta il Sindaco nell'individuazione delle conseguenti azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l'evento.
*Ente responsabile: **ARPA Piemonte***

Ciascun ente responsabile di una funzione operativa o di supporto designa al proprio interno un responsabile della funzione la cui nomina è parte integrante del Piano di Funzione da redigere come specificato nella **Sezione 3**; i responsabili di ciascuna funzione si assumono l'obbligo dell'aggiornamento dei dati specificati nella tabella riportata in **Allegato 7**.

Aspetti territoriali

Le caratteristiche territoriali ed i bersagli sensibili delle aree circostanti lo stabilimento sono riportati in **Allegato 2**.

Lo stabilimento è ubicato in area industriale, occupa una superficie di circa 25480 mq, di cui 7185 coperta e confina:

- a nord con area industriale
- a sud con Strada vicinale del Rondello
- a est con area industriale
- ad ovest con l'Hotel Campanile

Lo stabilimento dista in linea d'aria:

dai seguenti centri abitati:

- circa 1000 m dall'inizio dell'abitato di Trofarello
- 1100 m dalla frazione "Morondo" di Moncalieri
- 1600 m dalla frazione "Palera" di Moncalieri

dalle seguenti strade di rilievo:

- 800 m dall'autostrada A21

dalle seguenti ferrovie:

- 700 m dalla stazione ferroviaria di Trofarello.

Lo stabilimento è ampiamente fuori dalle superfici di delimitazione ostacolo dell'aeroporto di Caselle.

Bersagli sensibili all'interno dei 1000 m intorno allo stabilimento

Si segnala in particolare la presenza, di fronte allo stabilimento a circa 50 m di distanza, l'Hotel Campanile che ha una capienza di circa 200 posti letto.

Le relative cartografie e la lista completa degli elementi territoriali vulnerabili individuati anche a maggiore distanza sono raccolte in **Allegato 2**.

Prevalenti attività antropiche limitrofe ai fini della sicurezza

Le prevalenti attività antropiche limitrofe allo stabilimento ALBESIANO SISA Vernici sono riportate in apposita planimetria con allegata tabella (**All. 2**).

Dati meteorologici

Dai dati meteorologici desunti dalla rete di rilevamento provinciale si possono desumere come condizioni prevalenti quelle di calma di vento, che non ha una significativa direzione prevalente di provenienza.

Nello stabilimento è installata una manica a vento.

Al verificarsi di un incidente che comporti l'attivazione del presente Piano i dati di direzione del vento saranno trasmessi in tempo reale al Centro di Coordinamento Operativo in modo da poter ottimizzare le azioni a supporto dell'emergenza.

Inquadramento geologico ed idrogeologico

In base alla carta delle aree inondabili della Regione Piemonte e al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Fiume Po nono sono segnalati nella zona dissesti in atto o potenziali, collegati a

eventi alluvionali dei corsi d'acqua defluenti sul territorio. La zona dello stabilimento è quindi classificabile tra le aree stabili pur se al limite di aree inondabili da eventi dei vicini corsi d'acqua caratterizzati da tempi di ritorno di 25-50 anni.

La composizione litostratigrafia del terreno (Allegato 12) mostra che i primi strati di terreno fino ad 8 m circa dal piano campagna sono costituiti da terreno agrario e limi argillosi, segue poi uno strato di sabbia fine (8-14 m) e sabbia e ghiaietto (14-19 m). La falda arriva ad un livello di circa 8 m dal piano campagna.

La direzione di scorrimento della falda è da Nord Est verso Sud Ovest.

All'interno dei 1000 m dallo stabilimento sono presenti alcuni pozzi ad uso sia agricolo, che industriale. Vi è inoltre, ma ad una distanza di circa 2 km in direzione Sud Ovest dallo stabilimento, il campo pozzi a uso idropotabile del Comune di Moncalieri in zona Bauducchi, che attinge a un sistema multifalde non comprensivo di quelle segnalate dalle stratigrafie relative ai pozzi irrigui della zona.

Complessivamente quindi l'area è da considerarsi mediamente vulnerabile alla contaminazione dovuta a sversamenti accidentali.

Altri elementi ambientali vulnerabili

L'area sulla quale sorge lo stabilimento è localizzata dal punto di vista morfologico in zona pianeggiante di alta pianura, con generale pendenza verso WSW, nella direzione della rete scolante di superficie che attraverso una successione di corsi d'acqua secondari (Rio Rigolfo e Rio Valle di Sauglio), convoglia le acque meteoriche al vicino Torrente Banna, tributario del Fiume Po in zona prossima alla confluenza.

Non sono quindi presenti fiumi, ma solo una rete di canali e bealere collegate al sistema idrografico del Po. Di conseguenza non sono presenti aree inondabili da PAI.

Nella zona non risultano aree di particolare interesse ambientale.

Il suolo, nelle aree non industrializzate o cementificate, è prevalentemente destinato a seminativi, con alcuni lotti coltivati a pioppeto o altri alberi da legno.

Sostanze pericolose

Le schede di sicurezza delle sostanze pericolose potenzialmente coinvolte negli eventi incidentali considerati dal presente Piano sono riportate in **Allegato 3**.

Descrizione dell'attività industriale

ALBESIANO SISA Vernici (Allegato 3)

Sede legale: Via Rigolfo 73 – 10028 TROFARELLO (TO)

Sede stabilimento: Via Rigolfo 73 – 10028 TROFARELLO (TO)

Gestore:.....Oreste PERINI

Le principali attività dello stabilimento consistono nella produzione di vernici su due linee produttive, una delle quali destinata al settore automotive e macchine utensili, l'altra a vernici e resine elettroisolanti.

Una descrizione più dettagliata è riportata in **Allegato 3**.

Nello stabilimento sono detenute sostanze infiammabili e pericolose per l'ambiente in quantità superiore alle soglie riportate in Allegato I, parte 2 del D.Lgs. 334/1999. Si riporta nella tabella seguente il riepilogo delle principali sostanze pericolose detenute in stabilimento:

SOSTANZE	QUANTITA' (t)	MODALITA' DI STOCCAGGIO, DIMENSIONE SERBATOI (mc)
Xilene	28	n.1 da 20, n.1 da 8
Resine contenute in solvente infiammabile (rif. Xilene)	297	n.8 da 12
Acetone	15	n.1 da 15
Stirene	12	cisternette
Ottano	8	n.1 da 8
Etil acetato	2	fusti
Perossido di dicumile (comburente)	12.5	fusti
Pericolosi per l'ambiente R50 o R50-53	120	n.1 da 20 e n.1 da 15 di diallilftalato monomero, n.1 da 8 di ottano, n.4 da 12 di poliestere insaturo o sua resina in DAP
Pericolosi per l'ambiente R51/53	130	n.3 da 12 e n.1 da 33 di resine, n.1 da 20 di miscela nafta/butil acetato, n.1 da 15 di miscela acqua ragia/butil acetato

N.B.: La situazione sopra descritta è conforme a quella dichiarata dal gestore nella notifica aggiornata trasmessa nel 2007 alle autorità competenti.

SEZIONE 2 – IPOTESI INCIDENTALI

Le zone di pianificazione

Per l'individuazione delle zone cui deve essere estesa la pianificazione dell'emergenza, si prendono in generale in considerazione i cerchi di danno relativi agli scenari incidentali ritenuti credibili e notificati dal gestore.

Le conseguenze prevedibili di un evento incidentale si possono determinare in termini di effetti nocivi per le persone o le cose, con riferimento a determinati valori soglia corrispondenti a fenomenologie a carattere tossicologico o energetico.

Per utilizzare definizioni e parametri standard, si fa riferimento al documento citato nell'Introduzione "*Pianificazione dell'Emergenza Esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante – Linee Guida*" messo a punto ed emanato con D.P.C.M. 25 Febbraio 2005 dal Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel quale sono anche stabiliti i criteri per l'individuazione delle aree coinvolte da eventuali incidenti sulle quali effettuare interventi di Protezione Civile. Tale documento individua tre zone di pianificazione:

- **Prima zona – Zona di sicuro impatto.** E' la zona, in genere limitata alle immediate vicinanze dello stabilimento, nella quale debbono attendersi effetti sanitari che comportano un'elevata probabilità di letalità (12.5 kW/m^2 in caso di irraggiamento e LC50^1 in caso di dispersione di vapori tossici).
- **Seconda zona – Zona di danno.** E' la zona, esterna alla prima, in cui possiamo aspettarci effetti gravi e irreversibili per le persone che non adottano le misure di autoprotezione consigliate ed effetti letali per soggetti particolarmente vulnerabili, quali anziani, bambini, malati (5 kW/m^2 in caso di irraggiamento e IDLH^2 in caso di dispersione di vapori tossici).
- **Terza zona – Zona di attenzione.** Questa zona, la più esterna, riguarda le aree in cui sono possibili danni non gravi per soggetti particolarmente vulnerabili (non è indicato un valore di riferimento: si provvede caso per caso a identificare un'area nella quale vi siano centri di particolare vulnerabilità).

Scenari incidentali di riferimento

Per l'elaborazione del presente Piano di Emergenza Esterno gli scenari incidentali, identificati e ipotizzati dal gestore nell'analisi dei rischi, sono stati accorpati in termini di tipologia di effetti e gravità delle conseguenze attraverso l'utilizzo di codici semplici e predefiniti cui sono associate specifiche procedure di comunicazione ed intervento.

L'area presa in considerazione per la definizione delle operazioni da svolgersi in emergenza (Area di pianificazione dell'intervento), che è costituita da un'area circolare con centro sullo stabilimento e di raggio 500 m, non rappresenta tuttavia l'involuppo delle aree di danno associate ai suddetti scenari, ma tiene conto sia delle necessità operative e funzionali del piano sia, da un punto di vista precauzionale, di distanze maggiori in relazione alla variabilità delle ipotesi e dell'evoluzione spazio-temporale dei fenomeni.

¹ Lethal Concentration 50%: concentrazione di sostanza tossica letale per inalazione per il 50% dei soggetti esposti per 30 minuti.

² Immediately Dangerous to Life or Health: limite di concentrazione di sostanza tossica al quale può essere esposto un uomo per 30 minuti senza subire per inalazione danni irreversibili per la salute o sintomi tali da impedire l'esecuzione delle appropriate azioni protettive.

- **CODIFICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI EFFETTI DEGLI SCENARI INCIDENTALI**
 - **Scenario T Rilascio di sostanza tossica**
 - **Scenario E Rilascio di energia:**
 - barica (ESPLOSIONE)
 - termica stazionaria (INCENDIO)
 - termica variabile (BLEVE)
 - termica istantanea (FLASH-FIRE)
 - **Scenario N Rilascio di sostanza tossica per l'ambiente**

- **CODIFICAZIONE DELLA GRAVITÀ DEGLI SCENARI INCIDENTALI O DEI LIVELLI DI PERICOLO**

Sulla base delle conseguenze previste dagli scenari incidentali ipotizzati, si può distinguere una scala graduata di livelli di pericolo cui devono riferirsi le procedure di allertamento e le conseguenti azioni di intervento e soccorso di ciascuno dei soggetti coinvolti.

Ai fini del presente piano si fa pertanto riferimento alle seguenti codifiche:

- **CODICE GIALLO (Attenzione)** eventi che, seppur privi di qualsiasi ripercussione all'esterno dello stabilimento, possono essere avvertiti dalla popolazione dando luogo ad allarmismi o preoccupazioni
- **CODICE ARANCIONE (Preallarme)** **eventi di limitata estensione:** riferibili a incidenti causati da rilasci tossici e/o energetici aventi un impatto contenuto all'interno dell'area di stabilimento
- **CODICE ROSSO (Allarme)** **eventi estesi:** riferibili a incidenti causati da rilasci tossici e/o energetici aventi un potenziale impatto all'esterno dell'area di stabilimento.

La situazione di "Attenzione" comporta la necessità di attivare una procedura informativa da parte del gestore nei confronti dei soggetti individuati nell'apposito schema dell'Allegato 6, ma **non attiva il Piano di Emergenza Esterno**.

I successivi livelli di allerta, viceversa, attivano il Piano secondo le procedure stabilite. Ad esempio, in generale, "Codice arancione – scenario E" corrisponderà a un evento di natura energetica che non provoca conseguenze all'esterno dello stabilimento, ma che richiede l'intervento operativo di alcuni enti esterni di soccorso (es. Vigili del Fuoco); "Codice rosso – scenario T" corrisponderà a un evento di natura tossicologica, con potenziale impatto all'esterno dello stabilimento e che richiede l'intervento di tutti gli enti coinvolti nella gestione dell'emergenza.

Viene riportata nel seguito la codifica degli scenari incidentali individuati per lo stabilimento oggetto del presente Piano di Emergenza Esterno.

Scenari stabilimento ALBESIANO SISA Vernici

Gli eventi incidentali dedotti dal documento di Notifica presentato dal Gestore sono stati raggruppati per tipologia in modo da codificare le azioni di intervento degli enti chiamati a supporto dell'emergenza e si riassumono nella seguente tabella:

TOP EVENT 0	Incidente non identificabile a priori
TOP EVENT 1	Incendio in area non predeterminata
TOP EVENT 2	Incendio in area stoccaggio o travaso
TOP EVENT 3	Rilascio di sostanza tossica, nociva o irritante
TOP EVENT 4	Rilascio nel suolo o in acque superficiali di sostanze pericolose per l'ambiente

Le sostanze interessate possono essere tutte quelle indicate nell'apposita tabella della Sezione 1: i più comuni solventi infiammabili usati sono acetone, stirene, xilene, ottano, etil acetato. Esse sono indicate dal gestore nella scheda di diramazione SOS riportata in allegato 5.

La seguente tabella mette in corrispondenza l'evento ipotizzato con la relativa procedura di allertamento.

SCENARIO INCIDENTALE	CODICE ARANCIONE	CODICE ROSSO
TOP EVENT 0	-	NIP
TOP EVENT 1	E, T	-
TOP EVENT 2	-	E, T
TOP EVENT 3	T	-
TOP EVENT 4	N	-

Legenda:

- (NIP) non identificabile a priori
- (T) rilascio di sostanza tossica
- (E) rilascio di energia (*)
- (N) rilascio di sostanza tossica per l'ambiente (*)

(*) il versamento di alcune delle suddette sostanze può determinare inquinamento ambientale; inoltre, l'evento incendio è comunque associato a versamento di sostanza pericolosa per l'ambiente, anche tenuto conto dello spandimento delle stesse acque di spegnimento e delle schiume.

SEZIONE 3 – PROCEDURE OPERATIVE

Finalità e modalità generali delle procedure di allertamento

Codice giallo – Attenzione

Gli eventi che rientrano nella tipologia di Attenzione **non attivano il Piano di Emergenza Esterno**.

Si rende solamente necessaria una procedura informativa da parte del gestore nei confronti dei Comuni coinvolti e del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, secondo lo schema riportato in **Allegato 6**, per consentire la gestione di possibili situazioni di allarme nella popolazione.

Procedure del Piano di Emergenza Esterno

Nel seguito sono descritte, per le due tipologie di livello di pericolo codificate, le dinamiche di comunicazione / allertamento e le azioni che devono essere attuate da ciascuno dei soggetti coinvolti, sintetizzate nei diagrammi a blocchi riportati in **Allegato 6**. In particolare le azioni previste allo scattare del “*Codice Arancione*” (eventi con conseguenze limitate all’interno dello stabilimento) non corrispondono a una situazione di emergenza esterna vera e propria, ma i vari soggetti vengono comunque allertati in previsione di un possibile “aggravamento dello scenario”. Nel caso di attivazione del “*Codice Rosso*” si ha la mobilitazione generale di tutti di soggetti esterni.

Allo scattare dell’emergenza, sia in “*Codice Arancione*” che in “*Codice Rosso*”, è previsto l’allestimento del Centro di Coordinamento Operativo presso la sede della Polizia Municipale sita in Piazzale Europa presso stazione ferroviaria, ove si recano i rappresentanti delle strutture operative e di supporto appena giunti sul posto.

In particolare è prevista la presenza al CCO dei rappresentanti dei seguenti Enti:

- in caso di *Codice Arancione*: VVF, Carabinieri, Comune di Trofarello
- in caso di *Codice Rosso*: Le Strutture che, in base al presente Piano, devono effettuare interventi

A seconda delle specifiche esigenze che si potranno presentare, il coordinatore dell’emergenza disporrà l’intervento al CCO dei rappresentanti degli ulteriori enti di supporto che si renderanno necessari.

Le azioni successive saranno commisurate alla reale entità dell’evento e delle sue conseguenze e saranno disposte dal coordinatore dell’emergenza presente al Centro di Coordinamento Operativo sulla base delle indicazioni fornite dagli organi tecnici competenti.

Procedure di allertamento ed attivazione

In questo paragrafo si riassumono i compiti operativi dei diversi soggetti coinvolti nella gestione dell’emergenza, rimandando, per le azioni specifiche, alle rispettive procedure operative di intervento, che ciascun Soggetto predispose nel proprio piano di funzione (**Allegato 7**), da conservarsi ed aggiornarsi unitamente al Piano, quale parte integrante del medesimo.

Il paragrafo è suddiviso in “schede” nelle quali è riassunto il quadro completo delle azioni spettanti a ciascun soggetto in caso di attivazione, rispettivamente, del Codice Arancione o del Codice Rosso.

Misure protettive e Informazione della popolazione

La segnalazione d'inizio emergenza (*Codice Rosso*) è effettuata mediante una sirena INTERMITTENTE udibile all'esterno dello stabilimento, azionata dal Responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento.

Il segnale di fine emergenza è diramato mediante sirena CONTINUA e messaggio verbale diffuso tramite automezzi di Polizia Municipale muniti di altoparlante.

Si riportano di seguito alcune norme di comportamento che tutte le persone presenti nelle zone di pericolo dovrebbero seguire al segnale della sirena di emergenza esterna. Tali norme devono essere comunicate alla popolazione interessata e alle attività produttive individuate nell'Allegato 2 nel corso di iniziative di informazione organizzate dal Comune di Trofarello e dal Comune di Moncalieri e in particolare nel messaggio diffuso tramite automezzo in emergenza.

Se sono fuori casa:

- cercano riparo nel locale al chiuso più vicino.

Se sono in auto:

- si allontanano in direzione opposta allo stabilimento;
- si astengono dal fumare;
- non si recano sul luogo dell'incidente;
- si sintonizzano sulle radio convenzionate per la trasmissione dell'informazione in emergenza: radio Alfa Canavese FM 90,1, radio Amica FM 97,6, radio Flash FM 97,6, radio GRP FM 99,3, radio Jukebox FM 94,4.

Se sono a casa o rifugiati al chiuso:

- non usano ascensori;
- si astengono dal fumare;
- chiudono le porte e le finestre che danno sull'esterno, tamponando le fessure a pavimento con strofinacci bagnati;
- fermano i sistemi di ventilazione o di condizionamento;
- prestano la massima attenzione ai messaggi trasmessi dall'esterno per altoparlante;
- si recano nel locale più idoneo in base alle seguenti caratteristiche: poche aperture, posizione nei locali più interni dell'abitazione, disponibilità di acqua, presenza di muri maestri;
- non usano il telefono né per chiedere informazioni né per chiamare parenti o amici;
- si sintonizzano sulle radio convenzionate per la trasmissione dell'informazione in emergenza: radio Alfa Canavese FM 90,1, radio Amica FM 97,6, radio Flash FM 97,6, radio GRP FM 99,3, radio Jukebox FM 94,4;
- attendono che venga diramato il segnale di cessata emergenza.

Il messaggio – tipo da diramare in emergenza è il seguente: *"Attenzione: si è verificato un incidente presso lo stabilimento Albesiano Sisa Vernici – è stato attivato il piano di emergenza - le forze di intervento sono all'opera per mantenere la situazione sotto controllo – rimanete chiusi dentro le vostre abitazioni o cercate riparo nel locale chiuso più vicino – sintonizzatevi sulla frequenza di radio GRP FM 99,3 - prestate attenzione ai messaggi trasmessi con altoparlante – Ripeto: ..."*

La Polizia Municipale, in concorso con le forze dell'ordine effettuerà la ricognizione di tutta la zona interessata al fine di verificare che la misura del riparo al chiuso sia stata correttamente applicata.

Prefettura di Torino

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

(Art. 20 D. Lgs. 334/99)

ALLEGATO 1

Carta di pianificazione dell'intervento:

Inquadramento generale territoriale ed ambientale del sito

Posizione dello stabilimento e del Centro di Coordinamento Operativo

Posti di blocco

Lista Posti di Blocco

Posti di blocco

AVVERTENZA: I numeri dei posti di blocco di questo elenco corrispondono ai numeri indicati sul simbolo nella planimetria.

1. Via Cesare Battisti rotonda incrocio Via Croce Rossa (in comune di Trofarello)
2. Via Postiglione incrocio Via Vittime di Piazza Fontana
3. Via Guido Rossa e SP 29 su rotonda incrocio Via Vittime di Piazza Fontana
4. *Transenna* posizionata su Strada Rigolfo altezza Via Ferrari
5. *Transenna* posizionata su Via Terracini incrocio Via Cuneo



Servizio Tutela Ambientale

Carta di pianificazione dell'intervento Piano Emergenza Esterno STABILIMENTO ALBESIANO Comune di Trofarello

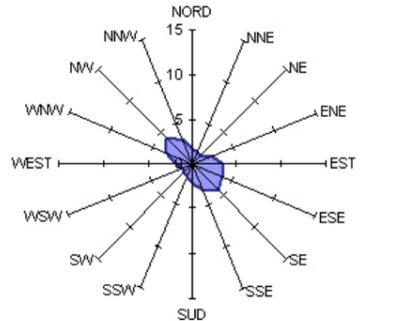
-  STABILIMENTO ALBESIANO
-  Limiti comunali
-  Area di pianificazione dell'intervento
-  Posto di blocco
-  Area raduno soccorsi
-  Centro di coordinamento operativo
-  Transenna

Viabilità esistente

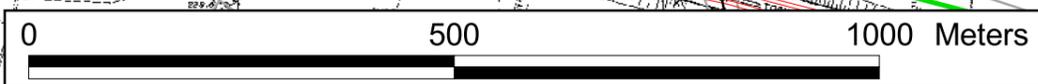
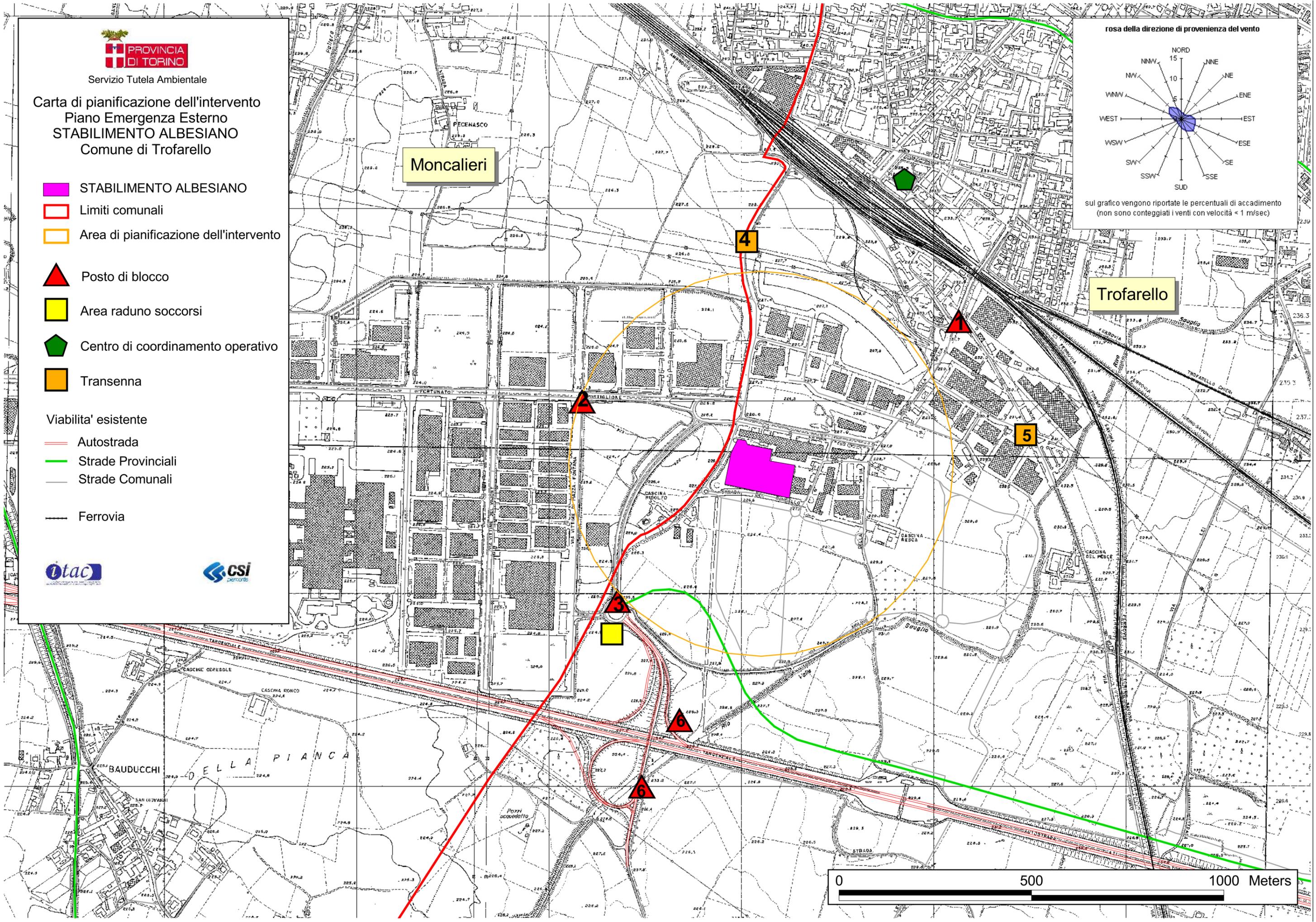
-  Autostrada
-  Strade Provinciali
-  Strade Comunali
-  Ferrovia



rosa della direzione di provenienza del vento



sul grafico vengono riportate le percentuali di accadimento (non sono conteggiati i venti con velocità < 1 m/sec)



Prefettura di Torino

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

(Art. 20 D. Lgs. 334/99)

ALLEGATO 2

Vulnerabilità territoriali ed ambientali

- *Bersagli sensibili su dati forniti dalla Regione Piemonte*
Cartografia
Elenco

- *Comune di Trofarello:*
popolazione residente, attività produttive e servizi essenziali

- *Comune di Moncalieri:*
popolazione residente, attività produttive e servizi essenziali

- *Vulnerabilità idrica ed elementi ambientali vulnerabili a cura della Provincia di Torino*

Comune di Trofarello: Elementi territoriali vulnerabili

L'elenco dei bersagli sensibili e la relativa cartografia si trovano in calce a questo allegato.

NUMERO RESIDENTI NEL RAGGIO DI 500 m. DALLO STABILIMENTO Albesiano Sisa

<i>Denominazione Strada</i>	<i>Numero totale residenti</i>	<i>Bambini (< 14 anni)</i>	<i>Anziani (> 65 anni)</i>	<i>Disabili</i>
Via Lombardi	6	2	0	0
Strada del Rondello	1	0	0	0
Via Rigolfo	5	0	0	0
Via Molino della Splua	11	3	1	1
TOTALE	23	5	1	1

Attività produttive in un raggio di 500 m

(caricate a cura della Provincia su dati cartacei trasmessi dal Comune di Trofarello)

<i>N°</i>	<i>Rag. Sociale</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Lavorazione</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Telefono</i>
1	SERVIZI ALLE IMPRESE SRL	VIA LA PIRA N.25	SOCIETA' DI INGEGNERIA	5	011/6481138
2	ATTUALMENTE VUOTO	VIA LA PIRA N.23	-	-	-
3	OLITEL SRL	VIA LA PIRA N.21	AGENZIA COMMERCIALE PER CONTO VODAFONE	8	011/3290770 fax 011/329.0332
4	DBC PAPER SRL	VIA LA PIRA N.21	UFFICIO	1	-----
5	CART DAN SAS	VIA LA PIRA N.21	COMMERCIO CARTA DA MACERO	1	011/6490835 (anche fax) 335/6151595
6	IMMOBILIARE HORIZON	VIA LA PIRA N.19	IMPRESA COSTRUZIONI	5	011/6804084 (anche fax)
7	FORTEK SRL	VIA LA PIRA N.17	COMMERCIO PRODOTTI INDUSTRIALI	7	011/6804222
8	BIEMME SRL	VIA LA PIRA N.15	COMMERCIO ALL'INGROSSO RICAMBI	22	011/6804056

Prefettura di Torino – Protezione Civile
Piano di Emergenza Esterno stabilimento Albesiano Sisa – Trofarello

9	L.T.A. DI TOSCO LAURA	VIA LA PIRA N.13	CABLAGGIO CAVI ED AUTOMAZIONE	8	011/6804149
10	DECORABILIA SRL	VIA LA PIRA N.9 E 11	VENDITA INGROSSO ARTICOLI GREZZI DA DECOUPAGE	5	011/6804213
11	UNIVER SPA	VIA LA PIRA N.7	ATTIVITA' COMMERCIALE COMPONENTISTICA INDUSTRIALE	8	011/6880301
12	RAI RAPPRESENTANZE ACCUMULATORI INDUSTRIALI SRL	VIA MOLINO DELLA SPLUA N.14	VENDITA E RIPARAZIONE ACCUMULATORI INDUSTRIALI	18	011/6481105
13		VIA MOLINO DELLA SPLUA N.37	CORRIERE ESPRESSO	280 (PRESENTI 60)	011/6880111
14	GLEISCAR SPA	VIA MOLINO DELLA SPLUA N.37	TRASPORTI	25	011/6880112
15	IMMA SRL	VIA MOLINO DELLA SPLUA N.37	FINANZIARIA	1	011/68800112
16	ALL SERVICE ITALY SRL	VIA MOLINO DELLA SPLUA N.37	FINANZIARIA	3	011/68800112
17	I BANDAI	VIA MOLINO DELLA SPLUA S.N.	LATTONERIA SPECIALIZZATA	17	011/6496674
18	PROGETTO LUNA SAS	VIA MOLINO DELLA SPLUA S.N.	LATTONERIA ED ABBAINI PREFABBRICATI	4	011/6496674
19	SISA	STRADA RONDELLO N.5.			
20	C.R.E. SRL	STRADA RONDELLO N.9	CENTRO RACCOLTA E RICICLAGGIO RIFIUTI EDILI	6	011/6496619
21	CAMPER HOME DITTA INDIVIDUALE	STRADA RONDELLO N.11	VENDITA ED ASSISTENZA CAMPER	4	011/6804048
22	SANNA DITTA INDIVIDUALE	STRADA RONDELLO N.13		1	
23	ANSALDI LEGNAMI SAS	STRADA RONDELLO N.12	COMMERCIO E LAVORAZIONE LEGNAMI	5	011/6804047
24	CENTRO RICERCA E SVILUPPO EDISON SPA	VIA LA PIRA N.2	RICERCA E INNOVAZIONE	16	011/6482811
25	TORINO AUTORICAMBI SRL	VIA FERRARI N.7	COMMERCIO E VENDITA RICAMBI ALL'INGROSSO	8	011/647007
26	AGRITECH SRL	VIA FERRARI N.9	RIPARAZIONE E VENDITA MACCHINE AGRICOLE	5	011/6492106
27	LAMP SRL	VIA MACARIO N.5	INCISIONI E COSTRUZIONE	10	011/6496385

Prefettura di Torino – Protezione Civile
Piano di Emergenza Esterno stabilimento Albesiano Sisa – Trofarello

			MEDAGLIE		
28	SARMI SRL	VIA MACARIO N.21	AUTOTRASPORTI CONTO TERZI	19	011/6497536
29	NICMA CONSULTING SRL	VIA MOLINO DELLA SPLUA N.4	CONSULENZA IN MATERIA DI SICUREZZA DI LAVORO	10	011/9497536
30	TRIFER SNC	VIA MOLINO DELLA SPLUA N.4	CARPENTERIA METALLICA	9	011/6804178
31	NOVO CAR SNC	VIA LOMBARDI N.2	CARROZZERIA E RIPARAZIONE AUTOVEICOLI	1	011/6804252
32	MAMEC SRL	VIA LOMBARDI N.4	COSTRUZIONI MECCANICHE MANUTENZIONI IMPIANTI	4	011/6207305
33	EKO SISTEMI OLEODINAMICI SRL	VIA LOMBARDI N.6	ASSEMBLAGGIO TUBI PER CONDUZIONI OEODINAMICHE	36	011/6482411
34	R.E.A. SNC	VIA LOMBARDI N.6	COSTRUZIONI ELETTRODINAMICHE	36	01176482411
35	EURO LEGATORIA ARTIGIANA SNC	VIA LOMBARDI N.8 BIS	LEGATORIA	18	011/6804284
36	SOTECA SRL	VIA PARRI 2 BIS	COMMERCIO SISTEMI INIEZIONE	1	011/19700195
37	TAMIGI SPA	VIA PARRI N.2	CONFEZIONE ABBIGLIAMENTO	52	011/6483911
38	KRISTINA T.I. SRL	VIA PARRI N.2	VENDITA DETTAGLIO ABBIGLIAMENTO	SENZA DIPENDENTI	
39	DOTT. DE CAROLI	VIA PARRI N.2	UFFICIO COMMERCIALISTA	1	011/6483911
40	SAINT GOBAIN SPA	VIA PARRI N.10	COMMERCIALIZZAZIONE PREMISCELATI PER EDILIZIA	4	011/6496217
41	EDILCASA DI SCALENDHE SNC	VIA LOMBARDI N.10	DEPOSITO MATERIALI EDILI	SOLO DEPOSITO	011/6811618
42	UNISTARA SPA	VIA PARRI N.2	COMMERCIO MATERIALE REFRATTARIO	10	011/6596027
43	RUSCA DI SCATTOLINI GIUSEPPE	VIA PARRI N.8	RIPARAZIONE CARRELLI ELEVATORI E MOTORI	6	011/6804024
44	BORIN SNC DI LUCIANO BORIN	VIA PARRI N.12	CARPENTERIA METALLICA LEGGERA	14	011/6804290
46	BERTELLE LUCIANO	VIA PARRI SN	DEPOSITO MATERIALI EDILI	SOLO DEPOSITO	011/6496089
47	NUOVA CGA SRL	VIA PARRI 63 BIS	DEPOSITO DI GUANE E IMPERMEABILIZZAZIONI	4	011/6490403

Prefettura di Torino – Protezione Civile
Piano di Emergenza Esterno stabilimento Albesiano Sisa – Trofarello

48	OMAC SNC	VIA SABA N.2	ATTREZZATURE MECCANICHE	2	011/6804112
49	ORMA SAS	VIA SABA N.4	PRODUZIONE DIFFUSORI PER INSETTICIDI	3	011/6499064
50	TINTOLAV SRL	VIA D'ANTONA N.7	CONFEZIONAMENTO PRODOTTI PER LAVANDERIA	4	011/6496827
51	PREVIA SRL	VIA D'ANTONA 9 BIS	COMMERCIALIZZAZIONE PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE ARTICOLI PER PARRUCCHIERI	10	393/9245738
52	PAVESIO MARIO SRL	VIA D'ANTONA N.13	TORNERIA AUTOMATICA	27	011/6067797
53	STAMPERIA ARTISTICA NAZIONALE	VIA D'ANTONA N.19	STAMPA LIBRI MATERIALE PUBBLICITARIO ETC.	100	011/5363911
54	SOCIETA' COOPERATIVA TAURASIA	VIA D'ANTONA S.N.	COSTRUZIONI E MANUTENZIONI EDILI	2	011/6474712
55	ASL 8	VIA TERRACINI N.13	DEPOSITO FARMACIA ASL 8	40	011/6484811
56	CEAN SPA	VIA TERRACINI N.1	PROGETTAZIONE ED ALLESTIMENTO NEGOZI	18	011/6804280
57	M.C.L. SRL	VIA TERRACINI 7 E 9	LAVORAZIONE LAMIERE	8	011/6481605
58	IDRO 3000 SRL	VIA TERRACINI N.10	MANUTENZIONE IMPIANTI ACQUA ED ANALISI ACQUE	15	011/6497882
59	EUROSOM SNC	VIA TERRACINI N.9	TORNERIA MECCANICA	2	011/6485013
60	NUOVA SEMINARA SRL	VIA TERRACINI N.11	COSTRUZIONE CORPI ILLUMINANTI	8	011/6804223
61	BOX SRL	VIA TERRACINI N.13	COMMERCIALIZZAZIONE E PRODUZIONE ARTICOLI PER IL FAI DA TE	25	011/6804239
62	TECNORICAMBI SPA	VIA TERRACINI N.12	MAGAZZINO E VENDITA RICAMBI MACCHINE MOVIMENTO TERRA	4	011/6804130
63	SALT DI CAMERANO SNC	VIA DE NICOLA N.3	STAMPAGGIO LAMIERA A FREDDO	11	011/6804074
64	GEOSIS ZUST AMBROSETTI SPA	VIA MOLINO DELLA SPLUA N.2	SERVIZI DI TRASPORTI E LOGISTICA	165	011/6899111

Comune di Moncalieri: Elementi territoriali vulnerabili

L'elenco dei bersagli sensibili e la relativa cartografia si trovano in calce a questo allegato.

Si segnala quale bersaglio prioritario **l'Hotel Campanile**, situato in territorio di Moncalieri a 50 m circa dallo stabilimento.

NUMERO RESIDENTI NEL RAGGIO DI 500 m DALLO STABILIMENTO Albesiano Sisa

Non sono presenti residenti nei 500 m dallo stabilimento.

E' presente l'azienda agricola Casale Renato sita in Strada Rigolfo.

ATTIVITA' PRODUTTIVE NEL RAGGIO DI 500 m DALLO STABILIMENTO Albesiano Sisa

L'elenco delle attività produttive nei 500 m in Comune di Moncalieri è presente in appendice a questo allegato.

Elementi ambientali vulnerabili

Tabella pozzi entro l'area di indagine sugli elementi ambientali vulnerabili (riferimento alla Carta della Vulnerabilità Idrica)

<i>Pozzo</i>	<i>Comune</i>	<i>Titolare concessione</i>	<i>Profondità(m)</i>	<i>Uso</i>
1	MONCALIERI	TORINO DISTILLATI S.r.l.	9	umano
2	MONCALIERI	Casale Renato	20	agricoltura o allevamento
3	MONCALIERI	FORM-PRESS S.r.l.	20	agricoltura o allevamento
4	MONCALIERI	EDILSAVA S.r.l.	50	agricoltura o allevamento
5	MONCALIERI	TORINO DISTILLATI S.r.l.	9	umano
6	MONCALIERI	Ferrero Piero	25	agricoltura o allevamento
7	TROFARELLO	Ferrero Gianpaolo	40	agricoltura o allevamento
8	MONCALIERI	SINOL S.r.l.	30	altro uso
9	MONCALIERI	Ferrero Edoardo	20	agricoltura o allevamento
10	MONCALIERI	Cassardo Angiolino	20	agricoltura o allevamento
11	TROFARELLO	ALBESIANO SISA Vernici	25	umano
12	MONCALIERI	Gandiglio Domenico	16	agricoltura o allevamento
13	MONCALIERI	H.C.M. Stampi S.p.A.	21	umano
14	MONCALIERI	Ronco Domenico	35	agricoltura o allevamento
15	MONCALIERI		n.d.	uso non classificato
16	MONCALIERI	Chiara Ernesto	20	agricoltura o allevamento
17	MONCALIERI		n.d.	uso non classificato
18	TROFARELLO	Casale Renato	31	agricoltura o allevamento
19	MONCALIERI	Druetto Vilma	26	agricoltura o allevamento
20	MONCALIERI	ZINCOPLATING	35	altro uso
21	MONCALIERI	Cassardo Angiolino	20	agricoltura o allevamento
22	TROFARELLO		n.d.	uso non classificato

NOTA: i pozzi evidenziati in grassetto sono quelli da considerarsi a maggior rischio in quanto a valle o in estrema prossimità dello Stabilimento Albesiano Sisa Vernici.

Si precisa inoltre che l'uso qui indicato è da intendersi ai soli fini del piano di Emergenza Esterno e non modifica in alcun modo i termini della concessione in atto.

Legenda classi di capacità protettiva del suolo (riferimento alla Carta della Vulnerabilità Idrica)

CAPACITA' PROTETTIVA		CLASSI	SOGGIACENZA DELLA FALDA FREATICA
BASSA	Suoli scarsamente adatti a trattenere gli inquinanti e rallentarne l'infiltrazione, con possibilità di fenomeni di bypass-flow	1	Meno di 3 m dal piano campagna
		2	Più di 3 m dal piano campagna
MEDIA	Suoli moderatamente adatti a trattenere gli inquinanti e rallentarne l'infiltrazione, con bassa possibilità di fenomeni di bypass-flow	3	Meno di 3 m dal piano campagna
		4	Più di 3 m dal piano campagna
ALTA	Suoli adatti a trattenere gli inquinanti e rallentarne l'infiltrazione, con orizzonti poco permeabili, contaminanti di solito limitati al di sopra dei 2 m di profondità	5	Meno di 3 m dal piano campagna
		6	Più di 3 m dal piano campagna

NOTA: L'area di indagine sugli elementi vulnerabili (che differisce dall'area di pianificazione dell'intervento di cui alla **Sezione 2** e **Allegato 1**), ove non diversamente specificato, ha un raggio pari a 1000 m e centro sullo stabilimento Albesiano Sisa Vernici.



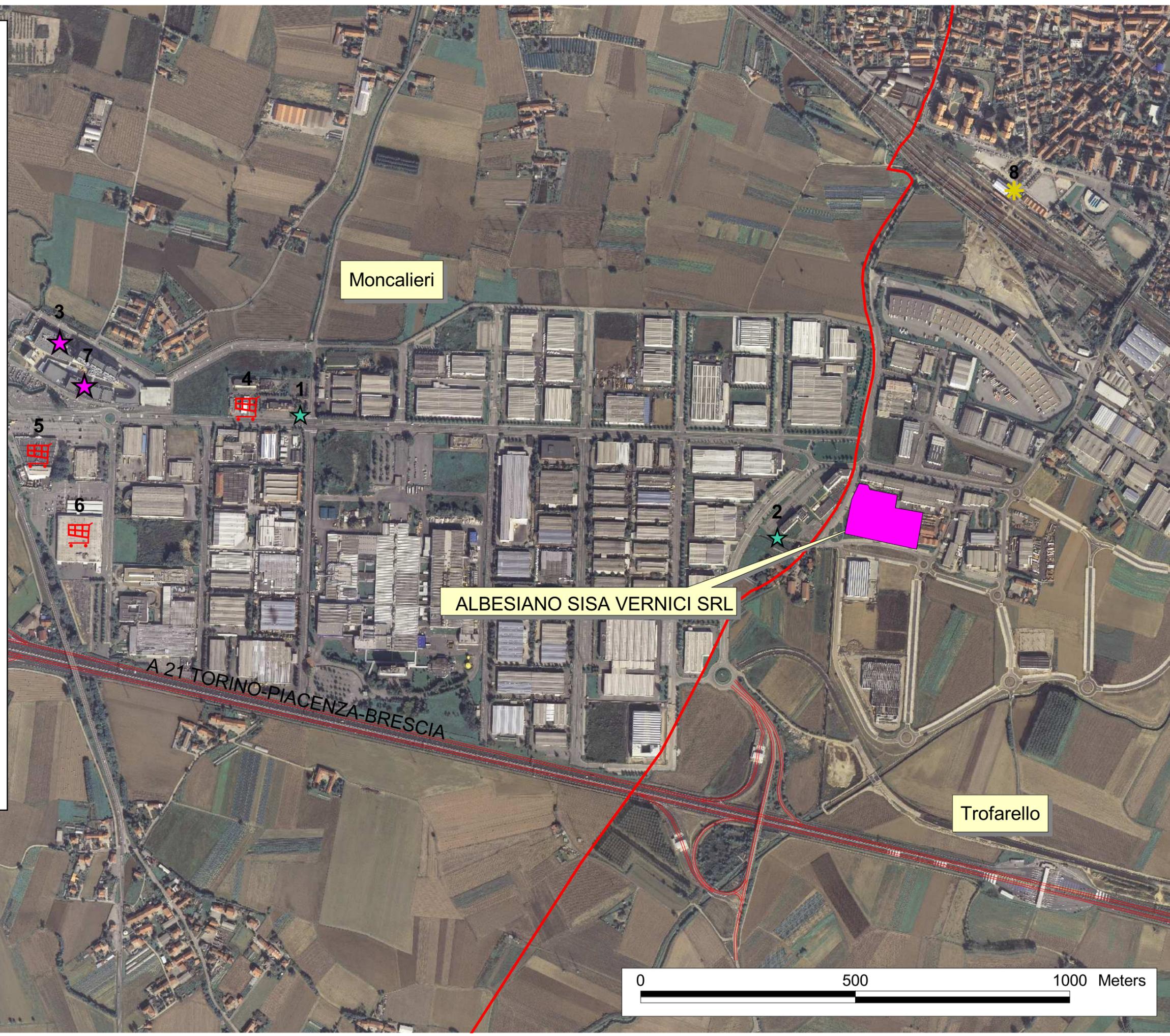
Servizio Tutela Ambientale

Carta dei bersagli sensibili
Piano Emergenza Esterno
STABILIMENTO ALBESIANO
Comune di Trofarello

- STABILIMENTO ALBESIANO
- Limiti comunali

Bersagli sensibili

- Case circondariali
- Centri di ricerca
- Cimiteri
- Commercio
- Impianti sportivi
- Istruzione
- Luoghi di culto
- Luoghi di pubblico spettacolo
- Musei
- Nodi della rete di trasporto
- Ospedali
- Presidi di sicurezza
- Sanità
- Uffici pubblici
- Mercati - orti urbani
- Strutture ricettive
- Autostrada



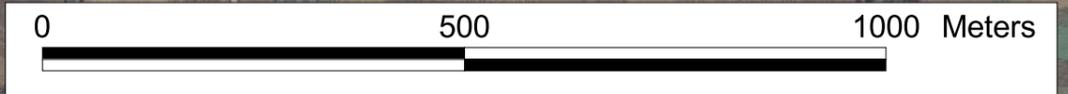
Moncalieri

ALBESIANO SISA VERNICI SRL

Trofarello

A 6 TORINO-SAVONA

A 21 TORINO-PIACENZA-BRESCIA



ETICHETTA	TIPOLOGIA	SOTTOTIPOL	OGGETTO	COMUNE	INDIRIZZO	CAT.	SOTTOCAT_T	DENOMINAZIONE	NOTE	CAPIENZA_P	POSTI_LETT
1	Strutture ricettive	Hotel/Motel	Area con concentrazione persone all'aperto	Moncalieri	Strada Palera 96			Holiday Inn Torino Sud		tra 101 e 200	
2	Strutture ricettive	Hotel/Motel		Moncalieri	Via Guido Rossa 11			Hotel Campanile Turin		Dato sconosciuto	Dato sconosciuto
3	Luoghi di pubblico spettacolo	Cinema	Area con concentrazione persone all'aperto	Moncalieri	Via F. Postiglione - Z.L. Vad_			UGC Cinè Citè 45° N		4000	
4	Commercio	Grande distribuzione		Moncalieri	Via Postiglione			Virgin Active		Dato sconosciuto	Dato sconosciuto
5	Commercio	Grande distribuzione		Moncalieri	Via Postiglione Fortunato 2			Leroy Merlin		Dato sconosciuto	Dato sconosciuto
6	Commercio	Grande distribuzione	Area con concentrazione persone all'aperto	Moncalieri	Corso Savona 97			Metro Cash & Carry		Dato sconosciuto	Dato sconosciuto
7	Luoghi di pubblico spettacolo		Area con concentrazione persone all'aperto	Moncalieri	Via F. Postiglione - Z.L. Vad_			45° Parallelo		Dato sconosciuto	Dato sconosciuto
8	Nodi della rete di trasporto	Stazione ferroviaria	Area con concentrazione persone all'aperto	Trofarello	Piazzale Europa					Dato sconosciuto	Dato sconosciuto

Comune di Moncalieri: aziende limitrofe

AZIENDA	Indirizzo 1° sede	Civico 1° sede	Tel 1° sede	CATEGORIA
P. & P. ITALIA PROMOTIONAL PROJECT S.R.L.	STRADA RIGOLFO	52	011 6804102	ALTRI SERVIZI 02
BOTTARO CORRADO	STRADA RIGOLFO	8	011 6472929	TRASPORTI 01
SCOVAZZO GIOVANNI	VIA RIGOLFO	20	011 6497763	TRASPORTI 01
D.A.F. DOLCIARIA ARTIGIANALE FONTANA S.N.C.	STRADA RIGOLFO	30	011 6810160	ATTIVITA' MANIFATTURIERE 01
TRA.SMA S.P.A.	VIA RIGOLFO	60	tel. 011 6894811; fax 011 6894808	ATTIVITA' MANIFATTURIERE 10.1
F.M.G. SOCIETA' SEMPLICE	VIA RIGOLFO	3	011 68101608	ATTIVITA' IMMOBILIARI
GALLINO GIANCARLO	VIA RIGOLFO	8	011 6810404	COSTRUZIONI
SIMES S.A.S. DI VILLANI SIMONE & C.	STRADA RIGOLFO	24		COMMERCIO 03
CRAZY SUN SAS DI SAETTI SONIA & C.	VIA GUIDO ROSSA	7		ALTRI SERVIZI 03
G.I.E. GESTIONE IMPIANTI ECOLOGICI S.R.L.	VIA GUIDO ROSSA	14	fax 011 6470182	ALTRI SERVIZI 04
LUSEMAR FINANZIARIA S.P.A.	VIA GUIDO ROSSA	2		ATTIVITA' FINANZIARIE 01
SODELKA - SOCIETA' DEL *KARITE' S.R.L.	VIA GUIDO ROSSA			ATTIVITA' MANIFATTURIERE 07
MARTINPLAST S.P.A.	VIA GUIDO ROSSA	2		ATTIVITA' MANIFATTURIERE 08
H.C.M. STAMPI S.P.A.	VIA GUIDO ROSSA	2	fax 011 6431710	ATTIVITA' MANIFATTURIERE 11
SIPEM - S.R.L.	VIA GUIDO ROSSA	38		ATTIVITA' MANIFATTURIERE 12.2
BRONDI TELEFONIA SPA	VIA GUIDO ROSSA	16	fax 011 6473550	ATTIVITA' MANIFATTURIERE 12.3
FIT ART S.A.S DI MARTINO LUCIANA E C.	VIA GUIDO ROSSA	20	011 6474159	ATTIVITA' MANIFATTURIERE 14.1
TECH: ART S.R.L.	VIA GUIDO ROSSA	18		ATTIVITA' MANIFATTURIERE 14.1
I TECH S.R.L.	VIA GUIDO ROSSA	18	fax 011 6896652	SERVIZI ALLE IMPRESE
SMC LAVORO E AMBIENTE S.R.L.	VIA G.ROSSA	5	011 5629672	SERVIZI ALLE IMPRESE
BLIZZ TECHNOLOGY S.R.L.	VIA GUIDO ROSSA	22	tel. 011 4330346; fax 011 4470123/ 6471476	COMMERCIO 02
NEO FARMA DI BOGGIA GIORGIO MARIO & C. SNC	VIA GUIDO ROSSA	38		COMMERCIO 02
ROEDER 1956 FARMACEUTICI S.P.A.	VIA GUIDO ROSSA	40		COMMERCIO 02
GEDIS S.R.L.	VIA F.LLI CEIRANO	9		ATTIVITA' MANIFATTURIERE 07
ASCOT S.R.L.	VIA FRATELLI CEIRANO	2		ATTIVITA' MANIFATTURIERE 08
A.M.T. S.R.L.	VIA FRATELLI CEIRANO	1	fax 011 6474272	ATTIVITA' MANIFATTURIERE 10.2
COL GIOVANNI PAOLO S.P.A.	VIA FRATELLI CEIRANO	20	fax 011 6474546	ATTIVITA' MANIFATTURIERE 12.2
COMEL S.R.L.	VIA F.LLI CEIRANO	20		ATTIVITA' MANIFATTURIERE 12.2
SEB S.R.L.	VIA FRATELLI CEIRANO	20		ATTIVITA' MANIFATTURIERE 12.2
EM.AC DI CASETTA GIOVANNI E C. S.N.C.	VIA FRATELLI CEIRANO	11, 13	011 645785	ATTIVITA' MANIFATTURIERE 12.2
BOSIO S.R.L.	VIA VITTIME DI PIAZZA FONTANA	25		ATTIVITA' MANIFATTURIERE 10.2
POIMEC S.R.L.	VIA VITTIME DI PIAZZA FONTANA	17	fax 011 6896181	ATTIVITA' MANIFATTURIERE 10.2
GATE S.R.L.	VIA VITTIME DI PIAZZA FONTANA	1		ATTIVITA' MANIFATTURIERE 11
ICE DI MOLLO BENIAMINO	VIA VITTIME DI PIAZZA FONTANA	21	011 9460462	ATTIVITA' MANIFATTURIERE 11
CONTATTITALIA S.R.L.	VIA VITTIME DI PIAZZA FONTANA	33	tel. 011 6814968; fax 011 6814968	ATTIVITA' MANIFATTURIERE 12.2
JOHNSON ELECTRIC MONCALIERI S.R.L.	VIA VITTIME DI PIAZZA FONTANA	1		ATTIVITA' MANIFATTURIERE 12.2
MODEL MASTER S.P.A.	VIA VITTIME DI PIAZZA FONTANA	38	fax 011 6471268	ATTIVITA' MANIFATTURIERE 13.1
DOMINO S.R.L.	VIA VITTIME DI PIAZZA FONTANA	17		INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE
ILFORWEB S.R.L.	VIA VITTIME DI PIAZZA FONTANA	17		INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE
ERRE ALLESTIMENTI S.R.L.	VIA VITTIME DI PIAZZA FONTANA	22	fax 011 6814952	COSTRUZIONI
M.B. SERVICE S.R.L.	VIA VITTIME DI PIAZZA FONTANA	1		COSTRUZIONI
APPEL ELETTRONICA S.R.L.	VIA VITTIME DI PIAZZA FONTANA	34	011 9030411	COSTRUZIONI
COVER S.R.L.	VIA VITTIME DI PIAZZA FONTANA	24	011 6811147	COMMERCIO 02
FAST DI PULVIRENTI SERGIO	VIA FORTUNATO POSTIGLIONE	22	011 6471137	ATTIVITA' MANIFATTURIERE 10.2
PROFAST S.R.L.	VIA POSTIGLIONE	22 BIS	011 6471270	COMMERCIO 02
S.I.EL. S.R.L.	VIA POSTIGLIONE	24	tel. 011 6813840; fax 011 6813904	ATTIVITA' MANIFATTURIERE 12.3
COGIS - S.R.L. - CONCESSIONARIA GELATI GIS	VIA POSTIGLIONE	26	011 6893544	COMMERCIO 02
DOLCE CREMERIA S.R.L.	VIA FORTUNATO POSTIGLIONE	26	011 6472419; fax 011 6471224	COMMERCIO 02
PASART S.R.L. - PASTICCERIA ARTIGIANALE	VIA POSTIGLIONE	26	011 6893555	COMMERCIO 02
SINOL S.R.L.	VIA FORTUNATO POSTIGLIONE	30	tel. 011 6475811; fax 011 6472778	ATTIVITA' MANIFATTURIERE 07
CONSILIA S.R.L.	VIA FORTUNATO POSTIGLIONE	46		INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE
ATTIVA S.R.L.	VIA POSTIGLIONE			ALBERGHI & RISTORANTI



Servizio Tutela Ambientale

Carta delle reti tecnologiche e di trasporto
Piano Emergenza Esterno
STABILIMENTO ALBESIANO
Comune di Trofarello

STABILIMENTO ALBESIANO

Limiti comunali

Area d'indagine sugli
elementi vulnerabili

Elettrodotti

132 KV

220 KV

Trasporti

SAPAV

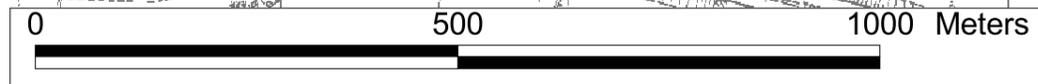


Moncalieri

SAPAV

ALBESIANO SISA VERNICI SRL

Trofarello





Servizio Tutela Ambientale

Carta della vulnerabilità idrica
Piano Emergenza Esterno
STABILIMENTO ALBESIANO
Comune di Trofarello

STABILIMENTO ALBESIANO

Limiti comunali

Area d'indagine sugli
elementi vulnerabili

Pozzi

- uso umano
- uso in agricoltura o allevamento
- altro uso
- uso non classificato

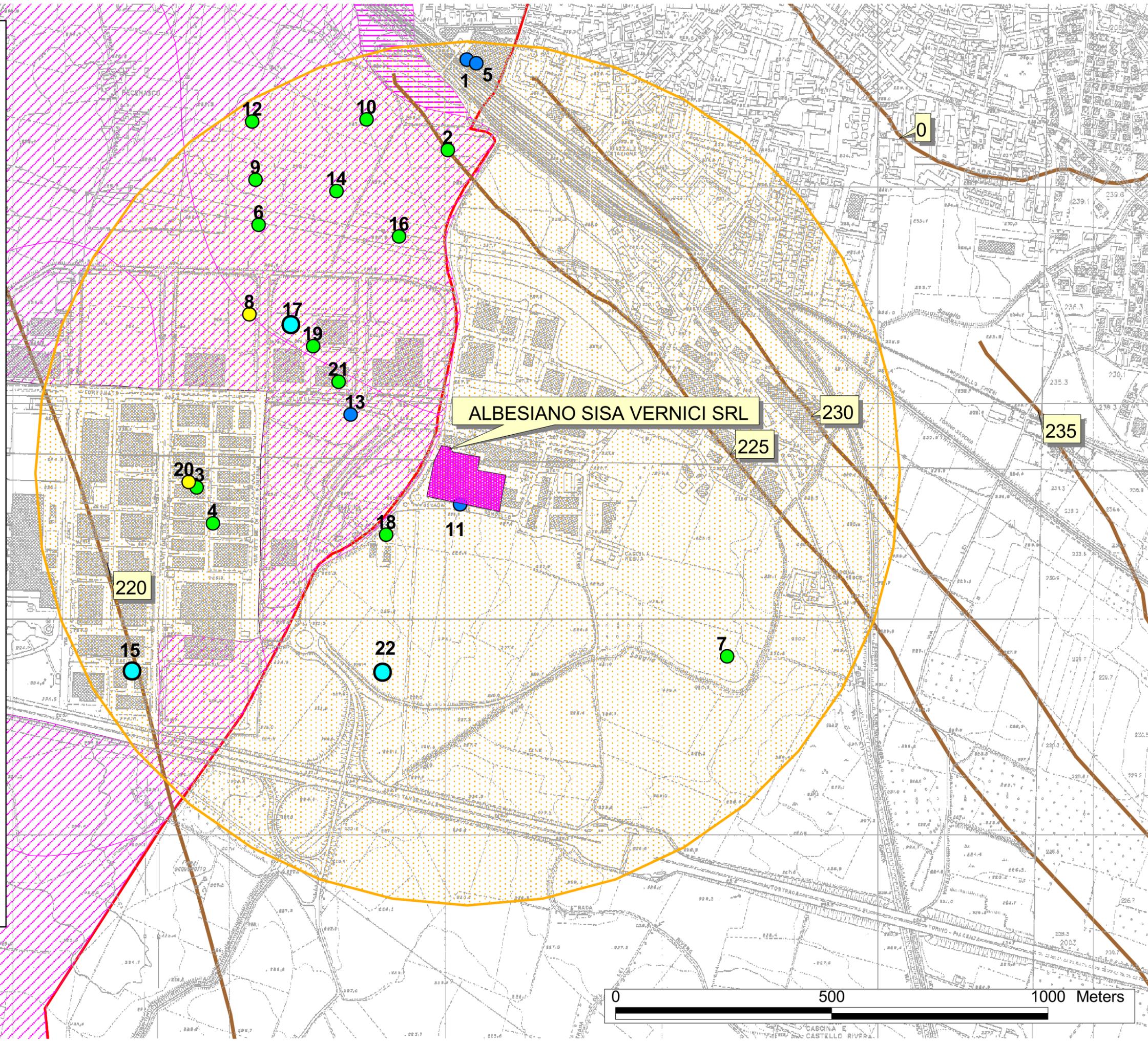
Piezometria

Capacità protettiva del suolo

- Classe 1
- Classe 2
- Classe 3
- Classe 4

Soggiacenza della falda freatica
Fonte dato:
Dipartimento di Scienze della Terra

La soggiacenza della falda freatica
mantiene all'interno dell'area di indagine
un valore compreso tra 5-10 m dal p.c.





Servizio Tutela Ambientale

Carta degli altri elementi ambientali vulnerabili
Piano Emergenza Esterno
STABILIMENTO ALBESIANO
Comune di Trofarello

-  STABILIMENTO ALBESIANO
-  Limiti comunali
-  Idrografia
-  Seminativi
-  Impianti per arboricoltura da legno
-  Aree urbanizzate, infrastrutture



ALBESIANO SISA VERNICI SRL



Prefettura di Torino

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

(Art. 20 D. Lgs. 334/99)

ALLEGATO 3

Stabilimento Albesiano Sisa Vernici

- *Schede di Sicurezza Sostanze Pericolose*

Schede di sicurezza sostanze pericolose

Le schede di sicurezza delle sostanze pericolose si trovano in calce a questo Allegato.

S C H E D A D I S I C U R E Z Z A

EPY***R9 M1**

Stampata il..... 22.11.2005 Revisione n. 8 del 09.11.2005

1. Identificazione della sostanza/preparato e della Societa'

1.1 Identificazione della sostanza o preparato

Codice 173931
 Denominazione ACETATO DI ETILE
 Nome chimico e sinonimi . ETHYL ACETATE
 Formula bruta CH3-COO-C2H5
 Numero C.A.S. 141-78-6
 Numero INDEX 607-022-00-5
 Numero CE 205-500-4

1.2 Utilizzazione della sostanza o preparato

Descrizione/Utilizzo Solvente, materia base per prodotti
 farmaceutici, per collanti e leganti

1.3 Identificazione della Societa'

Ragione Sociale CARMAGNANI PIEMONTE SPA
 Indirizzo VIA S.PAOLO, 77
 Localita' e Stato..... 10095 GRUGLIASCO (TO)

TEL. 011/4035353
 FAX 011/7802451

1.4 Telefono di emergenza

2. Composizione / Informazione sugli ingredienti

Contiene:

Denominazione	% Conc. (C)	Classificazione
ETHYL ACETATE	100%	Xi R36
. N.CAS : 141-78-6		R66
. N.CE : 205-500-4		R67
. N.INDEX: 607-022-00-5		F R11

Il testo completo delle frasi -R- e' riportato alla sezione 16.

3. Identificazione dei pericoli

3.1 Classificazione della sostanza o del preparato

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni della direttiva 91/155/CE e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: Xi - F
 Frasi R: 11 - 36 - 66 - 67

3.2 Identificazione dei pericoli

Il prodotto, in base alle sue caratteristiche chimico-fisiche, è da considerarsi facilmente infiammabile (punto di infiammabilità inferiore a 21°C).

IRRITANTE PER GLI OCCHI.

L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHENZA

E SCREPOLATURE DELLA PELLE.

L'INALAZIONE DEI VAPORI PUO' PROVOCARE SONNOLENZA

E VERTIGINI.

4. Interventi di primo soccorso

SINTOMI ED EFFETTI : cefalea, vertigini, nausea, narcosi, secchezza della pelle. Irritazione della pelle, degli occhi, e dell'apparato respiratorio.

OCCHI : lavare gli occhi abbondantemente con acqua.

PELLE : lavare con molta acqua corrente, usare sapone. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli di nuovo.

INALAZIONE : portare il soggetto all'aria aperta. Se necessario praticare la respirazione artificiale e consultare il medico.

INGESTIONE : se il prodotto viene ingerito, NON PROVOCARE IL VOMITO. Mantenere l'infortunato a riposo, somministrare acqua da bere. Se il paziente non si riprende rapidamente, richiedere l'intervento del medico.

5. Misure antincendio

MEZZI DI ESTINZIONE : CO₂, schiuma, schiuma AFFF, polvere chimica per liquidi infiammabili. L'acqua NON è efficace per estinguere l'incendio, tuttavia dovrebbe essere usata per raffreddare i contenitori esposti alla fiamma e prevenire scoppi ed esplosioni.

EQUIPAGGIAMENTO : indossare un equipaggiamento completo con elmetto a visiera e protezione del collo, autorespiratore a pressione o domanda, giacca e pantaloni ignifughi, con fasce intorno a braccia, gambe e vita.

PERICOLI DA EVIDENZIARE : recipienti chiusi esposti al calore dell'incendio possono generare sovrappressione ed esplodere.

Per le perdite ed i versamenti che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

Per informazioni relative ai rischi per l'ambiente, la salute, la protezione delle vie respiratorie, la ventilazione, i mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

PRODOTTI DI COMBUSTIONE PERICOLOSI :

Per combustione : liberazione di monossido/diossido di carbonio

Gas vapori : può propagarsi raso suolo, possibile accensione a distanza

Cariche elettrosta. : formazione con rischio di accensione

6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale

SPANDIMENTI SUL SUOLO : eliminare le fonti di accensione. Mettere in guardia gli occupanti di zone sottovento del rischio di esplosione. Impedire al liquido di raggiungere fognature, corsi d'acqua o zone a quote inferiori.

* Tenere lontani gli estranei. Bloccare lo spandimento all'origine se

é possibile. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

- * Arginare lo spandimento con sabbia o terra.
- * Raccogliere il liquido con una pompa antideflagrante o manuale o con materiale assorbente idoneo. Se il liquido è troppo viscoso raccoglierlo con pala in idonei contenitori per il riutilizzo o l'eliminazione.
- * Consultare un esperto per disfarsi del materiale recuperato in conformità con la normativa vigente.

SPANDIMENTI NELL'ACQUA :

- * Eliminare le fonti di accensione. Avvertire le persone e i natanti sotto vento.
- * Informare le autorità competenti. Circoscrivere le perdite.
- * Asportare con mezzi meccanici o con sostanze assorbenti il prodotto versato. Se legalmente consentito in acque aperte si può ricorrere all'affondamento e/o alla dispersione del prodotto con sostanze idonee.
- * Consultare un esperto per disfarsi del materiale recuperato.

PROTEZIONE INDIVIDUALE :

- * Indossare i guanti ed una tuta monopezzo (il Viton offre una buona resistenza), calzature o stivali di sicurezza, maschera facciale con filtro per vapori organici NPF 400.

7. Manipolazione e immagazzinamento

Il prodotto e' facilmente infiammabile, evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche, conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato se non utilizzati. I vapori possono incendiarsi con esplosione. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso e incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare, ne usare fiammiferi o accendini. Proteggere il materiale dalla luce solare diretta. Mettere a terra i recipienti durante le operazioni di travaso e indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni e apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche per la bassa conducibilità del prodotto. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio non usare mai aria compressa nella movimentazione.

UTILIZZARE possibilmente apparecchiature sigillate di riempimento, scarico, dosaggio e miscelezioni.

NON RIUTILIZZARE i contenitori vuoti prima che siano stati sottoposti a pulizia industriale o ricondizionamento.

Non gettare i residui nelle fognature

IMBALLAGGIO : acciaio inox o al carbonio, ferro, polietilene, polipropilene, vetro, latta.

8. Protezione personale / controllo dell'esposizione**ETHYL ACETATE**

. TLV TWA 400,000 mg/m3

Seguire le buone norme di igiene industriale adottando gli idonei mezzi individuali di protezione come guanti, occhiali, maschera antigas, tuta.

Non mangiare ne' fumare sul lavoro ; lavarsi le mani prima di mangiare e alla fine del turno.

In laboratorio lavorare sotto cappa di aspirazione.

Se non può essere evitato il contatto con gas o vapori : provvedere una buona ventilazione od aspirazione.

9. Proprieta' fisiche e chimiche

Stato fisico LIQUIDO
Colore INCOLORE
Odore CARATTERISTICO DI FRUTTA
pH N.D.
Punto ebollizione < 77 °C
Punto fusione -84 °C
Punto infiammabilita' ... -4 °C
Proprieta' comburenti ... N.D.
Limite inferiore infiamm. 2,5 °C
Limite superiore infiamm. 9,0 °C
limite inferiore esplos.. 2,2 °C
Limite superiore esplos.. 11,5 °C
Temperat.di autoaccens... 426 °C
Tensione di vapore 100 hpa a 20°C
Solubilita' SCARSAMENTE SOLUBILE IN ACQUA
Viscosita' 0,45 mPa s
Peso molecolare 88,10
Densita' rispetto aria .. 3,04
Peso specifico 20°C 0,900 kg/l
Velocita' di evaporazione N.D.
Coefficiente di ripartiz.
n-ottanolo/acqua: N.D.

10. Stabilita' e reattivita'

STABILITA' : instabile se esposto alla luce e all'aria
REATTIVITA' :- si decompone lentamente sotto l'effetto dell'acqua (umidità)
libera sostanze corrosive (vapori di acido acetico) e gas/
vapori altamente infiammabili (etanolo)
- si decompone ad elevata temperatura, libera sostanze corrosive (vapori di acido acetico) e mono e diossido di carbonio
- reagisce violentemente con ossidanti forti (incendio/esplo.)
- reazione violenta esotermica con (certi) acidi
DA EVITARE : sorgenti di calore e di ignizione, ossidanti, acidi, basi

11. Informazioni tossicologiche

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione.L'ingestione può provocare disturbi alla salute che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.
Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle che si manifesta con secchezza e screpolature.
Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC) con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

LD 50 ORALE RATTO : 5620 mg/kg

12. Informazioni ecologiche

-Biodegradabilità :- suolo : BOD5 : 0,293 O2/g - COD : 1,54 O2/g
- acqua : facilmente degradabile 100% 28 g. OCED 301D
-Bioaccumolo : minimo, log Pow : 0.6/0.73 - BCF : 30 (LEUCISCUS IDUS)
-Tossicità acquatica :-LC50 (96 h) : 454,7 mg/l (Salmo Gairdneri)-EC50(48h)
154 mg/l (Daphnia Magna)- LC50 (48 h) 130/3020 mg/l (Macroinvertebrata)

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

13. Osservazioni sullo smaltimento

Esaminare la possibilità di bruciare il prodotto in forno inceneritore adatto: si veda in proposito l'art. 6 della direttiva 94/67 CE recepita con DM 114 del 25.2.00. In caso di prodotto acido o basico occorre procedere sempre alla neutralizzazione prima di qualsiasi trattamento, compreso quello biologico se praticabile. Se il rifiuto è solido, si può smaltire in discarica secondo le prescrizioni e norme tecniche previste dalle autorizzazioni vigenti. Questo criterio è valido anche per i contenitori vuoti, dopo adeguato lavaggio. Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee. timento tramite aziende qualificate o in possesso di licenza. Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee.

14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dalla materia e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

ADR 3 ,II UN 1173 N.KEMLER 33 Label 3
acetato di etile

Trasporto marittimo:

IMO Class 3 P.G.II UN 1173 EmS F-E, S-D

Trasporto aereo:

IATA class 3 P.G.II UN 1173 Label 3

15. Informazioni sulla normativa

Simbolo pericolo per la salute	Xi IRRITANTE
Simb.pericolo propr.fisiche	F FACILMENTE INFIAMMABILE

- R11 FACILMENTE INFIAMMABILE.
- R36 IRRITANTE PER GLI OCCHI.
- R66 L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
- R67 L'INALAZIONE DEI VAPORI PUO' PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.
- S16 CONSERVARE LONTANO DA FIAMME E SCINTILLE - NON FUMARE.
- S26 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI, LAVARE IMMEDIATAMENTE E ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E CONSULTARE UN MEDICO.
- S33 EVITARE L'ACCUMULO DI CARICHE ELETTROSTATICHE.

Etichetta CE - N.CE: 205-500-4

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 72-decies del decreto legislativo n. 25 del 2 febbraio 2002.

LEGGE 203/88 D.M. 12/7/1990 e successive modifiche

Emissioni:
Classe N.C.100,0000%

16. Altre informazioni

Testo delle frasi -R- citate alla sezione 2 della scheda:

R36 IRRITANTE PER GLI OCCHI.
R66 L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHENZA
E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
R67 L'INALAZIONE DEI VAPORI PUO' PROVOCARE SONNOLENZA
E VERTIGINI.
R11 FACILMENTE INFIAMMABILE.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Direttiva 91/155/CEE e successive modifiche
4. The Merck Index.Ed.10
5. Handling Chemical Safety
6. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
7. INRS - Fiche Toxicologique
8. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
9. N.I. Sax-Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

NOTA PER L'UTILIZZATORE:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

3.2 Identificazione dei pericoli

Il prodotto, in base alle sue caratteristiche chimico-fisiche, è da considerarsi facilmente infiammabile (punto di infiammabilità inferiore a 21°C).

IRRITANTE PER GLI OCCHI.

L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHENZA

E SCREPOLATURE DELLA PELLE.

L'INALAZIONE DEI VAPORI PUO' PROVOCARE SONNOLENZA

E VERTIGINI.

4. Interventi di primo soccorso

SINTOMI ED EFFETTI : cefalea, vertigini, nausea, narcosi, secchezza della pelle. Irritazione della pelle, degli occhi, e dell'apparato respiratorio.

OCCHI : lavare gli occhi abbondantemente con acqua.

PELLE : lavare con molta acqua corrente, usare sapone. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli di nuovo.

INALAZIONE : portare il soggetto all'aria aperta. Se necessario praticare la respirazione artificiale e consultare il medico.

INGESTIONE : se il prodotto viene ingerito, NON PROVOCARE IL VOMITO. Mantenere l'infortunato a riposo, somministrare acqua da bere. Se il paziente non si riprende rapidamente, richiedere l'intervento del medico.

5. Misure antincendio

MEZZI ESTINZIONE : CO 2, schiuma, polvere chimica; Usare getti d'acqua per raffreddare le superfici esposte al fuoco;

MISURE PROTEZIONE : equipaggiamento speciale per gli addetti antincendio, con autorespiratori e mezzi di protezione per gli occhi.

ULTERIORI INFORMAZIONI : prodotti pericolosi della combustione : CO e idrocarburi incombusti.

Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con schiuma e terra.

RACCOMANDATI: acqua nebulizzata, polvere chimica, anidride carbonica, schiuma alcool-resistente.

CONTROINDICATI: H2O (tranne che nel caso di piccoli incendi)

6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale

SPANDIMENTI SUL SUOLO : eliminare le fonti di accensione. Mettere in guardia gli occupanti di zone sottovento del rischio di esplosione. Impedire al liquido di raggiungere fognature, corsi d'acqua o zone a quote inferiori.

* Tenere lontani gli estranei. Bloccare lo spandimento all'origine se è possibile. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

* Arginare lo spandimento con sabbia o terra.

* Raccogliere il liquido con una pompa antideflagrante o manuale o con materiale assorbente idoneo. Se il liquido è troppo viscoso raccoglierlo con pala in idonei contenitori per il riutilizzo o l'eliminazione.

* Consultare un esperto per disfarsi del materiale recuperato in conformità con la normativa vigente.

SPANDIMENTI NELL'ACQUA :

* Eliminare le fonti di accensione. Avvertire le persone e i natanti

sotto vento.

- * Informare le autorità competenti.Circoscrivere le perdite.
- * Asportare con mezzi meccanici o con sostanze assorbenti il prodotto versato. Se legalmente consentito in acque aperte si può ricorrere all'affondamento e/o alla dispersione del prodotto con sostanze idonee.
- * Consultare un esperto per disfarsi del materiale recuperato.

PROTEZIONE INDIVIDUALE :

- * Indossare i guanti ed una tuta monopezzo (il Viton offre una buona resistenza), calzature o stivali di sicurezza, maschera facciale con filtro per vapori organici NPF 400.

7. Manipolazione e immagazzinamento

Manipolazione :utilizzare apparecchiature sigillate e prevedere opportuna ventilazione del locale.

Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi.

Stoccaggio :mantenere i contenitori chiusi; immagazzinare in zona ben ventilata, impedire l'accesso di aria/ossigeno che forma perossidi.

Consigli :prendere misure precauzionali contro le cariche statiche, mantenere lontano da sorgenti d'accensione, occorre un apparecchiatura di protezione dalle esplosioni.

Materiali compatibili : acciaio dolce ed inossidabile.

Materiali non idonei : plastica, alluminio, gomma naturale, neoprene o nitrile.

8. Protezione personale / controllo dell'esposizione

ACETONE

- . TLV TWA 1188,000 mg/m3 OEL(IT) ppm 500 (00)
- . TLV STEL 1782,000 mg/m3 OEL(IT) ppm 750 (00)

TLV della miscela solventi 1.188 mg/m3

PROTEZIONE : utilizzare occhiali protettivi di sicurezza.

Indossare abbigliamento protettivo adeguato e guanti in gomma.

Adottare adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie se la concentrazione del prodotto in aria dovesse superare i limiti esposti.

MISURE TECNICHE : utilizzare solo in luoghi ben ventilati e assicurare un adeguata ventilazione nelle aree di stoccaggio.

Non bere e non fumare durante il lavoro. Lavarsi sempre le mani a fine lavoro.

9. Proprieta' fisiche e chimiche

Stato fisico LIQUIDO
 Colore INCOLORE
 Odore PUNGENTE CON ODORE DOLCIASTRO
 pH N.D.
 Punto ebollizione < 55 °C
 Punto fusione -95 °C
 Punto infiammabilita' ... -19 °C
 Proprieta' comburenti ... N.D.
 limite inferiore esplos.. 2,1 °C
 Limite superiore esplos.. 13,0 °C
 Temperat.di autoaccens... 540 °C

Tensione di vapore 24,7 kPa a 20°
Intervallo di distillaz.. 55°C - 56°C
Solubilita' MISCIBILE IN ACQUA IN TUTTI I RAPPORTI.
NEI SOLVENTI CON QUELLI DI USO COMUNE
Viscosita' 0,33 mPa.s a 20°C
Peso molecolare 58,08
Densita' rispetto aria .. 2 a 20°C
Peso specifico 20°C 0,790 - 0,792
Velocita' di evaporazione 5,6
Coefficiente di ripartiz.
n-ottanolo/acqua: N.D.

10. Stabilita' e reattivita'

Il prodotto e' stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Per effetto del calore o in caso di incendio, si possono liberare ossidi di carbonio e vapori che possono essere dannosi per la salute.

Reazioni pericolose con : forti agenti ossidanti.

L'acetone reagisce violentemente con cloroformio in ambiente basico con pericolo di incendio ed esplosione. (rif.Handling Chemicals Safely)

11. Informazioni tossicologiche

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.L'inalazione dei vapori puo' causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle puo' provocare moderata irritazione.L'ingestione puo' provocare disturbi alla salute che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito. Per esposizione ripetuta il prodotto puo' esercitare un'azione sgrassante sulla pelle che si manifesta con secchezza e screpolature. Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC) con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

EFFETTI SULL'UOMO : irritante per il sistema respiratorio e gli occhi.
Il contatto ripetuto e prolungato puo' causare lo sgrassamento della pelle che puo' portare a dermatiti.
Esposizioni elevate possono provocare sonnolenza e vertigini. Provoca dolori al contatto degli occhi.

IRRITAZIONE PELLE : non irritante.

IRRITAZIONE OCCHI : irritante

TOSSICITA' CRONICA: l'esposizione ripetuta NON causa effetti tossici significativi.

MUTAGENICITA' : non mutageno.

12. Informazioni ecologiche

TOSSICITA' ACUTA PESCI : non tossico, LC/EC/IC 50 > 1000 mg/l

TOS.ACUTA INVERTEBRATI : non tossico, LC/EC/IC 50 > 1000 mg/l

TOSSICITA' ACUTA ALGHE : non tossico, LC/EC/IC 50 > 1000 mg/l

TOSSIC. ACUTA BATTERI : non tossico, LC/EC/IC 50 > 1000 mg/l

TRATTAMENTO LIQUAMI : non tossico, LC/EC/IC 50 > 1000 mg/l

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

13. Osservazioni sullo smaltimento

Esaminare la possibilità di bruciare il prodotto in forno inceneritore adatto: si veda in proposito l'art. 6 della direttiva 94/67 CE recepita con DM 114 del 25.2.00. In caso di prodotto acido o basico occorre procedere sempre alla neutralizzazione prima di qualsiasi trattamento, compreso quello biologico se praticabile. Se il rifiuto è solido, si può smaltire in discarica secondo le prescrizioni e norme tecniche previste dalle autorizzazioni vigenti. Questo criterio è valido anche per i contenitori vuoti, dopo adeguato lavaggio. Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee. timento tramite aziende qualificate o in possesso di licenza. Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee.

14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con queste reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dalla materia e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

ADR 3 ,II UN 1090 N.KEMLER 33 Label II
Acetone

Trasporto marittimo:

IMO Class 3 P.G.II UN 1090 EmS F-E, S-D

Trasporto aereo:

IATA class 3 P.G.II UN 1090 Label II

15. Informazioni sulla normativa

Simbolo pericolo per la salute	Xi IRRITANTE
Simb.pericolo propr.fisiche	F FACILMENTE INFIAMMABILE

- R11 FACILMENTE INFIAMMABILE.
- R36 IRRITANTE PER GLI OCCHI.
- R66 L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
- R67 L'INALAZIONE DEI VAPORI PUO' PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.
- S 9 CONSERVARE IL RECIPIENTE IN LUOGO BEN VENTILATO.
- S16 CONSERVARE LONTANO DA FIAMME E SCINTILLE - NON FUMARE.
- S26 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI, LAVARE IMMEDIATAMENTE E ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E CONSULTARE UN MEDICO.

Etichetta CE - N.CE: 200-662-2

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 72-decies del decreto legislativo n. 25 del 2 febbraio 2002.

LEGGE 203/88 D.M. 12/7/1990 e successive modifiche

Emissioni:

TAB. D Classe 5 100,0000%

16. Altre informazioni

Testo delle frasi -R- citate alla sezione 2 della scheda:

R36 IRRITANTE PER GLI OCCHI.
R66 L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHENZA
E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
R67 L'INALAZIONE DEI VAPORI PUO' PROVOCARE SONNOLENZA
E VERTIGINI.
R11 FACILMENTE INFIAMMABILE.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Direttiva 91/155/CEE e successive modifiche
4. The Merck Index.Ed.10
5. Handling Chemical Safety
6. Niosh - Registry of Toxic Effetscs of Chemical Substances
7. INRS - Fiche Toxicologique
8. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
9. N.I. Sax-Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

NOTA PER L'UTILIZZATORE:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02-03-09-14



SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA dell'UNIONE EUROPEA

conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Data di stampa: 21.02.2008

Data di redazione: 20.02.2008

Data della prima versione: 10.03.1998

Diallyl phthalate monomer min. 99%

Numero del materiale D002

Versione 2 / Pagina 1 di 8

1. Identificazione del prodotto o della sostanza e ragione sociale del fornitore

Identificazione della sostanza o del preparato

Nome commerciale del prodotto:

Diallyl phthalate monomer min. 99%

Impiego della sostanza o del preparato

Materia prima per sintesi chimica.

Dati del fornitore/produttore

Nome della ditta: Miki Europe GmbH

Via/casella post.: Cantador-Straße 3

Stato/cap/città: D-40211 Düsseldorf

Email: okamoto@mikieurope.de

Telefono: 0211-3230618

Telefax: 0211-1332860

Settore responsabile (per informazioni a riguardo):

Masaharu Okamoto, Telefono: 0211-3230618

Ulteriori particolari: produttore:

DAISO Co., Ltd.

1-10-8, Edobori, Nishi-ku, Osaka, Japan

Tel.: +81-6-445-8861

Fax: +81-6-445-5787

Numero telefonico di emergenza

Giftzentrale Berlin, Telefono: 030-19240

2. Pericoli possibili

Classificazione



Xn



N

Novico

Pericoloso per l'ambiente

R 22

Nocivo per ingestione.

R 50/53

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare, a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

3. Composizione/Informazioni sui componenti

Caratterizzazione chimica (sostanze)

C14 H14 O4 = C6H4-1,2-(COOCH2CH=CH2)2

Ftalato di diallile, DAP

No. CAS: 131-17-9

No. EINECS: 205-016-3

No. RTECS: CZ4200000

EU numero di identificazione:

607-086-00-4

Numero di merce:

2917 34 00



SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA dell'UNIONE EUROPEA

conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Data di stampa: 21.02.2008

Data di redazione: 20.02.2008

Data della prima versione: 10.03.1998

Diallyl phthalate monomer min. 99%

Numero del materiale D002

Versione 2 / Pagina 2 di 8

4. Misure di primo soccorso

In caso di inalazione:	Provvedere all' apporto di aria fresca. Consultare un medico.
Contatto con la cute:	Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. In caso di contatto con la pelle sciacquarsi immediatamente con molta acqua e sapone. Successivamente consultare un medico.
Contatto con gli occhi:	Sciacquare bene con acqua corrente per almeno 10 - 15 minuti tenendo gli occhi aperti. Successivamente consultare l'oculista.
Ingestione:	Fare bere acqua in abbondanza. Non provocare il vomito. Consultare un medico.
Informazioni per il medico:	Trattamento sintomatico.

5. Misure antincendio

Mezzi antincendio adeguati:	Estintore a polvere, schiuma, getto d'acqua a diffusione, Biossido di carbonio (anidride carbonica).
Mezzi antincendio non appropriati per motivi di sicurezza:	getto d'acqua diretto
Particolari pericoli risultanti dalla sostanza stessa, dai suoi prodotti di combustione o dalla liberazione dei gas:	Il prodotto è infiammabile. I vapori sono più pesanti dell'aria e si espandono rasoterra. In caso di incendio possono svilupparsi: Monossido di carbonio e biossido di carbonio. In caso di forte riscaldamento: Con l'aria si possono formare miscele esplosive.
Equipaggiamento per la protezione antincendio:	Indossare indumenti protettivi resistenti a prodotti chimici e adoperare una maschera protettiva con ricircolo d'aria.
Ulteriori indicazioni:	Non far defluire l'acqua usata per lo spegnimento dell'incendio nelle fognature o falde acquifere.

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

Misure di precauzione per la persona:	In luoghi chiusi Provvedere all' apporto di aria fresca. Non inalare i vapori. Utilizzare una maschera protettiva ermetica. Guanti di lattice, stivali di gomma.
Misure di protezione per l'ambiente:	Evitare che la sostanza venga versata in terra o fatta defluire nelle fognature o nelle falde acquifere.
Metodo di rimozione:	Raccogliere meccanicamente con una sostanza assorbente (sabbia, farina fossile, leganti per acidi, legante universale) e sistemarla in contenitori adeguati in vista dello smaltimento. Pulire successivamente.

7. Manipolazione e stoccaggio

Manipolazione

Istruzioni per una manipolazione sicura:	Provvedere ad una buona aerazione e ventilazione del magazzino e del posto di lavoro.
Protezione antincendio e antideflagrante:	Non fumare durante l'impiego.



Diallyl phthalate monomer min. 99%

Numero del materiale D002

Versione 2 / Pagina 3 di 8

Stoccaggio

Condizioni per magazzino e contenitori:

Conservare i contenitori chiusi ermeticamente e a temperatura tra 15 °C e 25 °C.

Indicazioni per il raggruppamento di più sostanze in magazzino:

Evitare il contatto con gli ossidanti forti.

Classe di deposito: 10

8. Esposizione limitata e vigilata / Attrezzatura protettiva personale

Esposizione limitata e vigilata

Provvedere ad una buona aerazione e ventilazione del magazzino e del posto di lavoro.
Vedi anche le informazioni al punto 7 della presente scheda.

Limitazione e controllo dell'esposizione al posto di lavoro

Protezione apparato respiratorio:

In caso di vapori adoperare una maschera protettiva. Usare un filtro tipo A-(P2).

Protezione per le mani:

Guanti protettivi conformi EN 374.

Materiale dei guanti: butil gomma elastica - spessore dello strato: 0,7 mm

Tempo di apertura: >480 min.

Osservare i dati del produttore di guanti protettivi sulla permeabilità e tempo di rottura degli stessi.

Protezione degli occhi:

Occhiali di protezione ermetici conformi EN 166.

Protezione per il corpo:

Usare indumenti protettivi adatti.

Misure generali di igiene e protezione:

Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Forme di manifestazione

Forma: liquido/a
Colore: incolore
Odore: odore gradevole

Indicazioni importanti sulla protezione personale e dell'ambiente e sulla sicurezza

Punto/ambito di ebollizione (1013 hPa) 290 °C
Punto/ambito di fusione -70 °C
Punto d'infiammabilità: 166 °C (c.c.)
Temperatura di accensione 435 °C
Tensione di vapore:
a 100 °C: 0,3 hPa
a 150 °C: 1,5 hPa
Densità: a 20 °C: 1,12 g/ml
Valore pH: a 20 °C: 6,9-7,3
Solubilità: a 20 °C: in Acetone, etanolo, metanolo/alcool metilico, benzolo, toluolo e etere
Solubilità in acqua: a 20 °C: 0,18 g/l
a 25 °C: 6 g/l



SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA dell'UNIONE EUROPEA

conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Data di stampa: 21.02.2008

Data di redazione: 20.02.2008

Data della prima versione: 10.03.1998

Diallyl phthalate monomer min. 99%

Numero del materiale D002

Versione 2 / Pagina 4 di 8

Coefficiente di distribuzione (n-octanolo/acqua):

3,23 log P(o/w) (sperimentale)

C'è da aspettarsi un potenziale accumulo biologico (log P(o/w) >3).

Viscosità, dinamico:

a 20 °C: 13 mPa.s

Decomposizione termica:

< 300 °C

Ulteriori particolari

Peso molare: 246,27 g/mol

Densità relativa di vapore a 20 °C (aria=1): 8,3 - 8,51

10. Stabilità e reattività

Condizioni da evitare (reazioni pericolose):

Proteggere da calore eccessivo.

Con l'aria si possono formare miscele esplosive.

Può reagire violentemente coi seguenti prodotti: Ossidanti forti

Sostanze da evitare:

Acidi forti, basi forti.

Sostanze pericolose da decomposizione:

In caso di incendio possono svilupparsi: Monossido di carbonio e biossido di carbonio.

Decomposizione termica:

< 300 °C

Ulteriori particolari:

stabile

11. Informazioni tossicologiche

Esami tossicologici:

Tossicità acuta:

LD50 Ratto, per via orale:

656-896 mg/kg

LD50 Topo, per via orale:

681-1690 mg/kg

LD50 Coniglio, per via orale:

1700 mg/kg

LD50 Cane, per via orale:

800 mg/kg

LD50 Ratto, per inalazione:

5200 mg/m³/1h

LC50 Ratto, per inalazione:

1,3 mg/l/ 4h

LD50 Coniglio, dermico:

3300 mg/kg

In caso di inalazione:

Irritazione delle mucose, tosse e Insufficienza respiratoria.

In alte concentrazioni bronchite.

Ingestione:

Nocivo per ingestione.

Nausea, vomito, dolori di testa, diarrea, sonnolenza.

Dopo l' assorbimento si possono subire danni ai reni ed al fegato.

Contatto con la cute:

lievemente irritante, sintomi: iperemia

Contatto con gli occhi:

lievemente irritante, sintomi: iperemia



SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA dell'UNIONE EUROPEA

conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Data di stampa: 21.02.2008

Data di redazione: 20.02.2008

Data della prima versione: 10.03.1998

Diallyl phthalate monomer min. 99%

Numero del materiale D002

Versione 2 / Pagina 5 di 8

12. Informazioni ecologiche

Effetti tossici

Tossicità per le acque: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare, a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Tossicità per le alghe:

IC50 *Desmodesmus subspicatus*: 3,8 mg/l/ 72 h.

ErC50 *Selenastrum capricornatum*: 5,5 - 14,9 mg/l/ 72 h.

Tossicità per le dafnie:

EC50 *Daphnia magna*: 22 - 26 mg/l/ 24 h.

EC50 *Daphnia magna*: 5,5 - 16,2 mg/l/ 48 h.

Tossicità per i pesci:

LC50 *pigo leuciscus idus*: 0,4 mg/l/ 48 h.

LC50 *Oncorhynchus mykiss*: 1,23 mg/l/ 96 h.

LC50 *Oryzias latipes*: 0,44 mg/l/ 96.

Cl. di pericolosità per le acque:

2 = Inquinante per l'acqua. (Numero di catalogo WGK 173)

Ulteriori indicazioni: C'è da aspettarsi un potenziale accumulo biologico ($\log P(o/w) > 3$).

Mobilità

Coefficiente di distribuzione (n-octanolo/acqua):

3,23 $\log P(o/w)$ (sperimentale)

C'è da aspettarsi un potenziale accumulo biologico ($\log P(o/w) > 3$).

Indicazioni per l'eliminazione (biodegradabilità e persistenza)

Ulteriori indicazioni: biodegradazione: 76 - 92 % / 28 d.

Ulteriori indicazioni

Indicazioni generiche: Evitare che la sostanza venga versata in terra o fatta defluire nelle fognature o nelle falde acquifere.

13. Indicazioni per lo smaltimento

Prodotto

Numero chiave rifiuto 070299 = Rifiuti da PFFU di plastiche, gomme sinteche e fibre.
PFFU = produzione, formulazione, fornitura ed uso

Raccomandazione: Rifiuti speciali. Incenerimento secondo le norme locali.

Imballaggio

Numero chiave rifiuto 150110 = Confezioni con contenuto residuale nocivo.

Raccomandazione: Smaltimento secondo le norme delle autorità locali.
Gli imballaggi non contaminanti e vuoti si possono riutilizzare.



SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA dell'UNIONE EUROPEA

conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Data di stampa: 21.02.2008

Data di redazione: 20.02.2008

Data della prima versione: 10.03.1998

Diallyl phthalate monomer min. 99%

Numero del materiale D002

Versione 2 / Pagina 6 di 8

14. Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra (ADR/RID)

Cartello di avvertimento: ADR/RID: No. pericolo 90, UN-No. 3082
Denominazione della sostanza trasportata: UN3082, Sostanza nociva all' ambiente, liquida, non altrimenti contrassegnata.
contiene Ftalato di diallile
Classe 9, Codice: M6

ADR/RID III
Gruppo di imballaggio 9
foglio delle sostanze pericolose 274 - 601
prescrizioni speciali LQ7
Quantità limitate P001 - IBC03 - LP01 - R001
Imballaggio: Indicazioni MP15
prescrizioni speciali per l'imballaggio T4
serbatoi locali mobili: Indicazioni TP1 - TP29
serbatoi locali mobili: prescrizioni speciali LGBV
Codificazione per il riempimento



Trasporto via mare (IMDG)

UN-No.: 3082
Nome tecnico corretto: ENVIRONMENTAL HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID N.O.S.
contains Diallyl phthalate
Class 9, Code -, •

IMDG: III
Gruppo di imballaggio: F-A, S-F
EmS no.: 271 - 909 - 944
prescrizioni speciali 5 I
Quantità limitate P001 - LP01
Imballaggio: Indicazioni -
Imballaggio: prescrizioni IBC03
IBC: Indicazioni -
IBC: prescrizioni T1
Informazioni sul riempimento: IMO T4
Informazioni sul riempimento: UN TP2 - TP29
Informazioni sul riempimento prescrizioni Category A.
Stowage and segregation -
Properties and observations -

Trasporto aereo (IATA)

UN/ID-No.: 3082
Nome tecnico corretto: ENVIRONMENTAL HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID N.O.S.
contains Diallyl phthalate
Class 9
Miscellaneous
Y914 - Maximum quantity: 30 kg G
Passenger Ltd.Qty.: 914 - Maximum quantity: 450 L
Passenger: 914 - Maximum quantity: 450 L
Cargo: A97
Special Provisioning 9L
ERG



SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA dell'UNIONE EUROPEA

conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Data di stampa: 21.02.2008

Data di redazione: 20.02.2008

Data della prima versione: 10.03.1998

Diallyl phthalate monomer min. 99%

Numero del materiale D002

Versione 2 / Pagina 7 di 8

15. Normativa

Etichettatura secondo le norme C.E.E.

Lettera e simbolo di pericolo del prodotto:

Xn Novico

N Pericoloso per l'ambiente

Frase R:

R 22 Nocivo per ingestione.

R 50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare, a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Frase S:

S (2) Conservare fuori della portata dei bambini.

S 24/25 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

S 60 Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

S 61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Norme nazionali

Norme nazionali - Germania

Classe di deposito: 10

Cl. di pericolosità per le acque:

2 = Inquinante per l'acqua. (Numero di catalogo WGK 173)

Prescrizione in caso di disturbo:

Nr. 9 a

Indicazioni per la limitazione del periodo lavorativo:

Osservare le limitazioni per l'occupazione di giovani.

Osservare le limitazioni per l'occupazione di donne in gravidanza e che allattano.

Gruppo di pericolo

B

Livello di protezione

2

Norme nazionali - USA

TSCA Inventory: listed

TSCA HPVC: not listed

Sistemi di valutazione dei rischi

NFPA Hazard Rating:

Health: 2 (Moderate)

Fire: 1 (Slight)

Reactivity: 1 (Slight)

HMIS Version III Rating:

Health: 2 (Moderate)

Flammability: 1 (Slight)

Physical Hazard: 1 (Slight)

Personal Protection: X = Consult your supervisor



HEALTH	2
FLAMMABILITY	1
PHYSICAL HAZARD	1
	X

16. Altre informazioni

Ulteriori informazioni

Motivo degli ultimi cambiamenti:

Rielaborazione generale: REACH

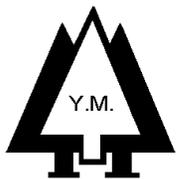
Bibliografia:

International chemical Safety Cards 0430

Reparto responsabile delle schede dei dati di sicurezza

Interlocutore/Corrispondente:

vedi punto 1 della presente scheda.



**SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA
dell'UNIONE EUROPEA**

conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Data di stampa: 21.02.2008
Data di redazione: 20.02.2008
Data della prima versione: 10.03.1998

Diallyl phthalate monomer min. 99%

Numero del materiale D002

Versione 2 / Pagina 8 di 8

Le informazioni fornite sono basate sullo stato delle conoscenze sul prodotto al momento della redazione della presente scheda e raccolte secondo scienza e coscienza. Non assicurano tuttavia il rispetto di determinate caratteristiche nel senso della normativa.



DATA DI EMISSIONE	15 Febbraio 2005
DATA DI AGGIORNAMENTO	15 Novembre 2006
RETIC DCP-S	Pag: 1/6

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA

1) IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

- 1.1 - NOME DEL PRODOTTO: **RETIC DCP-S**
- 1.2 - UTILIZZAZIONE DEL PRODOTTO: Iniziatore di polimerizzazione.
Reticolante per elastomeri e polimeri.
Agente modificante del polipropilene.
- 1.3 - SOCIETA' FORNITRICE: OXIDO S.r.l.
Largo Olgiata, 15 - Isola 71F
00123 - ROMA
☎0775-767180
- 1.4 - TELEFONO DI EMERGENZA: **0775-767180**

2) COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Nome chimico	PEROSSIDO DI DICUMILE
Classificazione CE	O, Xi, N R 7-36/38-51/53
n° CAS	80-43-3
n° EINECS	201-279-3
n° CEE	617-006-00-X
%	98-100

3) IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione: O, Xi, N

- Può provocare un incendio.
- Irritante per gli occhi e per la pelle.
- Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

4) INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

✦ **Inalazione**

Allontanare il soggetto dalla zona contaminata. Ricorrere alle cure mediche per la terapia appropriata.

✦ **Contatto con la pelle**

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente la pelle a lungo con abbondante acqua.

✦ **Contatto con gli occhi**

Irrigare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Consultare un medico specialista. In nessun caso si deve trattare con pomate od oli.

✦ **Ingestione**

Far ingerire acqua. Far assumere alcune tavolette di carbone vegetale. Non provocare il vomito. Affidare immediatamente alle cure mediche per la terapia appropriata (lavanda gastrica).



DATA DI EMISSIONE	15 Febbraio 2005
DATA DI AGGIORNAMENTO	15 Novembre 2006
RETIC DCP-S	Pag: 2/6

5) MISURE ANTINCENDIO

◆ Mezzi di estinzione appropriati

In caso di incendio di grosse dimensioni chiamare immediatamente i vigili del fuoco.

Combattere l'incendio da distanza di sicurezza e sopra vento con acqua, meglio se frazionata. L'acqua nebulizzata può essere utilizzata per raffreddare i contenitori esposti al fuoco e la zona circostante. Non effettuare alcuna operazione di bonifica finché l'area non sia completamente raffreddata.

Piccoli incendi possono essere estinti con polvere chimica, CO₂.

◆ Equipaggiamento protettivo per gli addetti allo spegnimento

- ☉ Indossare indumenti protettivi per agenti chimici.
- ☉ Proteggere le vie respiratorie.

6) MISURE IN CASO DI FUORUSCITA ACCIDENTALE

➤ Precauzioni personali

- ✧ Evitare fonti di incendio. Indossare adatta protezione durante la manipolazione.
- ✧ Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi.

➤ Precauzioni per l'ambiente

- ✧ Prevenire la contaminazione dell'ambiente impedendo l'entrata del prodotto nelle fognature.
- ✧ Prendere misure idonee per il contenimento dell'acqua usata per spegnere l'incendio.

➤ Metodi di pulizia

- ✧ Utilizzare attrezzi antiscintilla.
- ✧ Raccogliere le perdite in idonei contenitori aperti per il successivo smaltimento in accordo con le normative vigenti.
- ✧ Non recuperare mai il prodotto fuoriuscito tentando di reintrodurlo negli imballi originali.

7) MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 - ○ Manipolazione

- ✧ Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e l'inalazione delle polveri. Indossare mezzi protettivi individuali quali: tuta, guanti, maschera per polveri, occhiali/visiera, idonee calzature.
- ✧ Assicurare una buona ventilazione ed adeguati ricambi di aria nei locali.

7.2 - ○ Stoccaggio

- ✧ Stoccare il prodotto in un locale ben aerato, evitando la luce solare e la presenza di fonti di calore.
- ✧ Conservare solamente nel contenitore originale, evitando qualunque contaminazione.
- ✧ Conservare lontano da acidi, basi, agenti ossidanti, agenti riducenti, acceleranti e da altri materiali infiammabili - pericolo di esplosione.
- ✧ Evitare lunghi tempi di stoccaggio, stoccare a temperature inferiori a + 30 °C.



DATA DI EMISSIONE	15 Febbraio 2005
DATA DI AGGIORNAMENTO	15 Novembre 2006
RETIC DCP-S	Pag: 3/6

7.3 - ○ Precauzioni da adottare

NON FUMARE - DIVIETO DI USARE FIAMME LIBERE - UTILIZZARE ATTREZZI ANTISCINTILLA - COLLEGARE ELETTRICAMENTE A TERRA I CONTENITORI - PROTEGGERE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE - ADOTTARE IMPIANTI ELETTRICI A SICUREZZA - PREVEDERE DOCCE DI EMERGENZA E LAVAOCCHI.

Materiali idonei per il contenimento del prodotto

Acciaio inox, alluminio 99,5 %, polietilene alta densità, polipropilene, PTFE.

8) PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

■ **Misure precauzionali da adottare**

Per le operazioni di travaso adottare sistemi di captazione dei vapori o circuiti chiusi.

■ **Limiti di esposizione professionale**

T.L.V. - T.W.A. = 10 mg/m³ (polveri)
fonte: A.C.G.I.H. (anno 2004)

■ **Protezione respiratoria**

Indossare maschera con filtro per polveri.

■ **Protezione delle mani**

Indossare guanti resistenti ai solventi organici (es. PVC).

■ **Protezione degli occhi**

Indossare occhiali a tenuta o visiera.

■ **Protezione della pelle**

Indossare tuta e calzature antistatiche adatte.

9) PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico	solido (polvere)
Colore	bianco
Odore	caratteristico penetrante
pH	n.a.
Punto di ebollizione	> 112 °C (decompone)
Punto di infiammabilità	120 °C (ISO 2592 v.a.)
Limiti di infiammabilità in aria	n.a.
Proprietà esplosive/comburenti	vedi paragrafo 10) Reazioni pericolose
Tensione di vapore	n.a.
Densità apparente	670 kg/m ³
Viscosità	n.a.
Solubilità	insolubile in acqua, solubile negli usuali solventi organici
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	log Kow = 5,50 (*)
Peso specifico vapori (aria=1)	n.a.
Punto di fusione (cristallizzazione)	40 °- 42 °C
Temperatura di autoaccensione	> 380 °C
Contenuto in Ossigeno attivo	5,9% ca.

10) STABILITA' E REATTIVITA'

❖ Reazioni pericolose

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio consigliate: \Rightarrow max + 30 °C.
Può decomporsi rapidamente se riscaldato o miscelato con prodotti chimici incompatibili.
Temperatura di Decomposizione Autoaccelerata (SADT): + 80 °C.

❖ Condizioni da evitare

Evitare sorgenti di calore, luce diretta del sole e lunghi tempi di stoccaggio.

❖ Materiali da evitare

Acidi e basi forti, agenti ossidanti, agenti riducenti, sali di metalli pesanti, acceleranti.

❖ Prodotti di decomposizione pericolosi

Metano, etano, acetofenone, 2-fenil-2-propanolo, ossido di carbonio.



DATA DI EMISSIONE	15 Febbraio 2005
DATA DI AGGIORNAMENTO	15 Novembre 2006
RETIC DCP-S	Pag: 5/6

11) INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- * **Inalazione** LC50 > 224 mg/l/4 ore (ratto)
- * **Contatto con la pelle** LD50 > 2.000 mg/Kg (ratto)
Leggermente irritante per la pelle
- * **Contatto con gli occhi** Leggermente irritante
- * **Ingestione** LD50 = 4.100 mg/Kg (ratto)
Praticamente non nocivo per ingestione
- * **Esposizione prolungata** Evitare l'esposizione prolungata
- * **Effetti cronici** Ames test = negativo

12) INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- Degradabilità** Il perossido di dicumile non è facilmente biodegradabile: 0% dopo 28 giorni (*)
- Bioaccumulazione** Bioaccumulabile: log Kow = 5,5 (*)
- Tossicità acquatica** Nocivo per i pesci: CL50, 96h = 108,45 mg/l

Evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente.

13) OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- ⇒ E' vietato l'abbandono del prodotto nell'ambiente naturale. Non scaricare i residui nelle fognature.
- ⇒ Può essere smaltito per incenerimento nel rispetto delle vigenti normative nazionali e locali.

14) INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

● **Trasporto stradale e ferroviario**

RID / ADR 5.2 (P1) Perossido organico

Numero ONU: 3110 Etichetta 5.2

Descrizione della merce: 3110 Perossido organico tipo F, solido (Perossido di dicumile)

● **Trasporto marittimo**

IMDG Classe 5.2

Numero ONU: 3110 Etichetta 5.2 EMS n. F-J,S-R

Denominazione tecnica esatta: 3110 Organic peroxide type F, solid (Dicumyl peroxide)

● **Trasporto aereo**

ICAO / IATA: Classe 5.2

Numero ONU: 3110 Etichetta 5.2

Denominazione tecnica esatta: 3110 Organic peroxide type F, solid (Dicumyl peroxide)



DATA DI EMISSIONE	15 Febbraio 2005
DATA DI AGGIORNAMENTO	15 Novembre 2006
RETIC DCP-S	Pag: 6/6

15) INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

Classificazione effettuata secondo il Decreto Ministeriale 28 Febbraio 2006 (29° adeguamento della Direttiva 67/548/CEE).

→ **Simboli di pericolo**

O - Xi - N

→ **Indicazioni di pericolo**

COMBURENTE - IRRITANTE - PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

→ **Frase di rischio**

R 7 Può provocare un incendio.

R 36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.

R 51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

→ **Consigli di prudenza**

S 3/7 Tenere il recipiente ben chiuso in luogo fresco.

S 14 Conservare lontano da sostanze riducenti (ammine), acidi e basi forti, sali di metalli pesanti (acceleranti).

S 36/37/39 Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

S 61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

16) ALTRE INFORMAZIONI

Può provocare un incendio. Irritante per gli occhi e la pelle. Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

I dati e le informazioni contenute in questa scheda vengono fornite in buona fede e sono basate sulle nostre più recenti conoscenze relative al prodotto in oggetto alla data di edizione della scheda stessa. Tuttavia alcuni dati sono tuttora in corso di revisione, il loro carattere è puramente informativo, non rappresentano alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale. L'elencazione dei testi legislativi, regolamentari ed amministrativi non deve essere considerata come esauriente. È compito del destinatario del prodotto di riferirsi ai testi ufficiali per l'utilizzo, l'immagazzinamento e la manipolazione del prodotto, attività per le quali è il solo responsabile. L'utilizzatore deve inoltre fornire alle persone che possono entrare in contatto con il prodotto (impiego, immagazzinamento, pulizia dei contenitori, interventi diversi) tutte le informazioni necessarie alla sicurezza del lavoro, alla protezione della salute e dell'ambiente, trasmettendo loro copia di questa Scheda informativa di Sicurezza. La OXIDO S.r.l. non potrà essere ritenuta responsabile per qualsiasi danno derivante dall'impiego del prodotto di cui sopra.

Questa scheda è stata aggiornata il 15.11.2006 sulla base di quanto disposto dalla Direttiva 67/548/CEE e smi, D.Lgs. n. 52 del 03.02.1997, D.M. 04.04.1997, D.M. 28.04.1997, D.M. 07.09.2002, D.Lgs. n. 65 del 14.03.2003.

(*) Modifiche rispetto alla versione precedente.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

OXIDO S.r.l.

Località Paduni – Zona industriale di Anagni

03012 ANAGNI (FROSINONE)

☎ 0775 – 767180

S C H E D A D I S I C U R E Z Z A

EPY***R9 M1**

Stampata il..... 28.11.2005 Revisione n. 11 del 15.11.2005

1. Identificazione della sostanza/preparato e della Societa'

1.1 Identificazione della sostanza o preparato

Codice 294881
Denominazione DILUENTE SINTETICO 488

1.2 Utilizzazione della sostanza o preparato

Descrizione/Utilizzo SOLVENTE DILUENTE

1.3 Identificazione della Societa'

Ragione Sociale CARMAGNANI PIEMONTE SPA
Indirizzo VIA S.PAOLO, 77
Localita' e Stato..... 10095 GRUGLIASCO (TO)TEL. 011/4035353
FAX 011/7802451

1.4 Telefono di emergenza

2. Composizione / Informazione sugli ingredienti

Contiene:

Denominazione	% Conc. (C)	Classificazione
ACETATO DI BUTILE	10,00%	R10
. N.CAS : 123-86-4		R66
. N.CE : 204-658-1		R67
. N.INDEX: 607-025-00-1		
ACQUA RAGIA MINERALE	90,00%	Xn R65
. N.CAS : 64742-82-1		R10
. N.CE : 265-185-4		R66
. N.INDEX: 649-330-00-2		R67
		N R51/53
		Note H P

Il testo completo delle frasi -R- e' riportato alla sezione 16.

3. Identificazione dei pericoli

3.1 Classificazione della sostanza o del preparato

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni della direttiva 91/155/CE e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: Xn - N

FraSi R: 10 - 51/53 - 65 - 66 - 67

3.2 Identificazione dei pericoli

Il prodotto, in base alle sue caratteristiche chimico-fisiche, è da considerarsi infiammabile (punto di infiammabilità uguale o superiore a 21°C e minore o uguale a 55°C).

TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUO' PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.

NOCIVO: PUO' CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.

L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.

L'INALAZIONE DEI VAPORI PUO' PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

4. Interventi di primo soccorso

SINTOMI ED EFFETTI : cefalea, vertigini, nausea, narcosi, secchezza della pelle. Irritazione della pelle, degli occhi, e dell'apparato respiratorio.

OCCHI : lavare gli occhi abbondantemente con acqua.

PELLE : lavare con molta acqua corrente, usare sapone. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli di nuovo.

INALAZIONE : portare il soggetto all'aria aperta. Se necessario praticare la respirazione artificiale e consultare il medico.

INGESTIONE : se il prodotto viene ingerito, NON PROVOCARE IL VOMITO. Mantenere l'infortunato a riposo, somministrare acqua da bere. Se il paziente non si riprende rapidamente, richiedere l'intervento del medico.

5. Misure antincendio

Misure di estinzione: estinguenti adatti : schiuma, polvere chimica o acqua nebulizzata, CO2.

Procedure speciali di estinzione: raffreddare con acqua i contenitori minacciati dalle fiamme, se possibile allontanarli. Fare in modo che il fuoco non venga più alimentato.

Misure particolari di protezione : non mandare getti d'acqua entro i contenitori di stoccaggio per evitare ribollimenti.

Rischi specifici : i vapori possono formare con aria miscele esplosive/infiammabili e possono estendersi per distanze notevoli a livello del suolo e causare ritorno di fiamma.

6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale

- Eliminare le possibili fonti di accensione. Non fumare. Provvedere ad una ventilazione sufficiente.

- Impedire al liquido di raggiungere le fognature, canalizzazioni, acque e suolo (pericolo di esplosione).

- Arginare e assorbire meccanicamente o con materiale assorbente (sabbia, farina fossile, ecc.) Raccogliere in contenitori contrassegnati sigillabili. Smaltire secondo le prescrizioni.

7. Manipolazione e immagazzinamento

MANIPOLAZIONE : provvedere ad una buona ventilazione od aspirazione. Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi.

EQUIPAGGIAMENTO CONTRO INCENDIO ED ESPLOSIONI :

prendere misure precauzionali contro le cariche statiche, mantenere lontano da sorgenti di accensione. Occorre una apparecchiatura di protezione dalle esplosioni.

STOCCAGGIO : mantenere i contenitori chiusi a tenuta. Immagazzinare in zona ben ventilata. Conservare in un luogo fresco.

MATERIALI E RIVESTIMENTI : Alluminio e acciaio dolce, no plastiche o gomma

8. Protezione personale / controllo dell'esposizione

ACETATO DI BUTILE

. TLV TWA 150,000 ppm

. TLV STEL 200,000 ppm

ACQUA RAGIA MINERALE

. TLV TWA 350,000 mg/m3 Exxon 2000

TLV della miscela solventi 150 mg/m3

PRECAUZIONI TECNICHE : utilizzare possibilmente apparecchiature sigillate di riempimento, scarico, dosaggio e miscelazione o prevedere opportuna ventilazione del locale.

IGIENE DEL LAVORO : non inalare i vapori o aerosoli. Togliere tutti gli indumenti contaminati. Non mangiare, non bere e non fumare durante il lavoro.

PROTEZIONE DELLA RESPIRAZIONE : richiesto in caso di superamento di valori limite del TLV.

PROTEZIONE DELLE MANI: guanti adatti (gomma).

PROTEZIONE DEGLI OCCHI : occhiali protettivi.

9. Proprieta' fisiche e chimiche

Stato fisico LIQUIDO

Colore INCOLORE

Odore CARATTERISTICO

pH N.D.

Punto ebollizione 140 °C

Punto infiammabilita' ... 34 °C

Proprieta' comburenti ... N.D.

Proprieta' esplosive N.D.

Tensione di vapore 0,00 a 20° C

Intervallo di distillaz.. 128° - 178° C

Solubilita' N.D.

Viscosita' 0,84 *10⁻⁶ m2/sec a 40°C

Peso molecolare 125,91

Densita' rispetto aria .. N.D.

Peso specifico 20°C 0,798 kg/l

Velocita' di evaporazione N.D.

Coefficiente di ripartiz.

n-ottanolo/acqua: N.D.

10. Stabilita' e reattivita'

Il prodotto e' stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Per effetto del calore o in caso di incendio, si possono liberare ossidi di carbonio e vapori che possono essere dannosi per la salute.

Reazioni pericolose con : forti agenti ossidanti.

Acetato di n-butile si decompone facilmente con l'acqua specie a caldo.

11. Informazioni tossicologiche

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio durante l'ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.
Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle che si manifesta con secchezza e screpolature.
Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC) con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

N-butil acetato : I vapori sono particolarmente irritanti per gli occhi e le vie respiratorie e a forte concentrazione sono anche narcotici. il contatto frequente con la pelle puo' dar luogo a dermatiti (INRS N.31,1987).

12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

E' facilmente biodegradabile (98% OCSE 301D) -evapora rapidamente nel suolo
Tossicità acquatica :- pesci LC50 : 64 mg/l 48 h (Brachydanio rerio)
- batterica EC10 : 595 mg/l 18 h (Pseudomonas putida)
- daphnie EC50 : 72,8 mg/l 24 h (Daphnia Magna)
- alghe EC50 : 674 mg/l 72 h (Scenedesmus subspicatus)

Se il prodotto si spande nei corsi d'acqua si separa in fase gassosa.
Potenziale biaccumolo : non atteso.

13. Osservazioni sullo smaltimento

Esaminare la possibilità di bruciare il prodotto in forno inceneritore adatto: si veda in proposito l'art. 6 della direttiva 94/67 CE recepita con DM 114 del 25.2.00. In caso di prodotto acido o basico occorre procedere sempre alla neutralizzazione prima di qualsiasi trattamento, compreso quello biologico se praticabile. Se il rifiuto è solido, si può smaltire in discarica secondo le prescrizioni e norme tecniche previste dalle autorizzazioni vigenti. Questo criterio è valido anche per i contenitori vuoti, dopo adeguato lavaggio. Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee.
timento tramite aziende qualificate o in possesso di licenza.
Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee.

14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dalla materia e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:
ADR 3 ,III UN 1993 N.KEMLER 30 Label 3

liquido infiammabile N.A.S.

Trasporto marittimo:

IMO Class 3 P.G.III UN 1993

Trasporto aereo:

IATA class 3 P.G.III UN 1993 Label 3

15. Informazioni sulla normativa

Simbolo pericolo per la salute	Xn NOCIVO
Simb.pericolo per l'ambiente	N PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

- R10 INFIAMMABILE.
- R51/53 TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUO' PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
- R65 NOCIVO: PUO' CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
- R66 L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
- R67 L'INALAZIONE DEI VAPORI PUO' PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.
- S13 CONSERVARE LONTANO DA ALIMENTI O MANGIMI E DA BEVANDE.
- S29 NON GETTARE I RESIDUI NELLE FOGNATURE.
- S43 IN CASO DI INCENDIO USARE TERRA,SABBIA,POLVERE CHI MICA O SCHIUMA.
- S61 NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE. RIFERIRSI ALLE ISTRUZIONI SPECIALI/ SCHEDE INFORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA.
- S62 IN CASO DI INGESTIONE NON PROVOCARE IL VOMITO: CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA.

Contiene:

- ACQUA RAGIA MINERALE

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 72-decies del decreto legislativo n. 25 del 2 febbraio 2002.

LEGGE 203/88 D.M. 12/7/1990 e successive modifiche

Emissioni:

	Classe N.C.	90,0000%
TAB. D	Classe 4	10,0000%

Applicabile Nota H al prodotto o a uno o più componenti.

Classificazione delle proprietà pericolose come indicato in Allegato 1.

Classificazione volontaria per quelle non elencate.

Applicabile Nota P dell'Allegato 1 al prodotto o ad uno o più componenti.

Concentrazione di Benzene < 0,1% in peso.

16. Altre informazioni

Testo delle frasi -R- citate alla sezione 2 della scheda:

R10	INFIAMMABILE.
R66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUO' PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.
R65	NOCIVO: PUO' CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
R51/53	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUO' PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
(XXIX adeguamento tecnico)
3. Direttiva 91/155/CEE e successive modifiche
4. The Merck Index.Ed.10
5. Handling Chemical Safety
6. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
7. INRS - Fiche Toxicologique
8. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
9. N.I. Sax-Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

NOTA PER L'UTILIZZATORE:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02-03-08-09-13-14

S C H E D A D I S I C U R E Z Z A

EPY***R9 M1**

Stampata il..... 28.11.2005 Revisione n. 9 del 16.11.2005

1. Identificazione della sostanza/preparato e della Societa'

1.1 Identificazione della sostanza o preparato

Codice 293081
Denominazione DILUENTE SINTETICO 308

1.2 Utilizzazione della sostanza o preparato

Descrizione/Utilizzo SOLVENTE DILUENTE

1.3 Identificazione della Societa'

Ragione Sociale CARMAGNANI PIEMONTE SPA
Indirizzo VIA S.PAOLO, 77
Localita' e Stato..... 10095 GRUGLIASCO (TO)TEL. 011/4035353
FAX 011/7802451

1.4 Telefono di emergenza

2. Composizione / Informazione sugli ingredienti

Contiene:

Denominazione	% Conc. (C)	Classificazione
ACETATO DI BUTILE	10,00%	R10
. N.CAS : 123-86-4		R66
. N.CE : 204-658-1		R67
. N.INDEX: 607-025-00-1		
SOLVENTE NAFTA DA PETROLIO 100	90,00%	Xn R65
. N.CAS : 64742-95-6		Xi R37
. N.CE : 265-199-0		R10
. N.INDEX: 649-356-00-4		R66
		R67
		N R51/53
		Note H P

Il testo completo delle frasi -R- e' riportato alla sezione 16.

3. Identificazione dei pericoli

3.1 Classificazione della sostanza o del preparato

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni della direttiva 91/155/CE e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: Xn - N
Frase R: 10 - 37 - 51/53 - 65 - 66 - 67

3.2 Identificazione dei pericoli

Il prodotto, in base alle sue caratteristiche chimico-fisiche, è da considerarsi infiammabile (punto di infiammabilità uguale o superiore a 21°C e minore o uguale a 55°C).

IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE.

TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUO'

PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.

NOCIVO: PUO' CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.

L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.

L'INALAZIONE DEI VAPORI PUO' PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

4. Interventi di primo soccorso

SINTOMI ED EFFETTI : cefalea, vertigini, nausea, narcosi, secchezza della pelle. Irritazione della pelle, degli occhi, e dell'apparato respiratorio.

OCCHI : lavare gli occhi abbondantemente con acqua.

PELLE : lavare con molta acqua corrente, usare sapone. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli di nuovo.

INALAZIONE : portare il soggetto all'aria aperta. Se necessario praticare la respirazione artificiale e consultare il medico.

INGESTIONE : se il prodotto viene ingerito, NON PROVOCARE IL VOMITO. Mantenere l'infortunato a riposo, somministrare acqua da bere. Se il paziente non si riprende rapidamente, richiedere l'intervento del medico.

5. Misure antincendio

Misure di estinzione: estinguenti adatti : schiuma, polvere chimica o acqua nebulizzata, CO2.

Procedure speciali di estinzione: raffreddare con acqua i contenitori minacciati dalle fiamme, se possibile allontanarli. Fare in modo che il fuoco non venga più alimentato.

Misure particolari di protezione : non mandare getti d'acqua entro i contenitori di stoccaggio per evitare ribollimenti.

Rischi specifici : i vapori possono formare con aria miscele esplosive/infiammabili e possono estendersi per distanze notevoli a livello del suolo e causare ritorno di fiamma.

6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale

- Eliminare le possibili fonti di accensione. Non fumare. Provvedere ad una ventilazione sufficiente.

- Impedire al liquido di raggiungere le fognature, canalizzazioni, acque e suolo (pericolo di esplosione).

- Arginare e assorbire meccanicamente o con materiale assorbente (sabbia, farina fossile, ecc.) Raccogliere in contenitori contrassegnati sigillabili. Smaltire secondo le prescrizioni.

SPANDIMENTI SUL SUOLO : eliminare le fonti di accensione. Mettere in guardia gli occupanti di zone sottovento del rischio di esplosione. Impedire al liquido di raggiungere fognature, corsi d'acqua o zone a quote inferiori.

- * Tenere lontani gli estranei. Bloccare lo spandimento all'origine se é possibile. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.
- * Arginare lo spandimento con sabbia o terra.
- * Raccogliere il liquido con una pompa antideflagrante o manuale o con materiale assorbente idoneo. Se il liquido è troppo viscoso raccoglierlo con pala in idonei contenitori per il riutilizzo o l'eliminazione.
- * Consultare un esperto per disfarsi del materiale recuperato in conformità con la normativa vigente.

SPANDIMENTI NELL'ACQUA :

- * Eliminare le fonti di accensione. Avvertire le persone e i natanti sotto vento.
- * Informare le autorità competenti. Circoscrivere le perdite.
- * Asportare con mezzi meccanici o con sostanze assorbenti il prodotto versato. Se legalmente consentito in acque aperte si può ricorrere all'affondamento e/o alla dispersione del prodotto con sostanze idonee.
- * Consultare un esperto per disfarsi del materiale recuperato.

PROTEZIONE INDIVIDUALE :

- * Indossare i guanti ed una tuta monopezzo (il Viton offre una buona resistenza), calzature o stivali di sicurezza, maschera facciale con filtro per vapori organici NPF 400.

7. Manipolazione e immagazzinamento

MANIPOLAZIONE : provvedere ad una buona ventilazione od aspirazione.

Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi.

EQUIPAGGIAMENTO CONTRO INCENDIO ED ESPLOSIONI :

prendere misure precauzionali contro le cariche statiche, mantenere lontano da sorgenti di accensione. Occorre una apparecchiatura di protezione dalle esplosioni.

STOCCAGGIO : mantenere i contenitori chiusi a tenuta. Immagazzinare in zona ben ventilata. Conservare in un luogo fresco.

MATERIALI E RIVESTIMENTI : Alluminio e acciaio dolce, no plastiche o gomma

TEMPERATURA DI STOCCAGGIO : Ambiente

TEMPERATURA DI TRASPORTO : Ambiente

TEMPERATURA DI CARICO E SCARICO : Ambiente

PRESSIONE DI TRASPORTO/STOCCAGGIO: Atmosferica (kPa)

RISCHIO DI ACCUMULAZIONE ELETTROSTATICA : Si - usare adeguate procedure di messa a terra.

MATERIALI E RIVESTIMENTI IDONEI : Acciaio al carbonio o inossidabile, poli estere, teflon.

MATERIALI E RIVESTIMENTI NON IDONEI: Gomma naturale o butilica, EPDM, polistirene.

La compatibilità con le materie plastiche può variare, si consiglia la verifica prima dell'uso.

STOCCAGGIO/MANIPOLAZIONE :

- * Mantenere chiusi i contenitori e manipolarli con cura.
- * Aprire lentamente per controllare il possibile scarico di pressione
- * Immagazzinare in luogo fresco e ben ventilato e lontano da materiali incompatibili.
- * Non maneggiare, stoccare o aprire vicino a fiamme libere, fonti di calore o di accensione. Proteggere il materiale dalla luce solare diretta.
- * Il materiale accumulerà cariche elettrostatiche che possono causare scintilla (fonte d'accensione). Usare adeguate procedure di messa a terra.
- * I contenitori svuotati possono contenere residui di prodotto. Non pressurizzare, tagliare, scaldare o saldare i contenitori.

Non riutilizzare i contenitori vuoti prima della loro pulizia industriale o ricondizionamento.

ALTRE AVVERTENZE : Il contenitore rimane pericoloso anche quando è svuotato. Continuare ad osservare tutte le precauzioni.

8. Protezione personale / controllo dell'esposizione

ACETATO DI BUTILE

. TLV TWA 150,000 ppm

. TLV STEL 200,000 ppm

SOLVENTE NAFTA DA PETROLIO 100

. TLV TWA 100,000 mg/m3 ACGIH

TLV della miscela solventi 150 mg/m3

Per contenere l'esposizione, adottare mezzi individuali di protezione adeguati alla lavorazione specifica, come, ad esempio: mascherina adatta alla natura del prodotto, occhiali, guanti e tuta da lavoro. Non mangiare, bere, fumare durante l'impiego; lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo.

* Dove le concentrazioni dei prodotti in aria possono eccedere i limiti dati è raccomandato l'uso di semimaschera facciale con filtro per proteggere da sovraesposizione per inalazione. Filtri di tipo A o similari possono essere considerati per l'uso.

* Indossare sempre guanti resistenti ai prodotti chimici (nitrile) e sostituirli ai primi segni di usura.

9. Proprieta' fisiche e chimiche

Stato fisico LIQUIDO

Colore INCOLORE

Odore PUNGENTE

pH N.D.

Punto ebollizione 164 °C

Punto infiammabilita' ... 39 °C

Proprieta' comburenti ... N.D.

Proprieta' esplosive N.D.

Tensione di vapore 0,19 a 20° C

Intervallo di distillaz.. 135° - 175°C

Solubilita' N.D.

Viscosita' 0,76 * 10⁻⁶ m2/sec a 40°C

Peso molecolare 122,31

Densita' rispetto aria .. N.D.

Peso specifico 20°C 0,877 kg/l

Velocita' di evaporazione N.D.

Coefficiente di ripartiz.

n-ottanolo/acqua: N.D.

10. Stabilita' e reattivita'

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

CONDIZIONI DA EVITARE

* Polimerizzazione : non applicabile

+ Stabilità : stabile

+ Incompatibilità : ossidanti forti

PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI : nessuno

Acetato di n-butile si decompone facilmente con l'acqua specie a caldo.

11. Informazioni tossicologiche

Effetti acuti: l'inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. Il contatto con gli occhi o con la pelle può provocare moderata irritazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito. L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio durante l'ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare. Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle che si manifesta con secchezza e screpolature. Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC) con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

ACUTA :

INALAZIONE : le concentrazioni di vapore superiori ai livelli di esposizione raccomandati sono irritanti per gli occhi e il tratto respiratorio, possono essere causa di mal di testa e capogiri, sono anestetici e possono causare altri effetti al sistema nervoso centrale

CONTATTO CON LA PELLE :

- * Irritante. Sgrassa e secca la pelle, favorendo disagio e dermatiti.
- * Moderato indice di tossicità sistemica per assorbimento cutaneo.

CONTATTO CON GLI OCCHI:

- * Irritante, provoca disagio agli occhi ma non danni permanenti.

INGESTIONE :

- * Quantità di liquido anche piccole introdotte nel sistema respiratorio durante l'ingestione o per il vomito possono provocare broncopolmonite o edema polmonare.
- * Minimo indice di tossicità.

12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

E' facilmente biodegradabile (98% OCSE 301D) -evapora rapidamente nel suolo

Tossicità acquatica :- pesci LC50 : 64 mg/l 48 h (Brachydanio rerio)

- batterica EC10 : 595 mg/l 18 h (Pseudomonas putida)

- daphnie EC50 : 72,8 mg/l 24 h (Daphnia Magna)

- alghe EC50 : 674 mg/l 72 h (Scenedesmus subspicatus)

Se il prodotto si spande nei corsi d'acqua si separa in fase gassosa.

Potenziale biaccumolo : non atteso.

MOBILITA'AMBIENTALE :

Questa sostanza è molto volatile e evaporerà rapidamente in aria se dispersa in acqua

DEGRADABILITA' AMBIENTALE :

Questa sostanza si presume essere biodegradabile secondo la guida OECD.

Si degrada rapidamente in aria.

La sostanza può essere rimossa in un impianto di trattamento delle acque di rifiuto.

ECOTOSSICITA' E BIOACCUMULAZIONE :

si assume che sia tossico per gli organismi acquatici

13. Osservazioni sullo smaltimento

- * Questo prodotto NON è idoneo per lo smaltimento sia in discarica che attraverso acque di scarico pubbliche, canali, corsi d'acqua naturali, fiumi.
 - * Questo prodotto non produce ceneri e può essere incenerito in idonei impianti secondo le norme vigenti.
 - * I fusti vuoti dovrebbero essere consegnati per il riciclo, ricupero o smaltimento tramite aziende qualificate e in possesso di licenza.
- no
-

14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con queste reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dalla materia e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:
ADR 3 ,III UN 1993 N.KEMLER 30 Label 3
liquido infiammabile N.A.S.

Trasporto marittimo:
IMO Class 3 P.G.III UN 1993

Trasporto aereo:
IATA class 3 P.G.III UN 1993 Label 3

15. Informazioni sulla normativa

Simbolo pericolo per la salute	Xn NOCIVO
Simb.pericolo per l'ambiente	N PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

- R10 INFIAMMABILE.
- R37 IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE.
- R51/53 TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUO' PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
- R65 NOCIVO: PUO' CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
- R66 L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHIZIA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
- R67 L'INALAZIONE DEI VAPORI PUO' PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.
- S13 CONSERVARE LONTANO DA ALIMENTI O MANGIMI E DA BEVANDE.
- S29 NON GETTARE I RESIDUI NELLE FOGNATURE.
- S43 IN CASO DI INCENDIO USARE TERRA, SABBIA, POLVERE CHI MICA O SCHIUMA.
- S61 NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE. RIFERIRSI ALLE ISTRUZIONI SPECIALI/ SCHEDE INFORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA.
- S62 IN CASO DI INGESTIONE NON PROVOCARE IL VOMITO:

CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI
IL CONTENITORE O L'ETICHETTA.

Contiene:

- SOLVENTE NAFTA DA PETROLIO 100

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 72-decies del decreto legislativo n. 25 del 2 febbraio 2002.

LEGGE 203/88 D.M. 12/7/1990 e successive modifiche

Emissioni:

Classe N.C. 90,0000%
TAB. D Classe 4 10,0000%

Applicabile Nota H al prodotto o a uno o più componenti.
Classificazione delle proprietà pericolose come indicato in Allegato 1.
Classificazione volontaria per quelle non elencate.
Applicabile Nota P dell'Allegato 1 al prodotto o ad uno o più componenti.
Concentrazione di Benzene < 0,1% in peso.

16. Altre informazioni

Testo delle frasi -R- citate alla sezione 2 della scheda:

R10 INFIAMMABILE.
R66 L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHENZA
E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
R67 L'INALAZIONE DEI VAPORI PUO' PROVOCARE SONNOLENZA
E VERTIGINI.
R65 NOCIVO: PUO' CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI
INGESTIONE.
R37 IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE.
R51/53 TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUO'
PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER
L'AMBIENTE ACQUATICO.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Direttiva 91/155/CEE e successive modifiche
4. The Merck Index.Ed.10
5. Handling Chemical Safety
6. Niosh - Registry of Toxic Effets of Chemical Substances
7. INRS - Fiche Toxicologique
8. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
9. N.I. Sax-Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

NOTA PER L'UTILIZZATORE:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le

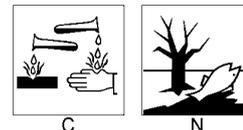
leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02-03-08-09-14

Scheda di sicurezza EPAMINE PC 38



Scheda di sicurezza del 14/3/2008, revisione 3

Nome commerciale: EPAMINE PC 38
Codice commerciale: PF00061
Tipo di prodotto ed impiego: Ammina alifatica pura
Numero CAS: 112-57-2
Fornitore:
PO.INT.ER. SRL
Via Alta, 28 10046 Poirino (TO)
tel. ++39 011 9451606 fax ++39 011 9430375
Numero telefonico di chiamata urgente della società e/o di un organismo ufficiale di consultazione:
PO.INT.ER. SRL tel ++39 011 9451606

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Proprietà / Simboli:

Xn Nocivo
Xi Irritante
C Corrosivo
N Pericoloso per l'ambiente

Frase R:

R21/22 Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione.
R34 Provoca ustioni.
R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Caratterizzazione chimica: EPAMINE PC 38
3,6,9-triazaundecano-1,11-diamino
N.67/548/CEE: 612-060-00-0 CAS: 112-57-2 EC: 203-986-2
Xn,Xi,C,N; R21/22-34-43-51-53

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico, anche se solo sospette.
CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

Contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti.
RICORRERE A VISITA MEDICA.
Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.
Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. CHIAMARE UN MEDICO.

5. MISURE ANTINCENDIO

Scheda di sicurezza

EPAMINE PC 38

Estintori raccomandati:

Acqua, CO₂, Schiuma, Polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori vietati:

Nessuno in particolare.

Rischi da combustione:

Evitare di respirare i fumi. La combustione può sviluppare gas tossici nitrosi e ossido di carbonio.

Mezzi di protezione:

Usare protezioni per le vie respiratorie.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Precauzioni individuali:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Precauzioni ambientali:

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Metodi di pulizia:

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Precauzioni manipolazione:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Materie incompatibili:

tenere lontano da alimenti, acidi forti ossidanti, epossidi

Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Condizioni di stoccaggio:

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

Misure precauzionali:

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Protezione delle mani:

Usare guanti protettivi.

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti a protezione completa della pelle.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute:

Nessuno

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore:

liquido di colore giallo

Scheda di sicurezza EPAMINE PC 38

Odore:	leggermente ammoniacale
pH:	non applicabile
Punto di fusione:	-30°C
Punto di ebollizione:	330°C
Punto di infiammabilità:	193 °C
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.
Auto- infiammabilità:	330°C
Proprietà esplosive:	limite inf. 0,1% ; limite sup. 15%
Proprietà comburenti:	N.A.
Pressione di vapore:	< 0,1 mbar
Densità relativa:	998kg/m ³
Idrosolubilità:	miscibile
Liposolubilità:	N.A.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua) :	N.A.
Densità dei vapori:	N.A.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Condizioni da evitare:

Stabile in condizioni normali.

Sostanze da evitare:

acidi forti ossidanti, epossidi

Nessuna in particolare.

Pericoli da decomposizione:

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari (alcali e terre alcaline), agenti riducenti forti.

Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali ossidanti, sostanze organiche alogenate, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti forti.

Può infiammarsi a contatto con agenti ossidanti forti.

Per decomposizione termica può generare vapori di NO_x e CO

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

EPAMINE PC 38

Irritazione: prova di irritazione pelle (coniglio): corrosivo. Prova di irritazione oculare (coniglio): irritante.

Precauzioni per la salute

Inalazione: l'inalazione di vapore può causare irritazione di naso, gola e vie respiratorie.

Pelle: provoca ustioni. Può causare sensibilizzazione a persone sensibili per contatto con la pelle.

Occhi: provoca ustioni. Rischio di gravi lesioni oculari.

Ingestione: bassa tossicità acuta. Rischio di ustione alle membrane mucose della bocca e della gola.

3,6,9-triazaundecano-1,11-diamino

LD50 (RABBIT) SKIN: 660 MG/KG

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

LCO 96 ore. Leucisus idus 200 mg/l

ECO Pseudomonas fluorescens 500 mg/l

Degradazione: <60% BOD, 28 giorni, closed bottle test (OECD 301D).

Bioaccumulazione: La bioaccumulazione è improbabile. Non attesi considerando il basso valore del log Pow (= -1,05).

Elenco delle sostanze contenute pericolose per l'ambiente e relativa classificazione:

Scheda di sicurezza

EPAMINE PC 38

3,6,9-triazaundecano-1,11-diamino

N.67/548/CEE: 612-060-00-0 CAS: 112-57-2 EC: 203-986-2

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali(DPR 915/82 e succ.).

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR-Numero ONU:	2320
ADR-Classe:	8 (C7), III
ADR-Numero superiore:	80
ADR-Shipping Name:	*ENTER PROPER SHIPPING NAME*
ADR-Packing Group:	III
IATA-Numero ONU:	2320
IATA-Classe:	8
IATA-Shipping Name:	*ENTER PROPER SHIPPING NAME*
IATA-Technical name:	UN 2320, tetraetilenpentammina, 8, III
IATA-Packing group:	III
IMDG-Numero ONU:	2320
IMDG-Classe:	8
IMDG-Shipping Name:	*ENTER PROPER SHIPPING NAME*
IMDG-Technical name:	UN 2320, tetraetilenpentammina, 8, III
IMDG-Packing group:	III

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali), D.M. 28/02/2006 (recepimento Direttiva 2004/73/CE, 29° ATP), Direttiva 2006/8/CE (modifica della direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).

Simboli:

C Corrosivo

N Pericoloso per l'ambiente

Frase R:

R21/22 Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione.

R34 Provoca ustioni.

R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Frase S:

S1/2 Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini.

S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

S36/37/39 Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

S45 In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Contiene:

3,6,9-triazaundecano-1,11-diamino

Disposizioni speciali:

Scheda di sicurezza

EPAMINE PC 38

Etichetta CE.

Gruppi di sostanze secondo DPR 303/56:
Nessuno

Classi di solventi secondo DPR 203/88 (SOV):
Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
Legge 136/83 (Biodegradabilità detergenti).
D.Lgs 17 agosto 1999 n. 334 (Direttiva Seveso Bis).
D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre,
Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van
Nostrand Reinold

ACGIH - Threshold Limit Values - 2004 edition

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Fra le frasi R utilizzate al paragrafo 2:

R21/22 Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione.

R34 Provoca ustioni.

R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

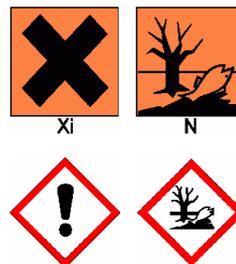
Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

- 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI
- 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI
- 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO
- 7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO
- 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE
- 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE
- 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE
- 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO
- 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE
- 16. ALTRE INFORMAZIONI

Scheda di sicurezza

EPOSIR 7120 BC

Scheda di sicurezza del 18/10/2011, revisione 2



1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **EPOSIR 7120 BC**
Numero CAS: 25068-38-6
Numero EC: 500-033-5

Il periodo transitorio conforme al Regolamento REACH, articolo 23 non è ancora scaduto.

N° registrazione della sostanza: 01-2119456619-26- 0018.

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati

Tipo di prodotto e impiego:

Usato in applicazioni tipo: Adesivo. Fusione. Lavorazione con utensili. Ingegneria civile. Compositi. Vernici per auto. Rivestimenti per scatolame. Rivestimento di serpentine. Rivestimenti marini e protettivi. Rivestimento industriale fotofissante. Fabbricazione di ceramiche ed incapsulamento.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore / Importatore:
SIR INDUSTRIALE S.p.A.
Via Bellini 35 - 20050 Macherio (MI) - ITALY
Tel. +390392072.1 Fax +390392072207

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

MSDS@sirindustriale.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente della società : +39 03920721

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Proprietà / Simboli:

Xi Irritante
N Pericoloso per l'ambiente

Frase R:

R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.
R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

- Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.
- Attenzione, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.
- Attenzione, Skin Sens. 1, Può provocare una reazione allergica cutanea.
- Aquatic Chronic 2, Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Scheda di sicurezza

EPOSIR 7120 BC

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro rischio

2.2 Elementi dell'etichetta



Xi

N

Simboli:

Xi Irritante

N Pericoloso per l'ambiente

Frase R:

R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.

R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Frase S:

S24 Evitare il contatto con la pelle.

S28 In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.

S37/39 Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Contiene:

4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with
1-chloro-2,3-epoxypropane (Average Molecular Weight <700)

Disposizioni speciali:

Contiene resine epossidiche. Leggere le informazioni fornite dal fabbricante.

Simboli:



Attenzione

Indicazioni di Pericolo:

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:

P262 Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.

P264 Lavare accuratamente ... Dopo l'uso.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Disposizioni speciali:

Nessuna

2.3 Altri pericoli

Altri rischi:

Nessun altro rischio

Scheda di sicurezza

EPOSIR 7120 BC

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Caratterizzazione chimica: EPOSIR 7120
Codice commerciale: 522001
Numero CAS: 25068-38-6
Numero EC: 500-033-5
100% 4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with
1-chloro-2,3-epoxypropane (Average Molecular Weight <700)
603-074-00-8 CAS: 25068-38-6 EC: 500-033-5
Xi,N; R36/38-43-51/53

3.3/2  Eye Irrit. 2 H319

3.2/2  Skin Irrit. 2 H315

 3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317

 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411

3.2 Miscele

N.A.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non indurre il vomito.

In caso di inalazione:

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua nebulizzata. Estintori a polvere chimica. Estintori ad anidride carbonica.

Schiuma. Non usare getto d'acqua diretto. Può propagare il fuoco.

Scheda di sicurezza

EPOSIR 7120 BC

Se disponibili, schiume resistenti all'alcol (tipo ATC) sono preferite. In generale, schiume sintetiche (comprendenti AFFF), o schiume a base proteica potrebbero funzionare, ma molto meno efficacemente. Una nebulizzazione idrica, applicata gradualmente, può essere usata come copertura per l'estinzione dell'incendio.

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

Acqua a getto pieno

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio.

Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Contenere il liquido per prevenire la contaminazione del suolo, l'acqua di superficie o di scolo. Le acque utilizzate per il lavaggio devono essere confinate e si deve impedire che penetrino nei corsi d'acqua, nel terreno e nelle acque di falda.

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

Evitare il contatto prolungato o ripetuto con la pelle. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Lavarsi accuratamente dopo aver maneggiato il prodotto.

Scheda di sicurezza

EPOSIR 7120 BC

Evitare di utilizzare nastri riscaldanti elettrici. È stato descritto che problemi con questo tipo di attrezzatura hanno causato l'esplosione e l'incendio di fusti di resine epossidiche liquide. Anche l'uso di una fiamma diretta verso il contenitore di resina epossidica liquida può causare esplosione e/o incendio.

- 7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.
Conservare in ambienti sempre ben aerati. Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.
- 7.3 Uso/i finale/i specifico/i
Nessun uso particolare

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 Parametri di controllo
4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with
1-chloro-2,3-epoxypropane (Average Molecular Weight <700) -
Index: 603-074-00-8, CAS: 25068-38-6, EC No: 500-033-5
TLV-TWA - TLV-STEL- VLE 8h- VLE short: Nessuno
- 8.2 Controlli dell'esposizione
- Protezione degli occhi:
Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.
- Protezione della pelle:
Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.
- Protezione delle mani:
Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.
- Protezione respiratoria:
Non necessaria per l'utilizzo normale.
- Rischi termici:
Nessuno
- Controlli dell'esposizione ambientale:
Nessuno

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

- 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali
- | | |
|--|---|
| Aspetto e colore: | liquido |
| Odore: | caratteristico |
| Soglia di odore: | N.D. |
| pH: | N.D. |
| Punto di fusione/congelamento: | -16 °C a 1013 hPa |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: | Il punto di ebollizione non è stato possibile misurarlo perché la sostanza si decompone termicamente. La perdita di massa è iniziata con una temperatura di 320 °C. |
| Infiammabilità solidi/gas: | N.A. |
| Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: | N.D. |
| Densità dei vapori: | N.D. |
| Punto di infiammabilità: | 266 °C a 1013 hPa |
| Velocità di evaporazione: | N.D. |

Scheda di sicurezza

EPOSIR 7120 BC

Pressione di vapore:	0.000046 mPa (25 °C)
Densità relativa:	1.16 (20°C)
Idrosolubilità:	parzialmente solubile
Liposolubilità:	N.D.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	3.242 (25 °C)
Temperatura di autoaccensione:	N.D.
Temperatura di decomposizione:	N.D.
Viscosità:	10000-1300 mPas (ASTM D0445)
Proprietà esplosive:	N.D.
Proprietà comburenti:	N.D.
9.2 Altre informazioni	
Miscibilità:	N.D.
Liposolubilità:	N.D.
Conducibilità:	N.D.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.D.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

- 10.1 Reattività
Stabile in condizioni normali
- 10.2 Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali
- 10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Nessuno
- 10.4 Condizioni da evitare:
Stabile in condizioni normali.
Stabile nelle condizioni di immagazzinaggio raccomandate. Evitare le temperature superiori a 300 °C. Una decomposizione potenzialmente violenta può avvenire a più di 350 °C. La formazione di gas durante la decomposizione può causare compressione nei sistemi chiusi. L'aumento della pressione può essere molto rapido.
- 10.5 Materiali incompatibili:
Agenti ossidanti, alcali, acidi, acidi di Lewis, basi, ammine, anidridi, mercaptani.
Nessuno in particolare.
Non avviene spontaneamente. Delle masse di prodotto di più di 0,5 kg con l'aggiunta di un'ammina alifatica / mercaptani provocheranno una polimerizzazione irreversibile accompagnata da un accumulo considerevole di calore.
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:
Nessuno.
I prodotti della decomposizione dipendono dalla temperatura, dall'aria disponibile e dalla presenza di altre sostanze. Gas sono rilasciati durante la decomposizione. Una reazione esotermica incontrollata delle resine epossidiche libera derivati fenolici, monossido di carbonio e acqua.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- 11.1 Informazioni su effetti tossicologici
Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti la sostanza:

EPOSIR 7120 - Index: 603-074-00-8, CAS: 25068-38-6, EC No: 500-033-5
TOSSICITA' ACUTA:
orale: LD50: 15000 mg/kg bw
dermal: LD50: 23000 mg/kg bw

Scheda di sicurezza

EPOSIR 7120 BC

IRRITAZIONE/CORROSIVITA'

pelle: debolmente irritante

occhi: debolmente irritante

sensibilizzazione della pelle: sensibilizzante

SENSIBILIZZAZIONE:

a dose ripetuta orale: NOAEL: 50 mg/kg bw/day

a dose ripetuta dermal: NOAEL:100 mg/kg bw/day

MUTAGENICITA'

in vitro / in vivo tossicità genetica: positivo

positivo nelle prove in vitro negativo nel test vivo

CANCEROGENICITA'

orale: NOAEL: 15 mg/kg bw/day

dermal: NOAEL: 1 mg/kg bw/day

TOSSICITA' RIPRODUTTIVA ALTERAZIONE DELLA FERTILITA':

orale: NOAEL: 750 mg/kg bw/day

inalazione:

la sostanza non presentava alcuna indicazione di eventuali effetti negativi sulla riproduzione in più di due generazioni di ratti a dosi che superano di gran lunga i livelli di potenziale esposizione umana. Il NOEL per i maschi adulti è stato considerato 50 mg / kg / die, NOEL per le femmine adulte 540 mg / kg / die, e il NOEL per gli effetti di moltiplicazione era di 750 mg / kg / die.

TOSSICITA' RIPRODUTTIVA PER LO SVILUPPO

orale: NOAEL: 180 mg/kg bw/day

dermal: NOAEL: 300 mg/kg bw/day

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Ai sensi dell'allegato VI della direttiva 67/548/CEE, la sostanza è classificata come R51/53 "tossico per gli organismi acquatici" e "può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico" poiché la tossicità acuta di dafnie, pesci e alghe sono tra 1e10 mg/L e non è prontamente biodegradabile.

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

12.2 Persistenza e degradabilità

Nessuno

12.3 Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4 Mobilità nel suolo

N.A.

Scheda di sicurezza

EPOSIR 7120 BC

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

100% 4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with
1-chloro-2,3-epoxypropane (Average Molecular Weight <700)
603-074-00-8 CAS: 25068-38-6 EC: 500-033-5

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine
effetti negativi per l'ambiente acquatico.

12.6 Altri effetti avversi

Nessuno

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU:

ADR-Numero ONU: 3082
IATA-Numero ONU: 3082
IMDG-Numero ONU: 3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

ADR-Shipping Name: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE,
LIQUIDA, N.A.S. (prodotto di reazione tra 4,4'-
isopropilidenedifenolo e 1-cloro-2,3-epoxypropano)
(4,4'-isopropylidenediphenol, oligomeric reaction
products with

1-chloro-2,3-epoxypropane (average

IATA-Shipping Name: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE,
LIQUIDA, N.A.S. (prodotto di reazione tra 4,4'-
isopropilidenedifenolo e 1-cloro-2,3-epoxypropano)
(4,4'-isopropylidenediphenol, oligomeric reaction
products with

1-chloro-2,3-epoxypropane (average

IMDG-Shipping Name: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE,
LIQUIDA, N.A.S. (prodotto di reazione tra 4,4'-
isopropilidenedifenolo e 1-cloro-2,3-epoxypropano)
(4,4'-isopropylidenediphenol, oligomeric reaction
products with

1-chloro-2,3-epoxypropane (average

14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto:

ADR-Classe: 9
ADR-Numero superiore: 90
IATA-Classe: 9
IATA-Label: Miscellaneous
IMDG-Classe: 9

14.4 Gruppo d'imballaggio:

ADR-Packing Group: III
IATA-Packing group: III
IMDG-Packing group: III

Scheda di sicurezza

EPOSIR 7120 BC

14.5 Pericoli per l'ambiente

IMDG-Marine pollutant: Marine Pollutant

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Codice di restrizione in galleria: (E)

IATA-Passenger Aircraft: 914

IATA-Cargo Aircraft: 914

IATA-Disposizioni sp.: A97

IATA-ERG: 9L

IMDG-EMS: F-A , S-F

IMDG-Storage category: A

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Inquinante ambientale :

No

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose).

D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi).

D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n.

1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 790/2009 (1°A TP CLP), Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I).

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)

Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

No

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.

R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Scheda di sicurezza

EPOSIR 7120 BC

Principali fonti bibliografiche:

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
I.N.R.S. - Fiche Toxicologique
CCNL - Allegato 1 "TLV per il 1989-90"
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche
RTECS (Registry of Toxic Effects of Chemical Substances);
HSDB (Hazardous Substances Data Bank);
IRIS (Integrated Risk Information System);
CHRIS (Chemical Hazards Response Information System);
OHMTADS (Oil and Hazardous Materials Technical Assistance Data System);
TSCA (Toxic Substances Control Act).
Toxline (Toxicology literature online);
DART (Developmental Toxicology Literature)
ChemIDplus (Chemical Identification/Dictionary);
HSDB (Hazardous Substances Data Bank);
CCRIS (Chemical Carcinogenesis Information);
CPDB (Carcinogenic Potency Database);
GENETOX (Genetic Toxicology Data);
IRIS (Integrated Risk Information System);
ITER (International Toxicology Estimates for Risk);
LactMed (Drugs and Lactation Database);
TRI (Toxics Release Inventory);
TOXMAP (Environmental Health e-Maps);
Haz-Map (Occupational Exposure/Toxicology);
Household Products (Health & Safety information on Household products).
APME – ERC

Le informazioni contenute in questo documento si basano sulle conoscenze disponibili alla data di compilazione, relative alle prescrizioni ad all'uso corretto del prodotto. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento per il trasporto delle merci pericolose della "Associazione internazionale per il trasporto aereo" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche dell'"Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

Scheda di sicurezza

EPOSIR 7120 BC

KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA EXTER S408

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale EXTER S408
Codice prodotto S408

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Manufatti in resina, con o senza fibra di rinforzo. Per uso industriale.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore COIM SPA
Via Manzoni, 28/32
20019 Settimo Milanese (MI)
Italy
phone: +39 0373 248.1
Fax: +39 0373 789222
helpsds@it.coimgroup.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

COIM SpA, Italia: Tel. +39 0373 2481 (24 ore su 24), Fax. +39 0373 789222

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (1999/45/CEE) Xn;R22. N;R50/53.

2.2. Elementi dell'etichetta

Contiene FTALATO DI DIALLILE

Etichettatura



Nocivo



Pericoloso per l'ambiente

Frasi Di Rischio

R22
R50/53

Nocivo se ingerito.
Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Frasi Di Sicurezza

S57
S60
S61

Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.
Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

2.3. Altri pericoli

Questo prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

EXTER S408

3.2. Miscele

FTALATO DI DIALLILE		>= 35 - < 50%
N° CAS: 131-17-9	N° CE: 205-016-3	Numero Di Registrazione: 01-2119832891-34-XXXX
Classificazione (CE 1272/2008)	Classificazione (67/548/CEE)	
Acute Tox. 4 - H302	Xn;R22	
Aquatic Acute 1 - H400	N;R50/53	
Aquatic Chronic 1 - H410		

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo (frasi R e frasi H) è riportato nella sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Gli addetti al primo soccorso dovrebbero fare attenzione ad auto-protegersi ed utilizzare l'abbigliamento protettivo adeguato (ad es. guanti, schermo facciale). Se esiste una possibilità di esposizione, riferirsi alla sezione 8 per informazioni sulle attrezzature per la protezione personale.

Inalazione

Portare all'aria aperta e tenere a riposo. Consultare un medico.

Ingestione

Non indurre vomito. In caso di vomito, tenere la testa in basso per impedire che il vomito entri nei polmoni. Bere molta acqua. Consultare un medico.

Contatto con la pelle

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare la pelle con acqua e sapone.

Contatto con gli occhi

Lavare prontamente e abbondantemente gli occhi con acqua mantenendo le palpebre aperte. Continuare a sciacquare per almeno 15 minuti e consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Inalazione

INFORMAZIONI NON DISPONIBILI

Ingestione

INFORMAZIONI NON DISPONIBILI

Contatto con la pelle

INFORMAZIONI NON DISPONIBILI

Contatto con gli occhi

INFORMAZIONI NON DISPONIBILI

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti

speciali

Trattare sintomaticamente. Vedi sezione 4.1.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi estinguenti

Acqua nebulizzata, schiuma, polvere secca o anidride carbonica.

Mezzi di estinzione non idonei

Non usare un getto d'acqua come mezzo estinguente perché estenderebbe l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

In caso di incendio si sviluppano gas nocivi (CO, CO₂).

Pericoli Eccezionali D'Incendio Ed Esplosione

I vapori sono più pesanti dell'aria e possono diffondersi ad altezza del suolo fino a raggiungere sorgenti d'ignizione.

EXTER S408

Rischi specifici

Fare riferimento alla Sezione 10.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali Procedure Antincendio

Evitare di respirare i vapori dell'incendio. I contenitori vicini al fuoco devono essere allontanati immediatamente o raffreddati con acqua.

Evitare getti d'acqua violenti: pericolo di propagazione e dispersione delle fiamme.

Mezzi protettivi per il personale antincendio

Indossare indumenti a completa protezione della pelle: Giubbotto conforme alla norma EN469, Casco conforme alla norma EN443, Guanti conformi alla norma EN407, Stivali conformi alla norma EN345-S3 HI WRU HRO, Autorespiratore conforme alla norma EN137.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per informazioni sulla protezione individuale, consultare il punto 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Non consentire l'immissione in scarichi, fognature o corsi d'acqua. Contenere le fuoriuscite con sabbia, terra o altro materiale assorbente adatto. Raccogliere e smaltire le fuoriuscite come indicato al punto 13.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Usare i dispositivi di protezione necessari. Eliminare tutte le possibili sorgenti di ignizione. Piccole fuoriuscite: Assorbire con sabbia o altro assorbente inerte. Grosse fuoriuscite: Raccogliere il materiale fuoriuscito in contenitori, chiuderli ermeticamente e smaltirli secondo la normativa locale.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni sui contatti di emergenza, consultare il punto 1. Per informazioni sulla protezione individuale, consultare il punto 8. Per maggiori informazioni sugli effetti sulla salute ed i sintomi, leggere la sezione 11. Raccogliere e smaltire le fuoriuscite come indicato al punto 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare l'inalazione di vapori. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso del prodotto. Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme libere.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nell'imballaggio originale ben chiuso in luogo fresco e asciutto. Conservare lontano da calore, scintille e fiamme libere.

Classe Di Stoccaggio

Stoccaggio liquidi infiammabili.

7.3. Usi finali particolari

Gli usi identificati per questo prodotto sono indicati in dettaglio nella sezione 1.2.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

8.2. Controlli dell'esposizione

Dispositivi di protezione



Condizioni operative

Usare un'apparecchiatura di controllo per ridurre la contaminazione dell'aria al livello di esposizione consentito.

Misure tecniche

Rispettare i limiti di esposizione professionale e ridurre al minimo il rischio di inalazione di vapori.

EXTER S408

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. Maschera antigas con filtro (supporto a mento, pettorale o dorsale) per vapori organici. (A) (EN143, EN149).

Protezione delle mani

Usare guanti protettivi adatti in caso di rischio di contatto con la pelle. Usare guanti protettivi fatti di: Gomma butilica. (EN 374).

Protezione degli occhi

Usare occhiali di sicurezza approvati o schermo facciale. (EN 166).

Altre Protezioni

Mettere a disposizione lavaocchi per lavaggio rapido.

Misure di igiene

Lavarsi le mani dopo il contatto. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego.

Protezione della pelle

Indossare un grembiule o indumenti protettivi se esiste il rischio di contatto.

Pericoli termici

Il prodotto sviluppa calore durante la polimerizzazione.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<u>Aspetto</u>	Liquido limpido
<u>Odore</u>	Caratteristico.
<u>Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione</u>	290 °C (DAP) 1013 hPa
<u>Punto di fusione (°C)</u>	Non disponibile.
<u>Densità relativa</u>	1.1 (g/ml) 25 °C
<u>Densità di vapore (aria=1)</u>	Non disponibile.
<u>Pressione vapore</u>	3 mPa s (DAP) 100 °C
<u>Indice di evaporazione</u>	Non disponibile.
<u>Valore pH, Soluzione Concentrata</u>	Non disponibile.
<u>Valore pH, Soluzione Diluita</u>	Non disponibile.
<u>Viscosità</u>	1300 mPas 25 °C
<u>Solubilità' (G/100G H2O@20°C)</u>	0, 18 (DAP)
<u>Temperatura di decomposizione (°C)</u>	< 300 °C (DAP)
<u>Soglia Inferiore Dell'Odore</u>	Non disponibile.
<u>Punto di infiammabilità</u>	166 °C (DAP) Vaso chiuso.
<u>Temperatura di autoinfiammabilità (°C)</u>	435 °C (DAP)
<u>Coefficiente Di Ripartizione (N-Ottanolo/Acqua)</u>	Non disponibile.
<u>Proprietà esplosive</u>	Non disponibile.
<u>Proprietà ossidanti</u>	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Reazione esotermica con: Perossidi/Idroperossidi organici. Reazione con: Sostanze fortemente comburenti.

EXTER S408

10.2. Stabilità chimica

Stabile a temperature normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Polimerizzazione con sviluppo di calore.

Polimerizzazione Pericolosa

Può polimerizzare.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'esposizione a temperature elevate o luce solare diretta. Evitare calore, fiamme e altre sorgenti d'ignizione.

10.5. Materiali incompatibili

Materiali Da Evitare

Sostanze fortemente comburenti. Perossidi/Idroperossidi organici. Perossidi inorganici. Acidi forti. Alcali forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno in condizioni normali. In caso di incendio si sviluppano gas nocivi (CO, CO₂).

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche sugli ingredienti:

FTALATO DI DIALLILE (CAS: 131-17-9)

Dose Tossica 1 - LD50

656-896 mg/kg (orale ratti)

Tossicità Acuta 2 - LD50

3300 mg/kg (cutaneo coniglio)

Conc. Tossica - LC50:

1, 3 mg/l/4h (inalazione ratti)

Altri Effetti Sulla Salute

Questa sostanza non ha mostrato di avere proprietà carcinogene. Questo prodotto non ha mostrato di avere proprietà mutagene. Questo prodotto non ha mostrato di avere proprietà teratogene. Questo prodotto non ha mostrato di avere proprietà sensibilizzanti.

Pericolo in caso di aspirazione:

Nocivo se ingerito.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Informazioni ecologiche sugli ingredienti.

FTALATO DI DIALLILE (CAS: 131-17-9)

Ecotossicità

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare effetti negativi a lungo termine nell'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

N.D.

Informazioni ecologiche sugli ingredienti.

FTALATO DI DIALLILE (CAS: 131-17-9)

Tossicità Acuta Per I Pesci

Altamente tossico per gli organismi acquatici.

LC50, 96 Ore, Pesci, mg/l

1, 23 (Oncorhynchus mykiss); 0, 44 (Oryzias latipes); (0, 4 in 48 h, Leuciscus idus)

EC50, 48 Ore, Daphnia, mg/l

5, 5-16, 2 (22-26 in 24 h)

IC50, 72 Ore, Alghe, mg/l

3, 8 (Desmodesmus subspicatus); 5, 5-14, 9 (Selenastrum Capricornatum)

EXTER S408

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni ecologiche sugli ingredienti.

FTALATO DI DIALLILE (CAS: 131-17-9)

Degradazione (76-92%) 28 giorni

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Potenziale di bioaccumulo

Non sono disponibili dati sulla bioaccumulazione.

Coefficiente di ripartizione

Non disponibile.

Informazioni ecologiche sugli ingredienti.

FTALATO DI DIALLILE (CAS: 131-17-9)

Potenziale di bioaccumulo

Il prodotto possiede potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione

log Pow 3, 23

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità:

N.D.

Informazioni ecologiche sugli ingredienti.

FTALATO DI DIALLILE (CAS: 131-17-9)

Mobilità:

Il prodotto è poco solubile in acqua.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

N.A.

Informazioni ecologiche sugli ingredienti.

FTALATO DI DIALLILE (CAS: 131-17-9)

Non classificato come PBT/vPvB secondo gli attuali criteri europei.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni ecologiche sugli ingredienti.

FTALATO DI DIALLILE (CAS: 131-17-9)

Nessuno noto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Informazioni generali

I rifiuti sono classificati come rifiuti pericolosi. Praticare lo smaltimento in discariche autorizzate secondo quanto disposto dalle autorità locali per i rifiuti.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non consentire lo scarico nelle fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno. Contattare le aziende specializzate nello smaltimento. Per la corretta manipolazione e gli adeguati provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, fare riferimento alle sezioni 6 e 7.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Note Per Il Trasporto Aereo pkg instr. 964 (PSG) - pkg instr. 964 (CARGO)

14.1. Numero ONU

N° UN (ADR/RID/ADN) 3082

EXTER S408

N° UN (IMDG) 3082

N° UN (ICAO) 3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Designazione ufficiale di trasporto ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (DIALLYL PHTHALATE)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe ADR/RID/ADN 9

Classe ADR/RID/ADN Classe 9: Varie sostanze e articoli pericolosi.

N° Etichetta ADR 9

Classe IMDG 9

Classe/Divisione ICAO 9

Etichettatura Per Il Trasporto

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

Gruppo d'imballaggio ADR/RID/ADN III

Gruppo d'imballaggio IMDG III

Gruppo d'imballaggio ICAO III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Sostanza Pericolosa Per L'Ambiente/Inquinante Marino

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

EMS F-A, S-F

Codice Hazchem +3Z

N° Pericolo (ADR) 90

Codice di Restrizione delle Gallerie (E)

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non disponibile.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

EXTER S408

Legislazione UE

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE, e successive modificazioni. Direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE. Regolamento n.790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n. 1272/2008/CE) Regolamento 1272/2008/CE relativo alla classificazione, all'etichettatura ed all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP). Vigenti direttive europee relative al miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Regolamentazione nazionale

Decreto Legislativo 81/2008 (testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e s.m.i. Decreto Legislativo 334/1999 relativo al controllo dei pericoli di incendi rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (c.d. Direttiva SEVESO) e s.m.i. Si raccomanda, comunque, all'utilizzatore la necessità di verificare e rispettare specifiche normative nazionali, regionali e locali in materia di attività pericolose e di protezione ambientale (es. emissioni liquide, solide e gassose).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi utilizzati nella scheda dati di sicurezza

ACGIH – Conferenza americana degli igienisti industriali governativi; IARC - Centro internazionale di ricerca sul cancro; NIOSH - Istituto nazionale per la sicurezza e l'igiene del lavoro; OSHA - Agenzia per la sicurezza e la salute sul lavoro. CLP: Classificazione, Etichettatura ed Imballaggio. CSR: Rapporto sulla sicurezza chimica. N.A. - Non applicabile; N.D. - Non determinato. CAS - numero di identificazione univoco delle sostanze chimiche assegnato dal Chemical Abstracts Service; Numero EC - Numero EINECS/ELINCS; EINECS - Numero identificativo delle sostanze chimiche in commercio, assegnato dall'European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances; ELINCS - Elenco europeo delle sostanze chimiche notificate. ADN – Accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne; ADR – Accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada; IATA – Associazione internazionale del trasporto aereo; IMDG- Codice internazionale che regola il trasporto marittimo delle merci pericolose; ICAO - Organizzazione internazionale dell'aviazione civile; RID – Regolamento concernente il trasporto internazionale ferroviario delle merci pericolose; PKG INSTR - Istruzioni di imballaggio; PSG - Passeggeri. TLV – Valore limite di soglia; TWA - Media ponderata nel tempo; STEL - Limite per breve tempo di esposizione; DNEL - Livello derivato senza effetto; NOAEL - Livello cui non si osservano effetti avversi; PNEC - Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti. PBT - Persistente, Bioaccumulabile e Tossico; vPvB: Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile. LD50 - Dose letale di una sostanza chimica che uccide il 50% degli individui esposti; LC50 - Concentrazione letale di una sostanza chimica che uccide il 50% degli individui esposti; LDLo - Dose letale minima; EC50 - Concentrazione effettiva mediana; IC50 - Concentrazione di inibizione mediana. COV - Composto Organico Volatile.

Fonti D'informazione

Linee Guida elaborate dall'ECHA (Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche) Linee guida elaborate da FEDERCHIMICA (Federazione Nazionale dell'Industria Chimica)

Commenti Sulla Revisione

NOTE: le righe all'interno del margine indicano cambiamenti rilevanti rispetto alla revisione precedente.

Data ultima revisione 30/11/2012

Revisione 2

Sostituisce la data 30/11/2012

Stato Della Scheda Di Sicurezza Tutte le sezioni di questa scheda di sicurezza sono conformi all'allegato I del regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 maggio 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

Testo Completo Delle Frasi Di Rischio

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R22 Nocivo se ingerito.

Indicazioni Di Pericolo Per Esteso

H302 Nocivo se ingerito.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Riserva Di Responsabilita'

Queste informazioni si riferiscono esclusivamente al materiale specifico designato e potrebbero non essere valide se tale materiale è usato insieme con altri materiali o in altri processi. Tali informazioni sono, in buona fede e per quando l'azienda sia a conoscenza, accurate ed affidabili alla data indicata. Tuttavia non se ne garantisce l'esattezza, l'affidabilità o la completezza. È responsabilità dell'utilizzatore valutarne l'idoneità all'uso specifico a cui intende destinare il prodotto.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA EXTER S413

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale EXTER S413
Codice prodotto S413

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Manufatti in resina, con o senza fibra di rinforzo. Per uso industriale.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore COIM SPA
Via Manzoni, 28/32
20019 Settimo Milanese (MI)
Italy
phone: +39 0373 248.1
Fax: +39 0373 789222
helpsds@it.coimgroup.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

COIM SpA, Italia: Tel. +39 0373 2481 (24 ore su 24), Fax. +39 0373 789222

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (1999/45/CEE) Xn;R22. N;R50/53.

2.2. Elementi dell'etichetta

Contiene FTALATO DI DIALLILE

Etichettatura



Nocivo



Pericoloso per l'ambiente

Frase Di Rischio

R22
R50/53

Nocivo se ingerito.
Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Frase Di Sicurezza

S57
S60
S61

Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.
Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

2.3. Altri pericoli

Questo prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

EXTER S413

3.2. Miscele

FTALATO DI DIALLILE		>= 35 - < 50%
N° CAS: 131-17-9	N° CE: 205-016-3	Numero Di Registrazione: 01-2119832891-34-XXXX
Classificazione (CE 1272/2008)	Classificazione (67/548/CEE)	
Acute Tox. 4 - H302	Xn;R22	
Aquatic Acute 1 - H400	N;R50/53	
Aquatic Chronic 1 - H410		

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo (frasi R e frasi H) è riportato nella sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Gli addetti al primo soccorso dovrebbero fare attenzione ad auto-protegersi ed utilizzare l'abbigliamento protettivo adeguato (ad es. guanti, schermo facciale). Se esiste una possibilità di esposizione, riferirsi alla sezione 8 per informazioni sulle attrezzature per la protezione personale.

Inalazione

Portare all'aria aperta e tenere a riposo. Consultare un medico.

Ingestione

Non indurre vomito. In caso di vomito, tenere la testa in basso per impedire che il vomito entri nei polmoni. Bere molta acqua. Consultare un medico.

Contatto con la pelle

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare la pelle con acqua e sapone.

Contatto con gli occhi

Lavare prontamente e abbondantemente gli occhi con acqua mantenendo le palpebre aperte. Continuare a sciacquare per almeno 15 minuti e consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Inalazione

INFORMAZIONI NON DISPONIBILI

Ingestione

INFORMAZIONI NON DISPONIBILI

Contatto con la pelle

INFORMAZIONI NON DISPONIBILI

Contatto con gli occhi

INFORMAZIONI NON DISPONIBILI

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti

speciali

Trattare sintomaticamente. Vedi sezione 4.1.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi estinguenti

Acqua nebulizzata, schiuma, polvere secca o anidride carbonica.

Mezzi di estinzione non idonei

Non usare un getto d'acqua come mezzo estinguente perché estenderebbe l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

In caso di incendio si sviluppano gas nocivi (CO, CO₂).

Pericoli Eccezionali D'Incendio Ed Esplosione

I vapori sono più pesanti dell'aria e possono diffondersi ad altezza del suolo fino a raggiungere sorgenti d'ignizione.

EXTER S413

Rischi specifici

Fare riferimento alla Sezione 10.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali Procedure Antincendio

Evitare di respirare i vapori dell'incendio. I contenitori vicini al fuoco devono essere allontanati immediatamente o raffreddati con acqua.

Evitare getti d'acqua violenti: pericolo di propagazione e dispersione delle fiamme.

Mezzi protettivi per il personale antincendio

Indossare indumenti a completa protezione della pelle: Giubbotto conforme alla norma EN469, Casco conforme alla norma EN443, Guanti conformi alla norma EN407, Stivali conformi alla norma EN345-S3 HI WRU HRO, Autorespiratore conforme alla norma EN137.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per informazioni sulla protezione individuale, consultare il punto 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Non consentire l'immissione in scarichi, fognature o corsi d'acqua. Contenere le fuoriuscite con sabbia, terra o altro materiale assorbente adatto. Raccogliere e smaltire le fuoriuscite come indicato al punto 13.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Usare i dispositivi di protezione necessari. Eliminare tutte le possibili sorgenti di ignizione. Piccole fuoriuscite: Assorbire con sabbia o altro assorbente inerte. Grosse fuoriuscite: Raccogliere il materiale fuoriuscito in contenitori, chiuderli ermeticamente e smaltirli secondo la normativa locale.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni sui contatti di emergenza, consultare il punto 1. Per informazioni sulla protezione individuale, consultare il punto 8. Per maggiori informazioni sugli effetti sulla salute ed i sintomi, leggere la sezione 11. Raccogliere e smaltire le fuoriuscite come indicato al punto 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare l'inalazione di vapori. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso del prodotto. Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme libere.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nell'imballaggio originale ben chiuso in luogo fresco e asciutto. Conservare lontano da calore, scintille e fiamme libere.

Classe Di Stoccaggio

Stoccaggio liquidi infiammabili.

7.3. Usi finali particolari

Gli usi identificati per questo prodotto sono indicati in dettaglio nella sezione 1.2.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

8.2. Controlli dell'esposizione

Dispositivi di protezione



Condizioni operative

Usare un'apparecchiatura di controllo per ridurre la contaminazione dell'aria al livello di esposizione consentito.

Misure tecniche

Rispettare i limiti di esposizione professionale e ridurre al minimo il rischio di inalazione di vapori.

EXTER S413

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. Maschera antigas con filtro (supporto a mento, pettorale o dorsale) per vapori organici. (A) (EN143, EN149).

Protezione delle mani

Usare guanti protettivi adatti in caso di rischio di contatto con la pelle. Usare guanti protettivi fatti di: Gomma butilica. (EN 374).

Protezione degli occhi

Usare occhiali di sicurezza approvati o schermo facciale. (EN 166).

Altre Protezioni

Mettere a disposizione lavaocchi per lavaggio rapido.

Misure di igiene

Lavarsi le mani dopo il contatto. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego.

Protezione della pelle

Indossare un grembiule o indumenti protettivi se esiste il rischio di contatto.

Pericoli termici

Il prodotto sviluppa calore durante la polimerizzazione.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<u>Aspetto</u>	Liquido limpido
<u>Odore</u>	Caratteristico.
<u>Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione</u>	290 °C (DAP) 1013 hPa
<u>Punto di fusione (°C)</u>	Non disponibile.
<u>Densità relativa</u>	1.1 (g/ml) 25 °C
<u>Densità di vapore (aria=1)</u>	Non disponibile.
<u>Pressione vapore</u>	3 mPa s (DAP) 100 °C
<u>Indice di evaporazione</u>	Non disponibile.
<u>Valore pH, Soluzione Concentrata</u>	Non disponibile.
<u>Valore pH, Soluzione Diluita</u>	Non disponibile.
<u>Viscosità</u>	4500 mPas 25 °C
<u>Solubilità' (G/100G H2O@20°C)</u>	0, 18 (DAP)
<u>Temperatura di decomposizione (°C)</u>	< 300 °C (DAP)
<u>Soglia Inferiore Dell'Odore</u>	Non disponibile.
<u>Punto di infiammabilità</u>	166 °C (DAP) Vaso chiuso.
<u>Temperatura di autoinfiammabilità (°C)</u>	435 °C (DAP)
<u>Coefficiente Di Ripartizione (N-Ottanolo/Acqua)</u>	Non disponibile.
<u>Proprietà esplosive</u>	Non disponibile.
<u>Proprietà ossidanti</u>	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Reazione esotermica con: Perossidi/Idroperossidi organici. Reazione con: Sostanze fortemente comburenti.

EXTER S413

10.2. Stabilità chimica

Stabile a temperature normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Polimerizzazione con sviluppo di calore.

Polimerizzazione Pericolosa

Può polimerizzare.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'esposizione a temperature elevate o luce solare diretta. Evitare calore, fiamme e altre sorgenti d'ignizione.

10.5. Materiali incompatibili

Materiali Da Evitare

Sostanze fortemente comburenti. Perossidi/Idroperossidi organici. Perossidi inorganici. Acidi forti. Alcali forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno in condizioni normali. In caso di incendio si sviluppano gas nocivi (CO, CO₂).

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche sugli ingredienti:

FTALATO DI DIALLILE (CAS: 131-17-9)

Dose Tossica 1 - LD50

656-896 mg/kg (orale ratti)

Tossicità Acuta 2 - LD50

3300 mg/kg (cutaneo coniglio)

Conc. Tossica - LC50:

1, 3 mg/l/4h (inalazione ratti)

Altri Effetti Sulla Salute

Questa sostanza non ha mostrato di avere proprietà carcinogene. Questo prodotto non ha mostrato di avere proprietà mutagene. Questo prodotto non ha mostrato di avere proprietà teratogene. Questo prodotto non ha mostrato di avere proprietà sensibilizzanti.

Pericolo in caso di aspirazione:

Nocivo se ingerito.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Informazioni ecologiche sugli ingredienti.

FTALATO DI DIALLILE (CAS: 131-17-9)

Ecotossicità

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare effetti negativi a lungo termine nell'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

N.D.

Informazioni ecologiche sugli ingredienti.

FTALATO DI DIALLILE (CAS: 131-17-9)

Tossicità Acuta Per I Pesci

Altamente tossico per gli organismi acquatici.

LC50, 96 Ore, Pesci, mg/l

1, 23 (Oncorhynchus mykiss); 0, 44 (Oryzias latipes); (0, 4 in 48 h, Leuciscus idus)

EC50, 48 Ore, Daphnia, mg/l

5, 5-16, 2 (22-26 in 24 h)

IC50, 72 Ore, Alghe, mg/l

3, 8 (Desmodesmus subspicatus); 5, 5-14, 9 (Selenastrum Capricornatum)

EXTER S413

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni ecologiche sugli ingredienti.

FTALATO DI DIALLILE (CAS: 131-17-9)

Degradazione (76-92%) 28 giorni

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Potenziale di bioaccumulo

Non sono disponibili dati sulla bioaccumulazione.

Coefficiente di ripartizione

Non disponibile.

Informazioni ecologiche sugli ingredienti.

FTALATO DI DIALLILE (CAS: 131-17-9)

Potenziale di bioaccumulo

Il prodotto possiede potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione

log Pow 3, 23

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità:

N.D.

Informazioni ecologiche sugli ingredienti.

FTALATO DI DIALLILE (CAS: 131-17-9)

Mobilità:

Il prodotto è poco solubile in acqua.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

N.A.

Informazioni ecologiche sugli ingredienti.

FTALATO DI DIALLILE (CAS: 131-17-9)

Non classificato come PBT/vPvB secondo gli attuali criteri europei.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni ecologiche sugli ingredienti.

FTALATO DI DIALLILE (CAS: 131-17-9)

Nessuno noto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Informazioni generali

I rifiuti sono classificati come rifiuti pericolosi. Praticare lo smaltimento in discariche autorizzate secondo quanto disposto dalle autorità locali per i rifiuti.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non consentire lo scarico nelle fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno. Contattare le aziende specializzate nello smaltimento. Per la corretta manipolazione e gli adeguati provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, fare riferimento alle sezioni 6 e 7.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Note Per Il Trasporto Aereo pkg instr. 964 (PSG) - pkg instr. 964 (CARGO)

14.1. Numero ONU

N° UN (ADR/RID/ADN) 3082

EXTER S413

N° UN (IMDG) 3082

N° UN (ICAO) 3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Designazione ufficiale di trasporto ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (DIALLYL PHTHALATE)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe ADR/RID/ADN 9

Classe ADR/RID/ADN Classe 9: Varie sostanze e articoli pericolosi.

N° Etichetta ADR 9

Classe IMDG 9

Classe/Divisione ICAO 9

Etichettatura Per Il Trasporto

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

Gruppo d'imballaggio ADR/RID/ADN III

Gruppo d'imballaggio IMDG III

Gruppo d'imballaggio ICAO III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Sostanza Pericolosa Per L'Ambiente/Inquinante Marino

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

EMS F-A, S-F

Codice Hazchem +3Z

N° Pericolo (ADR) 90

Codice di Restrizione delle Gallerie (E)

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non disponibile.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

EXTER S413

Legislazione UE

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE, e successive modificazioni. Direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE. Regolamento n.790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n. 1272/2008/CE) Regolamento 1272/2008/CE relativo alla classificazione, all'etichettatura ed all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP). Vigenti direttive europee relative al miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Regolamentazione nazionale

Decreto Legislativo 81/2008 (testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e s.m.i. Decreto Legislativo 334/1999 relativo al controllo dei pericoli di incendi rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (c.d. Direttiva SEVESO) e s.m.i. Si raccomanda, comunque, all'utilizzatore la necessità di verificare e rispettare specifiche normative nazionali, regionali e locali in materia di attività pericolose e di protezione ambientale (es. emissioni liquide, solide e gassose).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi utilizzati nella scheda dati di sicurezza

ACGIH – Conferenza americana degli igienisti industriali governativi; IARC - Centro internazionale di ricerca sul cancro; NIOSH - Istituto nazionale per la sicurezza e l'igiene del lavoro; OSHA - Agenzia per la sicurezza e la salute sul lavoro. CLP: Classificazione, Etichettatura ed Imballaggio. CSR: Rapporto sulla sicurezza chimica. N.A. - Non applicabile; N.D. - Non determinato. CAS - numero di identificazione univoco delle sostanze chimiche assegnato dal Chemical Abstracts Service; Numero EC - Numero EINECS/ELINCS; EINECS - Numero identificativo delle sostanze chimiche in commercio, assegnato dall'European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances; ELINCS - Elenco europeo delle sostanze chimiche notificate. ADN – Accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne; ADR – Accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada; IATA – Associazione internazionale del trasporto aereo; IMDG- Codice internazionale che regola il trasporto marittimo delle merci pericolose; ICAO - Organizzazione internazionale dell'aviazione civile; RID – Regolamento concernente il trasporto internazionale ferroviario delle merci pericolose; PKG INSTR - Istruzioni di imballaggio; PSG - Passeggeri. TLV – Valore limite di soglia; TWA - Media ponderata nel tempo; STEL - Limite per breve tempo di esposizione; DNEL - Livello derivato senza effetto; NOAEL - Livello cui non si osservano effetti avversi; PNEC - Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti. PBT - Persistente, Bioaccumulabile e Tossico; vPvB: Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile. LD50 - Dose letale di una sostanza chimica che uccide il 50% degli individui esposti; LC50 - Concentrazione letale di una sostanza chimica che uccide il 50% degli individui esposti; LDLo - Dose letale minima; EC50 - Concentrazione effettiva mediana; IC50 - Concentrazione di inibizione mediana. COV - Composto Organico Volatile.

Fonti D'informazione

Linee Guida elaborate dall'ECHA (Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche) Linee guida elaborate da FEDERCHIMICA (Federazione Nazionale dell'Industria Chimica)

Commenti Sulla Revisione

NOTE: le righe all'interno del margine indicano cambiamenti rilevanti rispetto alla revisione precedente.

Data ultima revisione 30/11/2012

Revisione 2

Sostituisce la data 30/11/2012

Stato Della Scheda Di Sicurezza Tutte le sezioni di questa scheda di sicurezza sono conformi all'allegato I del regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 maggio 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

Testo Completo Delle Frasi Di Rischio

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R22 Nocivo se ingerito.

Indicazioni Di Pericolo Per Esteso

H302 Nocivo se ingerito.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Riserva Di Responsabilita'

Queste informazioni si riferiscono esclusivamente al materiale specifico designato e potrebbero non essere valide se tale materiale è usato insieme con altri materiali o in altri processi. Tali informazioni sono, in buona fede e per quando l'azienda sia a conoscenza, accurate ed affidabili alla data indicata. Tuttavia non se ne garantisce l'esattezza, l'affidabilità o la completezza. È responsabilità dell'utilizzatore valutarne l'idoneità all'uso specifico a cui intende destinare il prodotto.

NACHMANN S.r.l.

Via Cernuschi, 1 – 20129 Milano
E-mail: nachmann@nachmann.it
www.nachmann.it

Tel.: +39 (02) 5518 7284
Fax: +39 (02) 5518 0428

SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo D.M. 4.04.1997

1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA E DELLA SOCIETÀ

1.1 Identificazione della sostanza

Denominazione chimica: 2,5-CICLOESADIENE-1,4-DIONE

Sinonimo di uso più comune: p-BENZOCHINONE

N° CAS: 106-51-4

N° EINECS: 203-405-2

Formula bruta : C₆H₄O₂

Peso molecolare: 108,10

1.2 IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ

Nome: NACHMANN S.r.l.

Indirizzo: Via Cernuschi, 1 - Milano

N° Telefono: +39 (02) 55187284

1.3 Chiamate urgenti (telefono della Società)

e/o Organismo ufficiale di consultazione

N° Telefono: +39 (02) 55187284

2 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

p-Benzochinone 100%

N.A. = Non applicabile N.D.= Non disponibile

NACHMANN S.r.l.

Via Cernuschi, 1 – 20129 Milano
E-mail: nachmann@nachmann.it
www.nachmann.it

Tel.: +39 (02) 5518 7284
Fax: +39 (02) 5518 0428

3 INDICAZIONE DEI PERICOLI

PRINCIPALI RISCHI PER LA SALUTE (anche in caso di cattivo uso)

La inalazione delle polveri provoca irritazione severa del sistema respiratorio. Il contatto con gli occhi e con la pelle può provocare severi danni locali: eritemi, pustole, vescicole. Possibili disturbi visivi. E' da considerare pericoloso per ingestione. V. anche Sez. 11.

PRINCIPALI RISCHI PER L'AMBIENTE (anche in caso di cattivo uso)

Altamente tossico per gli organismi acquatici.
V. anche Sez. 12

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Indicazioni generali

Non somministrare alcuna sostanza per via orale a persona priva di conoscenza.

4.2 INGESTIONE

Fare sciacquare la bocca con acqua. Provocare il vomito. Affidare immediatamente al medico.

4.3 INALAZIONE

Allontanare dalla zona inquinata. In difficoltà di respiro, somministrare ossigeno. Affidare immediatamente al medico.

4.4 CONTATTO CON LA CUTE

Togliere di dosso gli indumenti contaminati. Lavare con acqua abbondante la zona cutanea interessata. Consultare il medico.

4.5 CONTATTO CON GLI OCCHI

Irrigare immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliere le lenti a contatto se l'operazione non presenta difficoltà. Affidare immediatamente al medico.

4.6 MEZZI DI TRATTAMENTO SPECIFICO ED IMMEDIATO DA TENERE SUL POSTO DI LAVORO

Fontanelle lava-occhi.

5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE RACCOMANDATI

Acqua frazionata, polvere chimica.

Raffreddare i contenitori metallici esposti al fuoco irrorandoli con acqua frazionata.

NACHMANN S.r.l.

Via Cernuschi, 1 – 20129 Milano
E-mail: nachmann@nachmann.it
www.nachmann.it

Tel.: +39 (02) 5518 7284
Fax: +39 (02) 5518 0428

5.2 MEZZI DI ESTINZIONE DA NON USARSI PER RAGIONI DI SICUREZZA

Non sono noti.

5.3 RISCHI PER GLI ADDETTI ALLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO ED EQUIPAGGIAMENTO DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Per la formazione di fumi che possono contenere CO e CO₂, gli addetti alle operazioni di spegnimento devono disporre di idonei mezzi di protezione anche per le vie respiratorie.

6 MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 PRIME MISURE E PRECAUZIONI INDIVIDUALI

Allontanare qualsiasi sorgente di accensione. Munirsi dei dispositivi di protezione individuali adeguati alle circostanze.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Impedire che il prodotto raggiunga fognature o in corpi idrici superficiali. Impedire, per quanto possibile, la formazione e la diffusione di polveri.

6.3 METODI DI PULIZIA

Raccogliere con mezzi meccanici più idonei e conservare in contenitori, debitamente etichettati, in attesa dello smaltimento a norma.

7 MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 MANIPOLAZIONE, PRECAUZIONI

Operare in ambienti adeguatamente areati. Manipolare in impianti dotati di circuiti chiusi. Adottare opportune precauzioni contro l'accumulo di cariche elettrostatiche (v. Sez. 10). Non respirare le polveri. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Impedire il contatto delle polveri con sorgenti di accensione.

7.2 CONDIZIONI DI STOCCAGGIO

Immagazzinare in ambiente asciutto, fresco e ben ventilato. Conservare in contenitori perfettamente chiusi: il prodotto teme l'umidità. Conservare lontano da fonti di calore. Tenere separato da agenti fortemente ossidanti.

NACHMANN S.r.l.

Via Cernuschi, 1 – 20129 Milano
E-mail: nachmann@nachmann.it
www.nachmann.it

Tel.: +39 (02) 5518 7284
Fax: +39 (02) 5518 0428

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Limiti di esposizione professione (ACGIH 2000)

TLV-TWA: 0,1 ppm = 0,44 mg/m³

8.2 MEDICO

Visite periodiche di controllo a giudizio del medico.

8.3 EQUIPAGGIAMENTO IN GRADO DI FORNIRE ADEGUATA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.3.1 Protezione respiratoria

Maschera con filtro antipolvere tipo P2. In presenza di vapori: maschera con filtro per vapori organici.

8.3.2 Protezione delle mani

Guanti di gomma o di polietilene

8.3.3 Protezione degli occhi

Occhiali a tenuta.

8.3.4 Protezione della pelle

Normali indumenti di lavoro.

8.4 MISURE SPECIFICHE DI IGIENE

Non assumere cibi o bevande e non fumare negli ambienti di lavoro. Osservare scrupolosamente le norme di igiene e di pulizia personali. Lavarsi accuratamente le mani dopo ogni manipolazione.

9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto

. stato fisico (a 20 °C) : solido, cristallino
. colore : giallo
. odore : pungente. Soglia dell'odore: 0,084 ppm

pH soluzione acquosa

: N.D.

Punto/intervallo di ebollizione

: N.A. : sublima

Punto/intervallo di fusione

: 116 °C

Punto di infiammabilità

: 77 °C (vaso chiuso)

Infiammabilità polveri

: (lim. Inf.): N.D.

Autoinfiammabilità

: 560 °C

NACHMANN S.r.l.

Via Cernuschi, 1 – 20129 Milano
E-mail: nachmann@nachmann.it
www.nachmann.it

Tel.: +39 (02) 5518 7284
Fax: +39 (02) 5518 0428

Proprietà esplosive	: N.A.
Proprietà comburenti	: N.A.
Pressione di vapore	: 0,13 mbar a 25 °C
Densità apparente (d20/4)	: 1,32 a 20 °C
Solubilità	
- idrosolubilità	: 15 g/l
- liposolubilità	: N.D.
Miscibilità con altri solventi	: N.D.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (POW)	: log-Pow = 0,20
Altri dati	
Densità dei vapori (aria=1)	: 3,7

10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

La sostanza è stabile nelle condizioni di manipolazione e di stoccaggio raccomandate.

10.1 CONDIZIONI DA EVITARE

Temperature elevate: a 50 °C inizia a sublimare. A 243 °C decompone. Evitare la presenza contemporanea di polveri finemente suddivise in aria e di sorgenti di accensione.

10.2 SOSTANZE DA EVITARE

Agenti fortemente ossidanti. La sostanza reagisce con l'acqua.

10.3 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nella combustione si liberano fumo contenenti CO e CO₂.

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SULLE DIVERSE VIE DI ESPOSIZIONE (dati sperimentali)

11.2 INALAZIONE

Non sono disponibili dati sperimentali. Le polveri provocano grave irritazione.

11.3 INGESTIONE

LD₅₀ (orale ratto): 100 mg/kg.

LD₅₀ (orale topo): 25-50 mg/kg.

11.4 CONTATTO CON LA PELLE O CON GLI OCCHI

Occhi: possibili danni oculari.

Pelle: contatti prolungati possono portare a necrosi.

11.5 EVENTUALI EFFETTI RITARDANTI

Informazioni non disponibili.

NACHMANN S.r.l.

Via Cernuschi, 1 – 20129 Milano
E-mail: nachmann@nachmann.it
www.nachmann.it

Tel.: +39 (02) 5518 7284
Fax: +39 (02) 5518 0428

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 TOSSICITÀ ACQUATICA ED ALTRI DATI DI ECOTOSSICITÀ

Dafnie: LC50 (96h) = 0,4 mg/l

12.2 BIODEGRADABILITÀ

La sostanza biodegrada velocemente.

12.3 BIOACCUMULAZIONE

In virtù del basso valore di log. POW, la sostanza non è da considerare bioaccumulabile negli organismi acquatici.

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le eccedenze ed i residui vanno manipolati con le precauzioni e con i mezzi di protezione indicati nelle Sez. 7 e 8.

Affidare a Società autorizzate allo smaltimento in conformità alle normative vigenti.

D. Lvo 5.02.1997, n° 22 e successivi aggiornamenti.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Classificazioni

N° ONU: 2587

Nome tecnico corretto : BENZOCHINONE

ADR/RID	Classe: 6.1	Ordinale: 14 ^b
IMO	Classe: 6.1	IMDG Code: UN 2587
IATA	Classe: 6.1	N° Identif.: 2587

Gruppo di imballaggio: II

NACHMANN S.r.l.

Via Cernuschi, 1 – 20129 Milano
E-mail: nachmann@nachmann.it
www.nachmann.it

Tel.: +39 (02) 5518 7284
Fax: +39 (02) 5518 0428

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 INFORMAZIONI CHE FIGURANO SULL'ETICHETTA

Designazione o nome commerciale: p-BENZOCHINONE

Nome del responsabile dell'emissione sul mercato: Nachmann s.r.l.

Indirizzo: Via Cernuschi, 1 – Milano

N° Tel.: +39 (02) 55187284

Nome chimico: 2,5-CICLOESADIENE-1,4-DIONE

No.CE: 203-405-2

Simbolo/i di pericolo: T, N

Indicazione/i di pericolo: Tossico, Pericoloso per l'ambiente

Frase/i di rischio R:

- R23/25 – Tossico per inalazione e ingestione
- R36/37/38 – Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle
- R50 – Altamente tossico per gli organismi acquatici

Consigli di prudenza (S):

- S26 – In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua e consultare un medico.
- S28 – In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.
- S45 – In caso di incidente o di malessere, consultare immediatamente il medico (se possibile mostrargli l'etichetta).
- S61 – Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

N° Identificazione CE: 606-013-00-3

15.2 INDICAZIONE DI ALTRE DISPOSIZIONI NAZIONALI APPLICABILI

D.Lgs. 17.8.1999, n° 334 (SEVESO BIS)

NACHMANN S.r.l.

Via Cernuschi, 1 – 20129 Milano
E-mail: nachmann@nachmann.it
www.nachmann.it

Tel.: +39 (02) 5518 7284
Fax: +39 (02) 5518 0428

16 ALTRE INFORMAZIONI

Il personale che in qualunque modo debba manipolare la sostanza deve essere preventivamente informato sulla pericolosità della stessa ed istruito sulle precauzioni da osservare per evitare l'esposizione.

BIBLIOGRAFIA

- I.SAX: Dangerous properties of industrial chemicals, 8° Ed.
- Scheda di sicurezza Eastman: Eastman p-Benzochinone

Nota: Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono basate sulle nostre conoscenze attuali e sulle normative comunitarie. La sostanza non deve essere utilizzata per scopi diversi da quelli specificati nella sezione 1, se non dopo aver ricevuto istruzioni scritte sulla manipolazione. E' responsabile dell'utilizzatore prendere tutte le misure necessarie per conformarsi alle normative locali e nazionali.

Conforme alle normative 67/548/EEC e 2001/58/EC, alla normativa ISO 11014-1.

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA E DELLA SOCIETA'**Nome commerciale** : PHOSPHINOX PZ06**Utilizzazione principale** : pigmento anticorrosione.**Produttore** : SOCIETE NOUVELLE DES COULEURS ZINCIQUES.**IMPIANTO**BP 59
59111 Bouchain
FRANCIA**Dipartimento vendite**49/45 Chaussée Jules César
95250 Beauchamp
FRANCIATél. : INT + 33.1.30.40.57.57
Fax : INT + 33.1.39.60.78.34
E-mail : sncz@sncz.net**Numero di telefono (in caso di urgenza) per l'Europa** : INT + 33 1 30 40 57 57 (SNCZ Francia).**Numero di telefono per urgenze USA** : 800 424 9300 (CHEMTREC - USA).**Numero di telefono per urgenze internazionali 24/24** : INT + 1 703 527 3887 (CHEMTREC - USA).**2. COMPOSIZIONE / DATI SUI COMPONENTI****Composizione chimica:** Fosfato di Zinco Tetraidrato Basico
 $2[Zn_3(PO_4)_2, 4 H_2O], ZnO$

Pigmento 32 bianco – Indice Colore 77964.

Impurità, componenti pericolose :

<u>N° CAS</u>	<u>N° EINECS</u>	<u>Nome</u>	<u>%</u>	<u>Simbolo</u>	<u>Frasario</u>
7779-90-0	231-944-3	$Zn_3(PO_4)_2, 4H_2O$	94	N	R50/53
1314-13-2	215-222-5	ZnO	6	N	R50/53

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**Designazione dei pericoli del prodotto** : Pericoloso per l'ambiente.

N

Etichettatura secondo le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE : R50/53.**Rischio ambientale** : La sostanza è molto tossica per gli organismi acquatici. È molto raccomandato di non lasciare questo prodotto contaminare l'ambiente naturale. Questo prodotto può ocasionare degli effetti nefasti a lungo termine.

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

Misure specifiche : nessun requisito specifico.

Inalazione : allontanarsi dall'atmosfera contaminata e respirare dell'aria fresca. Consultare un medico.

Dopo un contatto cutaneo : lavare con un sapone blando e acqua finchè non si evidenziano più residui della sostanza.

Dopo un contatto oculare : irrigare immediatamente gli occhi con acqua per almeno 15 minuti finchè non si evidenziano più residui chimici. Se necessario contattare un medico.

Dopo ingestione : contattare immediatamente un medico. Trattare con farmaci sintomatici e di supporto. Può provocare dei disturbi intestinali.

5. MISURE ANTI-INCENDIO

Mezzi idonei per l'estinzione : nessuna restrizione.

Pericoli specifici : nessun pericolo (sostanza non infiammabile).

Attrezzatura protettiva speciale per il personale : nessun requisito specifico (sotto i limiti consentiti dal fastidio causato dalla polvere).

Metodi di intervento : senza particolarità specifica (prodotto ritardante di fiamme). Evitare di fare delle polveri al di là dei limiti autorizzati. In caso di incendio, i resti possono contaminare l'ambiente naturale e devono a questo titolo essere raccolti e stoccati nei recipienti speciali.

Notizia : Gli scarti contaminati ed i resti dell'incendio devono essere tolti conformemente alle leggi locali in vigore.

6. MISURE CONTRO IL RILASCIO ACCIDENTALE

Precauzioni individuali : in caso di polveri, al di là dei limiti autorizzati, portare un maschera anti - polveri di alta efficacia.

Precauzioni per la protezione dell'ambiente naturale : non rigettare con le acque consumate, né in scarica ordinaria, ma eliminare secondo le prescrizioni ufficiali locali.

Metodo di pulizia : non pulire a secco perché delle nuvole di polveri possono essere generati : assorbire evitando la formazione di polveri, usando aspirapolvere o straccio umido. Tenere il prodotto recuperato in container chiusi. Eliminare i residui secondo le normative locali in vigore.

7. MANIPOLAZIONE E CONSERVAZIONE

Manipolazione : Evitare di respirare la polvere. Tenere lontano dai prodotti alimentari. Evitare l'inalazione della polvere. Adottare una ventilazione di scarico adeguata per mantenere sotto i limiti consentiti il fastidio causato dalla polvere.

Protezione contro gli incendi e le esplosioni : il prodotto non è infiammabile.

Conservazione : conservare in un luogo pulito, asciutto, a temperatura ambiente. Tenere adeguatamente sigillati i contenitori.

Incompatibilità chimica/materiale : nessuna, tuttavia, è raccomandato di tenere le materie lontano dagli acidi ed ammoniaci (solubilità in questi mezzi). Classe di stoccaggio (VCI, Allemagne) : 13. Il direttiva SEVESO II si applica se la soglia di 200 tonnellate di materie o preparazioni pericolose per l'ambiente naturale, in produzione o in stoccaggio, è superato.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE PERSONALE**Valori limiti di exposition :**

Controlli tecnici : nessun limite specifico di esposizione stabilito per questa sostanza (OSHA, ACGIH, NIOSH) Cf §7.

Limiti di esposizione : fastidio causato dalla polvere.

Designazione	Tipo di dati	Unità
Fastidio causato dalla polvere	(ACGIH-91/93)	
	TLV-TWA (USA)	10 mg/m ³
	MAK (Germania)	6 mg/m ³

Controllo de l'exposition :**ATTREZZATURE PROTETTIVE PERSONALI.**

Protezione del sistema respiratorio : indossare una adeguata maschera anti-polvere durante la manipolazione di questa sostanza quando si solleva della polvere. Se necessario utilizzare una maschera con visiera completa (oltre i limiti consentiti) quando si forma della polvere.

Protezione delle mani : indossare i guanti durante la manipolazione.

Protezione degli occhi : occhiali di sicurezza con coperture laterali.

Altre attrezzature protettive/ raccomandazioni : osservare una corretta igiene personale. Conservare lontano dagli alimenti e dalle bevande sul luogo di lavoro.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico : polvere fine, solida.
Odore e aspetto : polvere bianca, inodore.

Variazioni dello stato fisico:

Stato fisico	Fusione	Decomposizione
80-600°C	900°C	nessuna se il prodotto è utilizzato in base alle indicazioni.

Punto di infiammabilità : non applicabile.
Proprietà infiammabili : non combustibile, ritardante anti-incendio.
Rischi di esplosione : non applicabile.
Pressione di vapore (20°C) : non applicabile.
▽ **Gravità specifica** : 3,4 g/cm³ ISO 787/10
Solubilità (acqua 20°C) : 0,03 g/l
pH : 6-8 ISO 787/9

10. STABILITA' E REATTIVITA'

Prodotti nocivi della decomposizione : nessun prodotto nocivo da decomposizione in condizioni normali di conservazione.

11. PROPRIETA' TOSSICOLOGICHE

TOSSICITÀ ACUTA :
DL50 intraperitoneale nel topo : 522 mg/kg.
DL50 orale nel ratto : > 5000 mg/kg.

Effetti locali : no, per l'uomo.
Sensibilizzazione : no, per l'uomo.
Tossicità cronica : no, per l'uomo.
Cancerogenicità : no, per l'uomo.
Teratogenicità : no, per l'uomo.
Tossicità riproduttiva : no, per l'uomo.
Mutagenicità : no, per l'uomo.
Prodotto sinergico : no, per l'uomo.

Questa sostanza non presenta nessuno pericolo per l'uomo se è utilizzato correttamente.

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Ecotossicità : Tossicità acuta per i pesci (oncorhynchus mykiss) : **LC50** (96h) : 0.14 – 2.6 mg Zn²⁺ / l
Tossicità acuta per i crostacei (daphnia magna) : **EC50** (48h) 0.04 – 0.86 mg Zn²⁺ / l
Tossicità acuta per le alghe (selenastrum capricornutum) : **EC50** (72h) 0.136 – 0.150 mg Zn²⁺ / l

Mobilità : non miscelare con acque di scarto.

Persistenza/degradabilità : non biodegradabile. La solubilità dello Zn²⁺ è stata provata secondo la direttiva 67/548/CEE, Allegato V, Partita C) : C1 tossicità acuta per il pesce / C2 tossicità acuta per i daphnies disperdendo 10 g di fosfato di zinco in 1 litro di acqua, agitazione durante le 24, filtrazione attraverso un filtro a membrana di 0.45 µm ed analizza ICP dello Zn. Questo test mostra che la solubilità dello Zn²⁺ è di 25 mg/l.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Materiale : smaltirlo conformemente alle normative ambientali locali.
* Codice Rifiuto n° 51541 (Germania).
* Questa sostanza non soddisfa la definizione di rifiuto pericoloso enunciata dal Resource Conservation and Recovery Act (RCRA).

Imballaggio : le borse vuote possono essere sia distrutto, sia riciclato secondo le norme internazionali applicabili. Gli imballaggi sporchi non puliti entrano nel campo dell'ADR.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

∇ **ADR** : MATERIA PERICOLOSA DEL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE NATURALE, SOLIDO, N.S.A (FOSFATO DI ZINCO),



9, UN 3077, III

▽ **IMDG** : MATERIA PERICOLOSA DEL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE NATURALE, SOLIDO, N.S.A (FOSFATO DI ZINCO),

9, UN 3077, III, INQUINANDO MARINO



▽ **IATA** : Environmentally hazardous substance, solid, n.o.s. (zinc phosphate), 9, UN 3077, III

15. INFORMAZIONI SULLE NORMATIVE

Etichettatura secondo le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE.



Simbolo di pericolo : Pericoloso per l'ambiente.

N

▽ **CE** : lo stoccaggio del fosfato di zinco è suscettibile di applicazione della direttiva Seveso II a titolo di sostanza pericolosa per l'ambiente acquatico.

16. ALTRE INFORMAZIONI

PIOMBO TOTALE : < 0,1%.

PIOMBO SOLUBILE (HCI 0,07 N) : < 0,1%.

Etichettatura secondo le direttive 67/548/CEE e 2001/59/CE :



Pericoloso per l'ambiente

R50/53 : altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti per l'ambiente acquatico.

S60 : questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

S61 : non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Etichettatura delle preparazioni : (Direttiva 1999/45/CE).

La preparazione è etichettata :

- "N/ Pericoloso per l'ambiente", R50/53 se la concentrazione di questa sostanza supera il 25% in peso ;
- "N/ Pericoloso per l'ambiente", R51/53 se la concentrazione di questa sostanza è compresa tra il 2.5 ed il 25% in peso;
- R52/53 se la concentrazione di questa sostanza è compresa tra il 0.25 ed il 2.5% in peso.

-EINECS N°: 231-944-3, 215-222-5

USA :

- **N° RTECS** : TD 0590000, ZH 4810000 (Register of Toxical Effects of Chemical Substances).
- Sostanza inserita nel Toxic Substance Control Act Inventory (EPA-TSCA) (USA).
- **HMS** : H = 0 - F = 0 - PH = 0.
- CERLCA Hazard Rating (USA) : Tossicità 2 - Infiammabilità 0 - Reattività 0 - Persistenza 3 (scala di 0 a 3).

Germania-Wassergefährdungsklasse WGK (VwVwS) : WGK 2 –inquinante per l'acqua – secondo l'annex 3. German VwVsS.



SCHEDA DI SICUREZZA DEL MATERIALE PHOSPHINOX PZ06
--

Data emissione : 31/05/2005
Précédente version : 30/07/2002
p 6

Modificazione rispetto alla precedente versione : ▽ : Modifica del testo □ : Aggiunta

Le informazioni qui contenute si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze, ma senza responsabilità.



DATA DI EMISSIONE	15 Febbraio 2005
DATA DI AGGIORNAMENTO	15 Novembre 2006
RETIC PB	Pag: 1/6

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA

1) IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

- 1.1 - NOME DEL PRODOTTO: **RETIC PB**
- 1.2 - UTILIZZAZIONE DEL PRODOTTO: Iniziatore di polimerizzazione.
Reticolante per resine poliestere insature.
Reticolante per elastomeri e polimeri.
Intermedio di sintesi.
- 1.3 - SOCIETA' FORNITRICE: OXIDO S.r.l.
Largo Olgiata, 15 - Isola 71F
00123 - ROMA
☎0775-767180
- 1.4 - TELEFONO DI EMERGENZA: **0775-767180**

2) COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Nome chimico	TER-BUTILPEROSSIBENZOATO
Classificazione CE	E, Xi R 2-7-36/38
n° CAS	614-45-9
n° EINECS	210-382-2
n° CEE	
%	98-100

3) IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione provvisoria. La sostanza non è stata ancora completamente sottoposta a test.

Classificazione: E, Xi

- Rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti di ignizione.
- Può provocare un incendio.
- Irritante per gli occhi e la pelle.

4) INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

✦ Inalazione

Allontanare il soggetto dalla zona contaminata. Ricorrere alle cure mediche per la terapia appropriata.

✦ Contatto con la pelle

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente la pelle a lungo con abbondante acqua.

✦ Contatto con gli occhi

Irrigare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Consultare un medico specialista. In nessun caso si deve trattare con pomate od oli.

✦ Ingestione

Far ingerire acqua. Far assumere alcune tavolette di carbone vegetale. Non provocare il vomito. Affidare immediatamente alle cure mediche per la terapia appropriata (lavanda gastrica).



DATA DI EMISSIONE	15 Febbraio 2005
DATA DI AGGIORNAMENTO	15 Novembre 2006
RETIC PB	Pag: 2/6

5) MISURE ANTINCENDIO

◆ Mezzi di estinzione appropriati

In caso di incendio di grosse dimensioni chiamare immediatamente i vigili del fuoco. Combattere l'incendio da distanza di sicurezza e sopra vento con acqua, meglio se frazionata. L'acqua nebulizzata può essere utilizzata per raffreddare i contenitori esposti al fuoco e la zona circostante. Non effettuare alcuna operazione di bonifica finché l'area non sia completamente raffreddata. Non respirare i fumi di combustione.

Piccoli incendi possono essere estinti con polvere chimica, CO₂, schiuma, acqua nebulizzata. (*)

◆ Equipaggiamento protettivo per gli addetti allo spegnimento

- ☉ Indossare indumenti protettivi per agenti chimici.
- ☉ Proteggere le vie respiratorie.

6) MISURE IN CASO DI FUORUSCITA ACCIDENTALE

➤ Precauzioni personali

- ✧ Evitare fonti di incendio. Indossare adatta protezione durante la manipolazione.
- ✧ Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi.

➤ Precauzioni per l'ambiente

- ✧ Prevenire la contaminazione dell'ambiente impedendo l'entrata del prodotto nelle fognature.
- ✧ Prendere misure idonee per il contenimento dell'acqua usata per spegnere l'incendio.

➤ Metodi di pulizia

- ✧ Utilizzare attrezzi antiscintilla.
- ✧ Contenere le perdite con materiale inerte (sabbia). Usare prodotti assorbenti quali perlite o vermiculite.
- ✧ Raccogliere le perdite in idonei contenitori aperti per il successivo smaltimento in accordo con le normative vigenti.
- ✧ Non recuperare mai il prodotto fuoriuscito tentando di reintrodurlo negli imballi originali.
- ✧ I vapori, più pesanti dell'aria, possono accumularsi a livello del suolo creando pericolo di incendio e/o di esplosione.

7) MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 - ○ Manipolazione

- ✧ Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e l'inalazione dei vapori. Indossare mezzi protettivi individuali quali: tuta, guanti, maschera per vapori organici, occhiali/visiera, idonee calzature.
- ✧ Assicurare una buona ventilazione ed adeguati ricambi di aria nei locali.
- ✧ Non mangiare, bere o fumare durante la manipolazione.

7.2 - ○ Stoccaggio

- ✧ Stoccare il prodotto in un locale ben aerato, evitando la luce solare e la presenza di fonti di calore, fiamme libere, scintille e materiali combustibili.
- ✧ Conservare solamente nel contenitore originale, evitando qualunque contaminazione.
- ✧ Conservare lontano da acidi, basi, agenti ossidanti, agenti riducenti, acceleranti e da altri materiali infiammabili - pericolo di esplosione.
- ✧ Evitare lunghi tempi di stoccaggio, stoccare a temperature comprese tra + 10 °C e + 30 °C.



DATA DI EMISSIONE	15 Febbraio 2005
DATA DI AGGIORNAMENTO	15 Novembre 2006
RETIC PB	Pag: 3/6

7.3 - ○ Precauzioni da adottare

NON FUMARE - DIVIETO DI USARE FIAMME LIBERE - UTILIZZARE ATTREZZI ANTISCINTILLA - COLLEGARE ELETTRICAMENTE A TERRA I CONTENITORI - PROTEGGERE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE - ADOTTARE IMPIANTI ELETTRICI A SICUREZZA - PREVEDERE DOCCE DI EMERGENZA E LAVAOCCHI.

Materiali idonei per il contenimento del prodotto

Acciaio inox, alluminio 99,5 %, polietilene alta densità, polipropilene, PTFE.

8) PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

■ **Misure precauzionali da adottare**

Per le operazioni di travaso adottare sistemi di captazione dei vapori o circuiti chiusi.

■ **Limiti di esposizione professionale**

T.L.V. - T.W.A. = n.d.

fonte: A.C.G.I.H. (anno 2004)

■ **Protezione respiratoria**

Indossare maschera a facciale completo con filtro per vapori organici o autoprotettore in caso di elevate concentrazioni.

■ **Protezione delle mani**

Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici con marcatura CE della categoria III (gomma butilica, gomma fluorurata, gomma nitrilica, neoprene). (*)

■ **Protezione degli occhi**

Indossare occhiali a tenuta o visiera.

■ **Protezione della pelle**

Indossare tuta e calzature antistatiche adatte.

9) PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico	liquido
Colore	incolore
Odore	caratteristico penetrante
pH	n.a.
Punto di ebollizione	> 112 °C (decompone con rischio di esplosione)
Punto di infiammabilità	> 107 °C (ISO 2592 v.a.)
Limiti di infiammabilità in aria	n.a.
Proprietà esplosive/comburenti	vedi paragrafo 10) Reazioni pericolose
Tensione di vapore	0,05 hPa a 20 °C
Densità	1.040 kg/m ³ a 20 °C
Viscosità	7 mPa·s a 20 °C
Solubilità	insolubile in acqua, solubile negli usuali solventi organici
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	log Kow = 2,89 (*)
Peso specifico vapori (aria=1)	6,7
Punto di fusione (cristallizzazione)	8 °C
Temperatura di autoaccensione	> 380 °C
Contenuto in Ossigeno attivo	> 8,1%

10) STABILITA' E REATTIVITA'

❖ Reazioni pericolose

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio consigliate: \cong min + 8 °C \cong max + 30 °C.

Può decomporsi rapidamente, con rischio di esplosione, se riscaldato o miscelato con prodotti chimici incompatibili.

Rischio di esplosione se riscaldato in ambiente confinato.

Temperatura di Decomposizione Autoaccelerata (SADT): + 60 °C.

❖ Condizioni da evitare

Evitare sorgenti di calore, luce diretta del sole e lunghi tempi di stoccaggio.

❖ Materiali da evitare

Acidi e basi forti, agenti ossidanti, agenti riducenti, sali di metalli pesanti, acceleranti, ruggine e polvere. (*)

❖ Prodotti di decomposizione pericolosi

Acetone, ossido di carbonio, acido benzoico, ter-butanolo, benzene.



DATA DI EMISSIONE	15 Febbraio 2005
DATA DI AGGIORNAMENTO	15 Novembre 2006
RETIC PB	Pag: 5/6

11) INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- * **Inalazione** LC50 > 200 mg/l/4h (ratto) (*)
- * **Contatto con la pelle** LD50 > 2.000 mg/kg (topo) (*)
- * **Contatto con gli occhi** Leggermente irritante
- * **Ingestione** LD50 > 5.000 mg/kg (ratto)
Praticamente non nocivo per ingestione
- * **Esposizione prolungata** Evitare l'esposizione prolungata
- * **Effetti cronici** Ames test = positivo

12) INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- Degradabilità** Il ter-butylperossibenzoato è facilmente biodegradabile: 72% dopo 28 giorni
- Bioaccumulazione** Moderatamente bioaccumulabile: log Kow = 2,89 (*)
- Tossicità acquatica** Tossico per i pesci: LC50, 96h = 8,6 mg/l (Poecilia reticulata) (*)
EC50, 72h = 1,3 mg/l (Alga) (*)
EC50 = 43 mg/l (Bacteria) (*)

Evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente.

13) OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- ⇒ E' vietato l'abbandono del prodotto nell'ambiente naturale. Non scaricare i residui nelle fognature.
- ⇒ Può essere smaltito per incenerimento nel rispetto delle vigenti normative nazionali e locali.

14) INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

● **Trasporto stradale e ferroviario**

RID / ADR 5.2 (P1) Perossido organico

Numero ONU: 3103 Etichetta 5.2

Descrizione della merce: 3103 Perossido organico tipo C, liquido (ter-butylperossibenzoato).

● **Trasporto marittimo**

IMDG Classe 5.2

Numero ONU: 3103 Etichetta 5.2 EMS n. F-J,S-R

Denominazione tecnica esatta: 3103 Organic peroxide type C, liquid (tert-butylperoxybenzoate).

● **Trasporto aereo**

ICAO / IATA: Classe 5.2

Numero ONU: 3103 Etichetta 5.2

Denominazione tecnica esatta: 3103 Organic peroxide type C, liquid (tert-butylperoxybenzoate).



ALBESIANO SISA VERNICI S.R.L.

VIA RIGOLFO 73 ZONA VADO'
10028 TROFARELLO

TO

SPEDITA IL 20/03/08

Scheda di sicurezza del 02/02/2006 revisione 00001 Pagina 1

La presente per inviarVi la versione aggiornata delle schede
Tecniche/Sicurezza dei seguenti prodotti

570710 SOLVENTE OT/ISOB 90-10 SFUSO

Scheda di sicurezza del 02/02/2006 revisione 00001 Cliente 000120

E-mail responsabile schede dati di sicurezza : infosds@brenntag.it

Vi preghiamo di volere ritornare , a stretto giro di posta/fax
copia di questa lettera timbrata e datata per ricevuta a :
Ufficio Tecnico , via Boccaccio,3 -20090- Trezzano S/N (MI)
Fax : +39 02 48333632

Se entro 30 gg NON riceveremo comunicazione da parte Vostra
dell'avvenuta ricezione, riterremo la presente automaticamente +
approvata.

Distinti saluti
Brenntag Spa

BRENTAG s.p.a.

Sede Legale e amministrativa
Via Kuliscioff, 22
20152 Milano
Tel. 02 48333.0 (ric. aut.)
Telefax 02 48333.330

Cap. Soc. € 18.300.000,00
R.E.A. MI 472696
Registro Imprese di Milano
e C.F. n. 00835510157
Part. IVA IT 00835510157

Uffici Commerciali:

Milano - Via Kuliscioff, 22
Tel. 02 48333.0 (r.a.) - Fax 02 48333.201
Trezzano s/n (MI) - Via Boccaccio, 3
Tel. 02 48333.0 (r.a.) - Fax 02 48333.661
Levate (BG) Via S. Carlo Borromeo
Tel. 035 400611 - Fax 035 594761

Quarto Inferiore Granarolo dell'Emilia (BO)
Via Caduti per la Libertà, 6
Tel. 051 6035511 - Fax 051 767488
Piobesi Torinese (TO) - Via del Mare 19/E9 - 19/E10
Tel. 011 9626511 (r.a.) - Fax 011 9650291



Scheda di sicurezza del 02/02/2006 revisione 00001 Pagina 2

XnNocivo CROCE
F Facilmente infiammabile FIAMMA
N Pericoloso per l'ambiente AMBIENTE

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

Nome commerciale: SOLVENTE OT/ISOB 90-10 SFUSO
Codice commerciale: 570710
Tipologia ed impiego: Solvente
Fornitore:
BRENNTAG S.P.A. - via Kuliscioff, 22 Milano - tel
02 48333.0
Numero telefonico di chiamata urgente della società
e/o di un organismo ufficiale di consultazione:
BRENNTAG S.p.A.
Direzione Tecnica - Tel 0248333 697/611 (orari
d'ufficio)

2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanze contenute pericolose ai sensi della
direttiva 67/548/CEE e successive modifiche con
relativa classificazione:
90% - 100% Ottano miscela di isomeri
N.67/548/CEE: 601-009-00-8 CAS: 111-65-9
EINECS: 203-892-1
F N Xn R11 R38 R50/53 R65 R67
10% - 12.5% acetato di isobutile
N.67/548/CEE: 607-026-00-7 CAS: 110-19-0
EINECS: 203-745-1
F R11 R66

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Nocivo : può causare danni polmonari se ingerito
Il prodotto si infiamma facilmente se sottoposto ad
una fonte di accensione.
Il prodotto se portato a contatto con la pelle
provoca notevole infiammazione, con eritemi, escare
o edemi.
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente, essendo
molto tossico per gli organismi acquatici a seguito

BRENNTAG s.p.a.

Sede Legale e amministrativa
Via Kuliscioff, 22
20152 Milano
Tel. 02 48333.0 (ric. aut.)
Telefax 02 48333.330

Cap. Soc. € 18.300.000,00
R.E.A. MI 472696
Registro Imprese di Milano
e C.F. n. 00835510157
Part. IVA IT 00835510157

Uffici Commerciali:

Milano - Via Kuliscioff, 22
Tel. 02 48333.0 (r.a.) - Fax 02 48333.201
Trezzano s/n (MI) - Via Boccaccio, 3
Tel. 02 48333.0 (r.a.) - Fax 02 48333.661
Levate (BG) Via S. Carlo Borromeo
Tel. 035 400611 - Fax 035 594761

Quarto Inferiore Granarolo dell'Emilia (BO)
Via Caduti per la Libertà, 6
Tel. 051 6035511 - Fax 051 767488
Piobesi Torinese (TO) - Via del Mare 19/E9 - 19/E10
Tel. 011 9626511 (r.a.) - Fax 011 9650291



Scheda di sicurezza del 02/02/2006 revisione 00001 Pagina 3

di esposizione acuta.

Il prodotto può accumulare cariche elettrostatiche che, liberandosi, creano inneschi d'incendio.

L'inalazione dei vapori di prodotto può provocare sonnolenza e vertigini.

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Vedere anche la sezione 11

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente, con abbondante acqua corrente ed eventualmente con sapone, le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente con acqua per almeno 10 minuti.

Ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

E' possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

Estintori raccomandati:

In caso di incendio usare schiuma chimica. Non usare getti d'acqua.

CO2 od Estintore a polvere.

Estintori vietati:

NON UTILIZZARE ESTINTORI AD ACQUA.

Rischi da combustione:

Evitare di respirare i fumi.

Mezzi di protezione:

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua.

Rischi specifici: Tra i prodotti di combustione pericolosi ci può/possono essere monossido di carbonio. La fase vapore è più pesante dell'aria, si distribuisce a livello

Scheda di sicurezza del 02/02/2006 revisione 00001 Pagina 4
del suolo ed è possibile l'ignizione a distanza.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Precauzioni individuali speciali:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Precauzioni ambientali:

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Metodi di pulizia:

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle a discarica autorizzata.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Precauzioni Manipolazione:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori e/o polveri. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Sul lavoro non mangiare né bere.

Materiali incompatibili:

GOMME NATURALI/BUTILICHE-EPDM-POLISTIRENE
La compatibilità con le materie plastiche può variare; si consiglia la verifica prima dell'uso.

Condizioni di Stoccaggio:

Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.
Conservare in ambienti sempre bene areati
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
Il prodotto può accumulare cariche elettrostatiche. Garantire la continuità elettrica con un'adatta rete di terra.
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Indicazioni per i locali:

Freschi ed adeguatamente areati.

BRENTAG s.p.a.

Sede Legale e amministrativa
Via Kuliscioff, 22
20152 Milano
Tel. 02 48333.0 (ric. aut.)
Telefax 02 48333.330

Cap. Soc. € 18.300.000,00
R.E.A. MI 472696
Registro Imprese di Milano
e C.F. n. 00835510157
Part. IVA IT 00835510157

Uffici Commerciali:

Milano - Via Kuliscioff, 22
Tel. 02 48333.0 (r.a.) - Fax 02 48333.201
Trezzano s/n (MI) - Via Boccaccio, 3
Tel. 02 48333.0 (r.a.) - Fax 02 48333.661
Levate (BG) Via S. Carlo Borromeo
Tel. 035 400611 - Fax 035 594761

Quarto Inferiore Granarolo dell'Emilia (BO)
Via Caduti per la Libertà, 6
Tel. 051 6035511 - Fax 051 767488
Piobesi Torinese (TO) - Via del Mare 19/E9 - 19/E10
Tel. 011 9626511 (r.a.) - Fax 011 9650291



Scheda di sicurezza del 02/02/2006 revisione 00001 Pagina 5

Materiali e rivestimenti idonei: Acciaio al carbonio, Acciaio inossidabile, poliestere, teflon.

Il contenitore rimane pericoloso quando è svuotato del prodotto contenuto. Continuare ad osservare tutte le precauzioni.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali:

Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Protezione respiratoria:

Necessaria in caso di insufficiente aerazione o esposizione prolungata.

E' necessaria una protezione respiratoria adeguata, quale una maschera con filtro a cartuccia.

Protezione delle mani:

Usare guanti protettivi.

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti a protezione completa della pelle.

Limiti di esposizione alla sostanza:

Ottano miscela di isomeri

TLV-TWA: 300 ppm TLV-STEL: 375 ppm

acetato di isobutile

TLV-TWA: 700mg/mc TLV-STEL: 875mg/mc

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore: Liquido limpido incolore

Odore: Caratteristico

pH: n.d. (solvente organico)

Contenuto Benzene: <1000 ppm

Punto di ebollizione: 100 - 125°C

Punto di infiammabilità: 18°C

Infiammabilità solidi/gas: n.a.

Densità: 0,745 g/cc a 20°C

Idrosolubilità: Insolubile

Liposolubilità: Vari solventi organici

Densità dei vapori: >1 (aria=1)

10. STABILITA' E REATTIVITA'

Condizioni da evitare:

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Sostanze incompatibili:

Ossidanti forti

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

BRENNTAG s.p.a.

Sede Legale e amministrativa
Via Kuliscioff, 22
20152 Milano
Tel. 02 48333.0 (ric. aut.)
Telefax 02 48333.330

Cap. Soc. € 18.300.000,00
R.E.A. MI 472696
Registro Imprese di Milano
e C.F. n. 00835510157
Part. IVA IT 00835510157

Uffici Commerciali:

Milano - Via Kuliscioff, 22
Tel. 02 48333.0 (r.a.) - Fax 02 48333.201
Trezzano s/n (MI) - Via Boccaccio, 3
Tel. 02 48333.0 (r.a.) - Fax 02 48333.661
Levate (BG) Via S. Carlo Borromeo
Tel. 035 400611 - Fax 035 594761

Quarto Inferiore Granarolo dell'Emilia (BO)
Via Caduti per la Libertà, 6
Tel. 051 6035511 - Fax 051 767488
Pievesi Torinese (TO) - Via del Mare 19/E9 - 19/E10
Tel. 011 9626511 (r.a.) - Fax 011 9650291



Scheda di sicurezza del 02/02/2006 revisione 00001 Pagina 6

Prodotti pericolosi di decomposizione:

Nessuno in condizioni normali.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Si tenga presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

Ottano miscela di isomeri

Tossicità acuta:

LD50 orale ratto: > 2 g/Kg (stimata sulla base della composizione)

LD50 cutanea coniglio: > 2 g/Kg (stimata sulla base della composizione)

LC50 inalatoria ratto: > 20 mg/l/4h (stimata sulla base della composizione)

Il prodotto è irritante per la pelle.

L'esposizione può causare irritazione agli occhi e alle prime vie respiratorie.

L'inalazione prolungata dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Tossicità cronica:

Non ci sono dati disponibili di cancerogenesi.

Lo IARC (Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro), nella sua monografia del 1989

considera inadeguate le evidenze di cancerogenesi sull'uomo dei solventi idrocarburici.

Questo tipo di frazione petrolifera non è inserita nella lista delle sostanze cancerogene UE

acetato di isobutile

CONTATTO OCCHI: Il diretto contatto può provocare effetto irritante a rapida risoluzione.
CONTATTO PELLE: Il contatto frequente con la pelle la rende secca e rugosa per disidratazione del film cutaneo dando origine a dermatiti.

INALAZIONE: I vapori sono irritanti per le mucose respiratorie. A concentrazioni elevate sono possibili stati di debolezza, sonnolenza e perdita di coscienza.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

BRENNTAG s.p.a.

Sede Legale e amministrativa
Via Kuliscioff, 22
20152 Milano
Tel. 02 48333.0 (ric. aut.)
Telefax 02 48333.330

Cap. Soc. € 18.300.000,00
R.E.A. MI 472696
Registro Imprese di Milano
e C.F. n. 00835510157
Part. IVA IT 00835510157

Uffici Commerciali:

Milano - Via Kuliscioff, 22
Tel. 02 48333.0 (r.a.) - Fax 02 48333.201
Trezzano s/n (MI) - Via Boccaccio, 3
Tel. 02 48333.0 (r.a.) - Fax 02 48333.661
Levate (BG) Via S. Carlo Borromeo
Tel. 035 400611 - Fax 035 594761

Quarto Inferiore Granarolo dell'Emilia (BO)
Via Caduti per la Libertà, 6
Tel. 051 6035511 - Fax 051 767488
Pievesi Torinese (TO) - Via del Mare 19/E9 - 19/E10
Tel. 011 9626511 (r.a.) - Fax 011 9650291



Scheda di sicurezza del 02/02/2006 revisione 00001 Pagina 7
Ottano miscela di isomeri

Mobilità ambientale: Questa sostanza è molto volatile ed evaporerà rapidamente in arie se dispersa in acqua.

Degradabilità ambientale: Basato su dati per una sostanza simile o su dati stimati. Questa sostanza si presume "prontamente" biodegradabile secondo le linee guida OECD. Questa sostanza può degradare rapidamente in aria. Si pensa che questa sostanza possa essere rimossa in un impianto di trattamento delle acque di rifiuto. Sebbene esistano dati che indicano questa sostanza non è prevista persistere nell'ambiente acquatico, la classificazione europea richiede che sia classificata come causa potenziale di effetti a lungo termine nell'ambiente acquatico.

Ecotossicità e bioaccumulazione: Basato su dati per una sostanza simile o dati stimati. Si assume che sia tossico per gli organismi acquatici.

Sono possibili a lungo termine effetti negativi per gli organismi acquatici se viene mantenuta una esposizione continua.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Scolare il contenitore accuratamente. Dopo aver svuotato il contenitore, ventilarlo in ambiente sicuro lontano da fiamme o scintille. I residui possono costituire un pericolo di esplosione. Non forare, tagliare o saldare i fusti non bonificati. Inviare ad un rigeneratore di fusti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Nazioni Unite(n°UN): 1993

Nazioni Unite (classe/imballaggio)UN: Cl.3 Imb.II

Nazioni Unite(nome proprio UN per spedizione):

Liquido infiammabile n.a.s.

ADR/RID(classe/cod.class./gr.imb.): Cl.3 F1 Imb.II

ADR/RID (simbolo): 3

ADR/RID N°KEMLER: 33

ADR/RID (nome proprio per spedizione): Liquido infiammabile n.a.s.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

Classificazione ed etichettatura secondo la direttiva CE:

BRENTAG s.p.a.

Sede Legale e amministrativa
Via Kuliscioff, 22
20152 Milano
Tel. 02 48333.0 (ric. aut.)
Telefax 02 48333.330

Cap. Soc. € 18.300.000,00
R.E.A. MI 472696
Registro Imprese di Milano
e C.F. n. 00835510157
Part. IVA IT 00835510157

Uffici Commerciali:

Milano - Via Kuliscioff, 22
Tel. 02 48333.0 (r.a.) - Fax 02 48333.201
Trezzano s/n (MI) - Via Boccaccio, 3
Tel. 02 48333.0 (r.a.) - Fax 02 48333.661
Levate (BG) Via S. Carlo Borromeo
Tel. 035 400611 - Fax 035 594761

Quarto Inferiore Granarolo dell'Emilia (BO)
Via Caduti per la Libertà, 6
Tel. 051 6035511 - Fax 051 767488
Pievesi Torinese (TO) - Via del Mare 19/E9 - 19/E10
Tel. 011 9626511 (r.a.) - Fax 011 9650291



Scheda di sicurezza del 02/02/2006 revisione 00001 Pagina 8

Simboli:

Xn Nocivo
F Facilmente infiammabile
N Pericoloso per l'ambiente

Frasi R:

R11 Facilmente infiammabile.
R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
R38 Irritante per la pelle.
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Frasi S:

S16 Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.
S29 Non gettare i residui nelle fognature.
S33 Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
S43 In caso di incendio usare schiuma chimica. Non usare getti d'acqua.
S56 Smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali.
S57 Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.
S60 Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.
S62 In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
S25 Evitare il contatto con gli occhi.
S37 Usare guanti adatti.

Contiene:

Ottano miscela di isomeri

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

D.P.R. 303/56 (Controlli sanitari).
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
Legge 136/83 (Biodegradabilità detergenti).
D.Lgs. 334/99 (Direttiva Seveso 2).
D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).

BRENTAG s.p.a.

Sede Legale e amministrativa
Via Kuliscioff, 22
20152 Milano
Tel. 02 48333.0 (ric. aut.)
Telefax 02 48333.330

Cap. Soc. € 18.300.000,00
R.E.A. MI 472696
Registro Imprese di Milano
e C.F. n. 00835510157
Part. IVA IT 00835510157

Uffici Commerciali:

Milano - Via Kuliscioff, 22
Tel. 02 48333.0 (r.a.) - Fax 02 48333.201
Trezzano s/n (MI) - Via Boccaccio, 3
Tel. 02 48333.0 (r.a.) - Fax 02 48333.661
Levate (BG) Via S. Carlo Borromeo
Tel. 035 400611 - Fax 035 594761

Quarto Inferiore Granarolo dell'Emilia (BO)
Via Caduti per la Libertà, 6
Tel. 051 6035511 - Fax 051 767488
Pievesi Torinese (TO) - Via del Mare 19/E9 - 19/E10
Tel. 011 9626511 (r.a.) - Fax 011 9650291



Scheda di sicurezza del 02/02/2006 revisione 00001 Pagina 9
16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi R utilizzate nel paragrafo 2:

- R11 Facilmente infiammabile.
- R38 Irritante per la pelle.
- R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
- R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
- R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Principali fonti bibliografiche:

- NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
- I.N.R.S. - Fiche Toxicologique
- CESIO - Classification and labelling of anionic, nonionic surfactants (1990)
- CCNL - Allegato 1 "TLV per il 1989-90"

Le informazioni contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Ufficio Servizi Tecnici

BRENTAG s.p.a.

Sede Legale e amministrativa
Via Kuliscioff, 22
20152 Milano
Tel. 02 48333.0 (ric. aut.)
Telefax 02 48333.330

Cap. Soc. € 18.300.000,00
R.E.A. MI 472696
Registro Imprese di Milano
e C.F. n. 00835510157
Part. IVA IT 00835510157

Uffici Commerciali:

Milano - Via Kuliscioff, 22
Tel. 02 48333.0 (r.a.) - Fax 02 48333.201
Trezzano s/n (MI) - Via Boccaccio, 3
Tel. 02 48333.0 (r.a.) - Fax 02 48333.661
Levate (BG) Via S. Carlo Borromeo
Tel. 035 400611 - Fax 035 594761

Quarto Infiore Granarolo dell'Emilia (BO)
Via Caduti per la Libertà, 6
Tel. 051 6035511 - Fax 051 767488
Pievesi Torinese (TO) - Via del Mare 19/E9 - 19/E10
Tel. 011 9626511 (r.a.) - Fax 011 9650291





ALBESIANO SISA VERNICI S.R.L.

VIA RIGOLFO 73 ZONA VADO'
10028 TROFARELLO

TO

SPEDITA IL 20/03/08

Scheda di sicurezza del 20/07/2006 revisione 00011 Pagina 1
La presente per inviarVi la versione aggiornata delle schede
Tecniche/Sicurezza dei seguenti prodotti
175410 STIROLO MONOMERO PURO SFUSO
Scheda di sicurezza del 20/07/2006 revisione 00011 Cliente 000120
E-mail responsabile schede dati di sicurezza : infosds@brenntag.it

Vi preghiamo di volere ritornare , a stretto giro di posta/fax
copia di questa lettera timbrata e datata per ricevuta a :
Ufficio Tecnico , via Boccaccio,3 -20090- Trezzano S/N (MI)
Fax : +39 02 48333632
Se entro 30 gg NON riceveremo comunicazione da parte Vostra
dell'avvenuta ricezione, riterremo la presente automaticamente +
approvata.

Distinti saluti
Brenntag Spa

BRENNTAG s.p.a.

Sede Legale e amministrativa
Via Kuliscioff, 22
20152 Milano
Tel. 02 48333.0 (ric. aut.)
Telefax 02 48333.330

Cap. Soc. € 18.300.000,00
R.E.A. MI 472696
Registro Imprese di Milano
e C.F. n. 00835510157
Part. IVA IT 00835510157

Uffici Commerciali:

Milano - Via Kuliscioff, 22
Tel. 02 48333.0 (r.a.) - Fax 02 48333.201
Trezzano s/n (MI) - Via Boccaccio, 3
Tel. 02 48333.0 (r.a.) - Fax 02 48333.661
Levate (BG) Via S. Carlo Borromeo
Tel. 035 400611 - Fax 035 594761

Quarto Inferiore Granarolo dell'Emilia (BO)
Via Caduti per la Libertà, 6
Tel. 051 6035511 - Fax 051 767488
Piobesi Torinese (TO) - Via del Mare 19/E9 - 19/E10
Tel. 011 9626511 (r.a.) - Fax 011 9650291



Scheda di sicurezza del 20/07/2006 revisione 00011 Pagina 2

XnNocivo GROCE

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

Nome commerciale: STIROLO MONOMERO PURO SFUSO
Vinilbenzene
Feniletere
Codice commerciale: 175410
Tipologia ed impiego: Solvente
Numero CAS: 100-42-5
Numero EINECS: 202-851-5
INDEX 67/548/EEC 601-026-00-0
Fornitore:
BRENNTAG S.P.A. - via Kuliscioff, 22 Milano - tel
02 48333.0
Numero telefonico di chiamata urgente della società
e/o di un organismo ufficiale di consultazione:
BRENNTAG S.p.A.
Direzione Tecnica - Tel 0248333 697/611 (orari
d'ufficio)

2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanze contenute pericolose ai sensi della
direttiva 67/548/CEE e successive modifiche con
relativa classificazione:
Stirene
Vinilbenzene
Feniletere
90% - 100% Stirene
N.67/548/CEE: 601-026-00-0 CAS: 100-42-5
EINECS: 202-851-5
Xn R10 R20 R36/38

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il prodotto è un liquido che infiamma a temperature
superiori a 21° C se sottoposto ad una fonte di
accensione.
Il prodotto è nocivo per esposizione acuta e
provoca gravi rischi per la salute se inalato.
Il prodotto se portato a contatto con gli occhi
provoca irritazioni che possono perdurare per più
di 24 ore, e se portato a contatto con la pelle
provoca notevole infiammazione, con eritemi, escare
o edemi.
Ad alte concentrazioni di vapori, il prodotto ha
effetto narcotico.

BRENNTAG s.p.a.

Sede Legale e amministrativa
Via Kuliscioff, 22
20152 Milano
Tel. 02 48333.0 (ric. aut.)
Telefax 02 48333.330

Cap. Soc. € 18.300.000,00
R.E.A. MI 472696
Registro Imprese di Milano
e C.F. n. 00835510157
Part. IVA IT 00835510157

Uffici Commerciali:

Milano - Via Kuliscioff, 22
Tel. 02 48333.0 (r.a.) - Fax 02 48333.201
Trezzano s/n (MI) - Via Boccaccio, 3
Tel. 02 48333.0 (r.a.) - Fax 02 48333.661
Levate (BG) Via S. Carlo Borromeo
Tel. 035 400611 - Fax 035 594761

Quarto Inferiore Granarolo dell'Emilia (BO)
Via Caduti per la Libertà, 6
Tel. 051 6035511 - Fax 051 767488
Piovesi Torinese (TO) - Via del Mare 19/E9 - 19/E10
Tel. 011 9626511 (r.a.) - Fax 011 9650291



Scheda di sicurezza del 20/07/2006 revisione 00011 Pagina 3

Il prodotto può accumulare cariche elettrostatiche che, liberandosi, creano inneschi d'incendio.

Vedere anche la sezione 11

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente, con abbondante acqua corrente ed eventualmente con sapone, le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente con acqua per almeno 10 minuti.

Ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. **RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.**

Somministrare olio di vaselina minerale medicinale; non somministrare latte o grassi animali o vegetali in genere.

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. **CHIAMARE UN MEDICO.**

5. MISURE ANTINCENDIO

Estintori raccomandati:

CO2 od Estintore a polvere.

Estintori vietati:

NON UTILIZZARE ESTINTORI AD ACQUA.

Rischi da combustione:

Evitare di respirare i fumi.

Mezzi di protezione:

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua.

Rischi specifici: Tra i prodotti di combustione pericolosi ci può/possono essere monossido di carbonio. La fase vapore è più pesante dell'aria, si distribuisce a livello del suolo ed è possibile l'ignizione a distanza.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Precauzioni individuali speciali:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Precauzioni ambientali:

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili

Scheda di sicurezza del 20/07/2006 revisione 00011 Pagina 4

fonti di ignizione. Non fumare.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Metodi di pulizia:

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle a discarica autorizzata.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Precauzioni Manipolazione:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori e/o polveri. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Sul lavoro non mangiare né bere.

Materiali incompatibili:

Nessuna in particolare.

La compatibilità con le materie plastiche può variare; si consiglia la verifica prima dell'uso.

Condizioni di Stoccaggio:

Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.

Conservare in ambienti sempre bene areati

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Il prodotto può accumulare cariche elettrostatiche. Garantire la continuità elettrica con un'adatta rete di terra.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Indicazioni per i locali:

Shelf Life (mesi) : 12

Freschi ed adeguatamente areati.

Materiali e rivestimenti idonei: Acciaio al carbonio, Acciaio inossidabile, poliestere, teflon.

Il contenitore rimane pericoloso quando è svuotato del prodotto contenuto. Continuare ad osservare tutte le precauzioni.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali:

BRENTAG s.p.a.

Sede Legale e amministrativa
Via Kuliscioff, 22
20152 Milano
Tel. 02 48333.0 (ric. aut.)
Telefax 02 48333.330

Cap. Soc. € 18.300.000,00
R.E.A. MI 472696
Registro Imprese di Milano
e C.F. n. 00835510157
Part. IVA IT 00835510157

Uffici Commerciali:

Milano - Via Kuliscioff, 22
Tel. 02 48333.0 (r.a.) - Fax 02 48333.201
Trezzano s/n (MI) - Via Boccaccio, 3
Tel. 02 48333.0 (r.a.) - Fax 02 48333.661
Levate (BG) Via S. Carlo Borromeo
Tel. 035 400611 - Fax 035 594761

Quarto Inferiore Granarolo dell'Emilia (BO)
Via Caduti per la Libertà, 6
Tel. 051 6035511 - Fax 051 767488
Pievesi Torinese (TO) - Via del Mare 19/E9 - 19/E10
Tel. 011 9626511 (r.a.) - Fax 011 9650291



Scheda di sicurezza del 20/07/2006 revisione 00011 Pagina 5

Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Protezione respiratoria:

E' necessaria una protezione respiratoria adeguata, quale una maschera con filtro a cartuccia.

Protezione delle mani:

Usare guanti protettivi.

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti a protezione completa della pelle.

Limiti di esposizione alla sostanza:

Stirene

TLV-TWA: 20ppm (85 mg/mc) TLV-STEL: 40ppm

Stirene

TLV-TWA: 50ppm TLV-STEL: 100ppm

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore: Liquido limpido incolore

Odore: Dolce acuto

pH: n.d.

Contenuto Benzene: <1000 ppm

Punto di fusione: - 31°C

Punto di ebollizione: 145°C.

Punto di infiammabilità: 31°C.

Infiammabilità solidi/gas: n.a.

Auto-infiammabilità: 490°C.

Proprietà esplosive: Limiti: 1.1 - 6.1 % vol.

Viscosità (25°C): 0.7 MM2/S

Pressione di vapore: 670 Pa a 20°C

5300 Pa a 60°C\n36000 Pa a 110°C

Tenore di Carbonio : n.d. %

Densità: 0.906 kg/km3 a 20°C.

Idrosolubilità: Insolubile(0.29 Kg/mc a 20°C)

Liposolubilità: Vari solventi organici

Coef. ripartizione (n-ottanolo/acqua) : 3.06

Densità dei vapori: 3.6 (aria=1)

soglia dell'odore: 0.1 ppm

Massa molecolare: 104.15

Conducibilità elettrica: < 50 pS/m

Tensione superficiale: 34 mN/m

Sostanza VOC: SI

% C Organico: 93%

10. STABILITA' E REATTIVITA'

Condizioni da evitare:

Stabile in condizioni normali.

BRENTAG s.p.a.

Sede Legale e amministrativa
Via Kuliscioff, 22
20152 Milano
Tel. 02 48333.0 (ric. aut.)
Telefax 02 48333.330

Cap. Soc. € 18.300.000,00
R.E.A. MI 472696
Registro Imprese di Milano
e C.F. n. 00835510157
Part. IVA IT 00835510157

Uffici Commerciali:

Milano - Via Kuliscioff, 22
Tel. 02 48333.0 (r.a.) - Fax 02 48333.201
Trezzano s/n (MI) - Via Boccaccio, 3
Tel. 02 48333.0 (r.a.) - Fax 02 48333.661
Levate (BG) Via S. Carlo Borromeo
Tel. 035 400611 - Fax 035 594761

Quarto Inferiore Granarolo dell'Emilia (BO)
Via Caduti per la Libertà, 6
Tel. 051 6035511 - Fax 051 767488
Piobesi Torinese (TO) - Via del Mare 19/E9 - 19/E10
Tel. 011 9626511 (r.a.) - Fax 011 9650291



Scheda di sicurezza del 20/07/2006 revisione 00011 Pagina 6

Sostanze incompatibili:

Ossidanti forti

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

Prodotti pericolosi di decomposizione:

Nessuno in condizioni normali.

Polimerizza spontaneamente se non inibito (inibitore minimo 10 ppm - TBC) con un rapido aumento della temperatura. polimerizza violentemente per azione della luce, del calore, di acidi forti, perossidi con una reazione che può diventare esplosiva.

La presenza di inibitore rallenta ma non evita la tendenza alla polimerizzazione.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Si tenga presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

Stirene

Le informazioni riportate si basano su dati relativi al prodotto.

Tossicità acuta orale: Bassa, LD50 > 2000 mg/Kg

Tossicità acuta cutanea: Bassa, LD50 > 2000 mg/Kg

Tossicità acuta inalazione: Bassa, LC50 > 5 mg/l

Irritazione della pelle: Irritante

Irritazione degli occhi: Può causare lieve irritazione con danni corneali. I vapori possono irritare gli occhi e/o causare lacrimazione.

Sensibilizzazione della pelle: Non è un sensibilizzante della pelle.

Tossicità cronica:

Può danneggiare il fegato. L'esposizione ripetuta colpisce il sistema respiratorio.

L'esposizione ripetuta provoca danni al sistema nervoso.

Mutagenicità: Non si ritiene possa costituire pericolo come agente mutageno.

Cancerogenicità: I dati di studi epistemologici sui lavoratori esposti allo stirene non forniscono evidenze per poter

BRENNTAG s.p.a.

Sede Legale e amministrativa
Via Kuliscioff, 22
20152 Milano
Tel. 02 48333.0 (ric. aut.)
Telefax 02 48333.330

Cap. Soc. € 18.300.000,00
R.E.A. MI 472696
Registro Imprese di Milano
e C.F. n. 00835510157
Part. IVA IT 00835510157

Uffici Commerciali:

Milano - Via Kuliscioff, 22
Tel. 02 48333.0 (r.a.) - Fax 02 48333.201
Trezzano s/n (MI) - Via Boccaccio, 3
Tel. 02 48333.0 (r.a.) - Fax 02 48333.661
Levate (BG) Via S. Carlo Borromeo
Tel. 035 400611 - Fax 035 594761

Quarto Inferiore Granarolo dell'Emilia (BO)
Via Caduti per la Libertà, 6
Tel. 051 6035511 - Fax 051 767488
Pievesi Torinese (TO) - Via del Mare 19/E9 - 19/E10
Tel. 011 9626511 (r.a.) - Fax 011 9650291



Scheda di sicurezza del 20/07/2006 revisione 00011 Pagina 7

affermare che lo stirene sia cancerogeno. Vari studi a lungo termine sugli animali sono risultati negativi. Uno studio sui topi ha causato un eccesso di carcinomi polmonari (1997). Lo IARC ha classificato lo stirene come 2B (Sufficienti evidenze negli animali da esperimento per ritenere la sostanza possibilmente cancerogena per l'uomo) Danneggiamento della fertilità: Si ritiene che non sia tossico per la riproduzione. Tossicità per lo sviluppo: Può essere leggermente fetotossico a concentrazioni che sono maternotossiche.

Stirene

LO STIRENE E' SOSTANZA IRRITANTE PER LA CUTI E LE MUCOSE. L'ESPOSIZIONE AI VAPORI PROVOCA FENOMENI IRRITATIVI AGLI OCCHI E ALLE VIE RESPIRATORIE. INALATO AD ALTA CONCENTRAZIONE PUO' MANIFESTARE AZIONE NARCOTICA E PROVOCARE PARALISI DEI CENTRI RESPIRATORI. IL CONTATTO CON LA PELLE, SOPRATTUTTO SE PROLUNGATO, PUO' DETERMINARE DERMATITI. COME EFFETTI CRONICI POSSONO VERIFICARSI DANNI EPATICI ED ALTERAZIONI EMATOLOGICHE. DATI DI TOSSICITA' SPERIMENTALI: INGESTIONE DL50 (RATTO) = 5.000 mg/Kg INALAZIONE LC10 (RATTO) = 5.000 mg/Kg DATI DI TOSSICITA' SULL'UOMO: INALAZIONE: LC10 = 10.000 ppm/30' TC10 = 600 ppm

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Stirene

Mobilità: Galleggia sull'acqua. Il materiale disciolto evapora rapidamente. Evapora dalla superficie dell'acqua o del terreno entro un giorno. Se il prodotto penetra nel terreno, esso è mobile e può contaminare le acque di falda.

Persistenza/degradabilità: Facilmente biodegradabile, incontra il criterio della finestra di 10 giorni. Si ossida rapidamente in aria per reazione fotochimica.

Bioaccumulazione: non dà fenomeni di bioaccumulazione.

Tossicità acuta pesci: Tossico, 1 < LC/EC/IC 50 <=

BRENNTAG s.p.a.

Sede Legale e amministrativa
Via Kuliscioff, 22
20152 Milano
Tel. 02 48333.0 (ric. aut.)
Telefax 02 48333.330

Cap. Soc. € 18.300.000,00
R.E.A. MI 472696
Registro Imprese di Milano
e C.F. n. 00835510157
Part. IVA IT 00835510157

Uffici Commerciali:

Milano - Via Kuliscioff, 22
Tel. 02 48333.0 (r.a.) - Fax 02 48333.201
Trezzano s/n (MI) - Via Boccaccio, 3
Tel. 02 48333.0 (r.a.) - Fax 02 48333.661
Levate (BG) - Via S. Carlo Borromeo
Tel. 035 400611 - Fax 035 594761

Quarto Inferiore Granarolo dell'Emilia (BO)
Via Caduti per la Libertà, 6
Tel. 051 6035511 - Fax 051 767488
Pievesi Torinese (TO) - Via del Mare 19/E9 - 19/E10
Tel. 011 9626511 (r.a.) - Fax 011 9650291



Scheda di sicurezza del 20/07/2006 revisione 00011 Pagina 8

10 mg/l

Tossicità acuta invertebrati: Tossico, 1 < LC/EC/IC 50<= 10 mg/l

Tossicità acuta alghe: Tossico, 1 < LC/EC/IC 50<= 10 mg/l
Tossicità acuta batteri: Tossico, 1 < LC/EC/IC 50 <= 10 mg/l

Trattamento dei liquami: Si ritiene che sia tossico, 1 <LC/EC/IC 50 <=10 mg/l

Altre informazioni: Data l'elevata velocità di scomparsa dalla soluzione, è improbabile che il prodotto costituisca un pericolosignificativo per la vita acquatica.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Scolare il contenitore accuratamente. Dopo aver svuotato il contenitore, ventilarlo in ambiente sicuro lontano da fiamme o scintille. I residui possono costituire un pericolo di esplosione. Non forare, tagliare o saldare i fusti non bonificati. Inviare ad un rigeneratore di fusti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Nazioni Unite(n°UN): 2055

Nazioni Unite (classe/imballaggio)UN: Cl. 3 Pg. III

Nazioni Unite(nome proprio UN per spedizione): Stirene monomero

ADR/RID(classe/cod.class./gr.imb.): 3 F1 III

ADR/RID (simbolo): 3

ADR/RID N°KEMLER: 39

ADR/RID (nome proprio per spedizione): Stirene monomero

ICAO/IATA (N°UN): 2055

ICAO/IATA (classe/imballaggio): Cl. 3 Pg.III

ICAO/IATA(simbolo): Fiamma

ICAO/IATA(nome proprio per spedizione): Stirene monomero

IMO (n°UN): 2055

IMO (gr.classe/imballaggio): 3 ImbIII - Inquinante marino: NO

IMO(simboli): Fiamma

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

Classificazione ed etichettatura secondo la direttiva CE:

Simboli:

Xn Nocivo

BRENTAG s.p.a.

Sede Legale e amministrativa
Via Kuliscioff, 22
20152 Milano
Tel. 02 48333.0 (ric. aut.)
Telefax 02 48333.330

Cap. Soc. € 18.300.000,00
R.E.A. MI 472696
Registro Imprese di Milano
e C.F. n. 00835510157
Part. IVA IT 00835510157

Uffici Commerciali:

Milano - Via Kuliscioff, 22
Tel. 02 48333.0 (r.a.) - Fax 02 48333.201
Trezzano s/n (MI) - Via Boccaccio, 3
Tel. 02 48333.0 (r.a.) - Fax 02 48333.661
Levate (BG) Via S. Carlo Borromeo
Tel. 035 400611 - Fax 035 594761

Quarto Inferiore Granarolo dell'Emilia (BO)
Via Caduti per la Libertà, 6
Tel. 051 6035511 - Fax 051 767488
Piovesi Torinese (TO) - Via del Mare 19/E9 - 19/E10
Tel. 011 9626511 (r.a.) - Fax 011 9650291



Scheda di sicurezza del 20/07/2006 revisione 00011 Pagina 9

FraSi R:

- R10 Infiammabile.
- R20 Nocivo per inalazione.
- R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.

FraSi S:

- S2 Conservare fuori della portata dei bambini.
- S23 Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli (termine(i) appropriato(i) da precisare da parte del produttore).

Note:

D Il fabbricante deve specificare se la sostanza è sotto forma non stabilizzata

Disposizioni speciali:

Etichetta CE.

Contiene:

Stirene

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- D.P.R. 303/56 (Controlli sanitari).
- Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
- Legge 136/83 (Biodegradabilità detergenti).
- D.Lgs. 334/99 (Direttiva Seveso 2).
- D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi R utilizzate nel paragrafo 2:

- R10 Infiammabile.
- R20 Nocivo per inalazione.
- R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.

La presente revisione è stata modificata nei punti: 7,8,9,10,11,14.

Principali fonti bibliografiche:

- NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
- I.N.R.S. - Fiche Toxicologique
- CESIO - Classification and labelling of anionic, nonionic surfactants (1990)
- CCNL - Allegato 1 "TLV per il 1989-90"

Le informazioni contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Ufficio Servizi Tecnici

BRENTAG s.p.a.

Sede Legale e amministrativa
Via Kuliscioff, 22
20152 Milano
Tel. 02 48333.0 (ric. aut.)
Telefax 02 48333.330

Cap. Soc. € 18.300.000,00
R.E.A. MI 472696
Registro Imprese di Milano
e C.F. n. 00835510157
Part. IVA IT 00835510157

Uffici Commerciali:

Milano - Via Kuliscioff, 22
Tel. 02 48333.0 (r.a.) - Fax 02 48333.201
Trezzano s/n (MI) - Via Boccaccio, 3
Tel. 02 48333.0 (r.a.) - Fax 02 48333.661
Levate (BG) Via S. Carlo Borromeo
Tel. 036 400611 - Fax 036 594761

Quarto Inferiore Granarolo dell'Emilia (BO)
Via Caduti per la Libertà, 6
Tel. 051 6035511 - Fax 051 767488
Pievesi Torinese (TO) - Via del Mare 19/E9 - 19/E10
Tel. 011 9626511 (r.a.) - Fax 011 9650291



Scheda di sicurezza DOLPHON POLYESTER RESIN CC-1105



Scheda di sicurezza del 16/4/2012, revisione 1



1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: DOLPHON POLYESTER RESIN CC-1105

Codice commerciale: 112.1105

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati: Resina Elettroisolante

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

ALBESIANO-SISA Vernici s.r.l via Rigolfo 73 Trofarello (TO) Italia

Tel. 0039/0116493111

Fax:0039/0116493112

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

Giovanni Rocco - info@albesiano.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Tel. 0039/0116493111 (h. 8/12 ÷ 13/17 ora italiana)

Fax:0039/0116493112

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Proprietà / Simboli:

Xn Nocivo

N Pericoloso per l'ambiente

Frase R:

R22 Nocivo per ingestione.

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

⚠ Attenzione, Acute Tox. 4, Nocivo se ingerito.

🚫 Attenzione, Aquatic Acute 1, Molto tossico per gli organismi acquatici.

🚫 Attenzione, Aquatic Chronic 1, Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2 Elementi dell'etichetta



Simboli:

Xn Nocivo

N Pericoloso per l'ambiente

Frase R:

112.1105/1 (1272/2008/CE)

Pagina n. 1 di 8

Scheda di sicurezza

DOLPHON POLYESTER RESIN CC-1105

R22 Nocivo per ingestione.

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Frase S:

S25 Evitare il contatto con gli occhi.

S3/14 Conservare in luogo fresco lontano da acidi-ammine-composti metalli pesanti.

S36/37 Usare indumenti protettivi e guanti adatti.

S7 Conservare il recipiente ben chiuso.

Contiene:

ftalato di diallile

Simboli:



Attenzione

Indicazioni di Pericolo:

H302 Nocivo se ingerito.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P330 Sciacquare la bocca.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Nessuna

2.3 Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

N.A.

3.2 Miscela

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

40% - 50% ftalato di diallile

Numero Index: 607-086-00-4, CAS: 131-17-9, EC: 205-016-3

Xn,N; R22-50/53



4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400



4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410



3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302

112.1105/1 (1272/2008/CE)

Pagina n. 2 di 8

Scheda di sicurezza

DOLPHON POLYESTER RESIN CC-1105

1% - 3% perossido di bis(a , a -dimetilbenzile)dicumilperossido
Numero Index: 617-006-00-X, CAS: 80-43-3, EC: 201-279-3
O,Xi,N; R36/38-51/53-7

-  2.15/F Org. Perox. F H242
-  3.3/2 Eye Irrit. 2 H319
-  3.2/2 Skin Irrit. 2 H315
-  4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non dare nulla da mangiare o da bere.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

Scheda di sicurezza

DOLPHON POLYESTER RESIN CC-1105

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

- 6.1 Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza
Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
- 6.2 Precauzioni ambientali
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Lavare con abbondante acqua.
- 6.4 Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
- 7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Indicazione per i locali:
Freschi ed adeguatamente areati.
- 7.3 Uso/i finale/i specifico/i
Nessun uso particolare

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 Parametri di controllo
Nessuno
Valori limite di esposizione DNEL
N.A.
Valori limite di esposizione PNEC
N.A.
- 8.2 Controlli dell'esposizione
Protezione degli occhi:
Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.
Protezione della pelle:
Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.
Protezione delle mani:
Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.
Protezione respiratoria:
Non necessaria per l'utilizzo normale.
Rischi termici:
Nessuno

112.1105/1 (1272/2008/CE)

Pagina n. 4 di 8

Scheda di sicurezza

DOLPHON POLYESTER RESIN CC-1105

Controlli dell'esposizione ambientale:
Nessuno

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto e colore:	Liquido Omogeneo Paglierino	
Odore:	Tipico	
Soglia di odore:	N.A.	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:		N.A.
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.	
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:		N.A.
Densità dei vapori:	N.A.	
Punto di infiammabilità:	> 165 °C	
Velocità di evaporazione:	N.A.	
Pressione di vapore:	N.A.	
Densità relativa:	>= 1130	<= 1230 g/l
Idrosolubilità:	N.A.	
Liposolubilità:	N.A.	
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):		N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.A.	
Temperatura di decomposizione:	N.A.	
Viscosità:	N.A.	
Proprietà comburenti:	N.A.	

9.2 Altre informazioni

Miscibilità:	N.A.	
Liposolubilità:	N.A.	
Conducibilità:	N.A.	
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze		N.A.

COV : 0 %

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Può generare gas tossici a contatto con agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti.

Può infiammarsi a contatto con agenti ossidanti forti.

10.4 Condizioni da evitare:

Stabile in condizioni normali.

10.5 Materiali incompatibili:

Nessuna in particolare.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni su effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

N.A.

112.1105/1 (1272/2008/CE)

Pagina n. 5 di 8

Scheda di sicurezza

DOLPHON POLYESTER RESIN CC-1105

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

ftalato di diallile - CAS: 131-17-9

LD50 orale ratto: 656 mg/kg

LD50 coniglio ,per via orale :1700 mg/kg

LD50 cutanea ratto: 5200 mg/kg

perossido di bis(a , a -dimetilbenzile)dicumilperossido - CAS: 80-43-3

LD50 (RAT) ORAL: 4100 MG/KG

LC50 inalazione ratto/coniglio>90mg/l/6hr

LD50 cutaneo coniglio:3817mg/Kg

SADT: >80°C

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

12.2 Persistenza e degradabilità

Nessuno

N.A.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4 Mobilità nel suolo

N.A.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6 Altri effetti avversi

Nessuno

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU:

Numero ONU: 3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU: Environmentally Hazardous Substance Liquid N.o.s., (Blend DAP)

112.1105/1 (1272/2008/CE)

Pagina n. 6 di 8

Scheda di sicurezza

DOLPHON POLYESTER RESIN CC-1105

- 14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto:
- | | |
|-----------------------|---|
| Stradale (ADR): | 9 |
| Aereo (ICAO/IATA): | 9 |
| Marittimo (IMDG/IMO): | IMCO CLASS 9 - UN 3082
EmS: F-A, S-F |
- 14.4 Gruppo d'imballaggio: III
- 14.5 Pericoli per l'ambiente
- | | |
|-------------------|----------|
| Marine pollutant: | Si (DAP) |
|-------------------|----------|
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
- ADR-Codice di restrizione in galleria: (D/E)
- 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC
- No

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

- 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
- D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 790/2009 (1°A TP CLP), Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I), Regolamento (CE) n. 286/2011 (2° ATP CLP)
- Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
- Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
 - D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
 - Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).
 - D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

- 15.2 Valutazione della sicurezza chimica
- No

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

- R22 Nocivo per ingestione.
 - R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.
 - R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
 - R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
 - R7 Può provocare un incendio.
-
- H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
 - H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
 - H302 Nocivo se ingerito.
 - H242 Rischio d'incendio per riscaldamento.
 - H319 Provoca grave irritazione oculare.
 - H315 Provoca irritazione cutanea.
 - H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE. Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

112.1105/1 (1272/2008/CE)

Pagina n. 7 di 8

Scheda di sicurezza

DOLPHON POLYESTER RESIN CC-1105

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.

Scheda di sicurezza DOLPHON POLYESTER RESIN CC-1106



Scheda di sicurezza del 22/10/2012, revisione 1



1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: DOLPHON POLYESTER RESIN CC-1106

Codice commerciale: 112.1106

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati: Resina Elettroisolante

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

ALBESIANO-SISA Vernici s.r.l via Rigolfo 73 Trofarello (TO) Italia

Tel. 0039/0116493111

Fax:0039/0116493112

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

Giovanni Rocco - info@albesiano.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Tel. 0039/0116493111 (h. 8/12 ÷ 13/17 ora italiana)

Fax:0039/0116493112

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Proprietà / Simboli:

Xn Nocivo

N Pericoloso per l'ambiente

Frase R:

R22 Nocivo per ingestione.

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

⚠ Attenzione, Acute Tox. 4, Nocivo se ingerito.

🌿 Attenzione, Aquatic Acute 1, Molto tossico per gli organismi acquatici.

🌿 Attenzione, Aquatic Chronic 1, Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2 Elementi dell'etichetta



Simboli:

Xn Nocivo

N Pericoloso per l'ambiente

Frase R:

112.1106/1 (1272/2008/CE)

Pagina n. 1 di 8

Scheda di sicurezza

DOLPHON POLYESTER RESIN CC-1106

R22 Nocivo per ingestione.

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Frase S:

S24/25 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

S36/37 Usare indumenti protettivi e guanti adatti.

Contiene:

ftalato di diallile

Simboli:



Attenzione

Indicazioni di Pericolo:

H302 Nocivo se ingerito.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P330 Sciacquare la bocca.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Nessuna

2.3 Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

N.A.

3.2 Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

40% - 50% ftalato di diallile

Numero Index: 607-086-00-4, CAS: 131-17-9, EC: 205-016-3

Xn,N; R22-50/53



4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400



4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410



3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

112.1106/1 (1272/2008/CE)

Pagina n. 2 di 8

Scheda di sicurezza

DOLPHON POLYESTER RESIN CC-1106

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.
In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non dare nulla da mangiare o da bere.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive espresse al punto 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

Scheda di sicurezza

DOLPHON POLYESTER RESIN CC-1106

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

7.3 Uso/i finale/i specifico/i

Nessun uso particolare

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Nessuno

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto e colore: Liquido Omogeneo Leggermente Paglierino

Odore: Tipico

Soglia di odore: N.A.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: N.A.

Infiammabilità solidi/gas: N.A.

Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: N.A.

Densità dei vapori: N.A.

Punto di infiammabilità: > 165 °C

Velocità di evaporazione: N.A.

Pressione di vapore: N.A.

Densità relativa: >= 1130 <= 1230 g/l

Idrosolubilità: N.A.

Liposolubilità: N.A.

112.1106/1 (1272/2008/CE)

Pagina n. 4 di 8

Scheda di sicurezza

DOLPHON POLYESTER RESIN CC-1106

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.A.
Temperatura di autoaccensione: N.A.
Temperatura di decomposizione: N.A.
Viscosità: N.A.
Proprietà comburenti: N.A.

9.2 Altre informazioni

Miscibilità: N.A.
Liposolubilità: N.A.
Conducibilità: N.A.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze N.A.

COV : 0.3 %

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Può generare gas tossici a contatto con agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti.

Può infiammarsi a contatto con agenti ossidanti forti.

10.4 Condizioni da evitare:

Stabile in condizioni normali.

10.5 Materiali incompatibili:

Nessuna in particolare.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni su effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

ftalato di diallile - CAS: 131-17-9

LD50 orale ratto: 656 mg/kg

LD50 coniglio ,per via orale :1700 mg/kg

LD50 cutanea ratto: 5200 mg/kg

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

Scheda di sicurezza

DOLPHON POLYESTER RESIN CC-1106

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1 Tossicità
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- 12.2 Persistenza e degradabilità
Nessuno
N.A.
- 12.3 Potenziale di bioaccumulo
N.A.
- 12.4 Mobilità nel suolo
N.A.
- 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
- 12.6 Altri effetti avversi
Nessuno

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1 Numero ONU:
Numero ONU: 3082
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU: Environmentally Hazardous Substance Liquid N.o.s., (Blend DAP)
- 14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto:
Stradale (ADR): 9
Aereo (ICAO/IATA): 9
Marittimo (IMDG/IMO): IMCO CLASS 9 - UN 3082
EmS: F-A, S-F
- 14.4 Gruppo d'imballaggio: III
- 14.5 Pericoli per l'ambiente
Marine pollutant: Si (DAP)
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
ADR-Codice di restrizione in galleria: (D/E)
- 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC
No

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

- 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 790/2009 (1°A TP CLP), Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I), Regolamento (CE) n. 286/2011 (2° ATP CLP)
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

112.1106/1 (1272/2008/CE)

Pagina n. 6 di 8

Scheda di sicurezza

DOLPHON POLYESTER RESIN CC-1106

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
No

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

R22 Nocivo per ingestione.

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H302 Nocivo se ingerito.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE. Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LTE:	Esposizione a lungo termine.

112.1106/1 (1272/2008/CE)

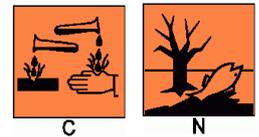
Pagina n. 7 di 8

Scheda di sicurezza

DOLPHON POLYESTER RESIN CC-1106

PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.

Scheda di sicurezza REACTOR RE-2000



Scheda di sicurezza del 21/1/2013, revisione 2



1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:
Nome commerciale: REACTOR RE-2000
Codice commerciale: 113.0000

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati: Indurente

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:
ALBESIANO-SISA Vernici s.r.l via Rigolfo 73 Trofarello (TO) Italia
Tel. 0039/0116493111

Fax:0039/0116493112

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

Giovanni Rocco - info@albesiano.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Tel. 0039/0116493111 (h. 8/12 ÷ 13/17 ora italiana)

Fax:0039/0116493112

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Proprietà / Simboli:

Xn Nocivo
Xi Irritante
C Corrosivo
N Pericoloso per l'ambiente

Frase R:

R21/22 Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione.

R34 Provoca ustioni.

R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Attenzione, Acute Tox. 4, Nocivo per contatto con la pelle.

Attenzione, Acute Tox. 4, Nocivo se ingerito.

Pericolo, Skin Corr. 1B, Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Attenzione, Skin Sens. 1, Può provocare una reazione allergica cutanea.

Aquatic Chronic 2, Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2 Elementi dell'etichetta

Simboli:

113.0000/2 (1272/2008/CE)

Pagina n. 1 di 8

Scheda di sicurezza

REACTOR RE-2000



Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H312 Nocivo per contatto con la pelle.

H302 Nocivo se ingerito.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Disposizioni speciali:

Nessuna

2.3 Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Identificazione della sostanza:

Codice commerciale: 113.0000

Tipo di prodotto ed impiego: Indurente

90% - 100% 3,6,9-triazaundecano-1,11-diamino

Numero Index: 612-060-00-0, CAS: 112-57-2, EC: 203-986-2

Xn,Xi,C,N; R21/22-34-43-51/53

3.2/1B Skin Corr. 1B H314

3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317

4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411

3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302

3.1/4/Dermal Acute Tox. 4 H312

3.2 Miscela

N.A.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

113.0000/2 (1272/2008/CE)

Pagina n. 2 di 8

Scheda di sicurezza

REACTOR RE-2000

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

NON indurre il vomito.

Non dare nulla da mangiare o da bere.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive espresse al punto 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

113.0000/2 (1272/2008/CE)

Pagina n. 3 di 8

Scheda di sicurezza

REACTOR RE-2000

6.4 Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

7.3 Uso/i finale/i specifico/i

Nessun uso particolare

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Nessuno

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto e colore: Liquido Limpido Paglierino

Odore: Ammoniacale

Soglia di odore: N.A.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: 320 °C

Infiammabilità solidi/gas: N.A.

Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: N.A.

Densità dei vapori: N.A.

Punto di infiammabilità: 193 °C

Velocità di evaporazione: N.A.

113.0000/2 (1272/2008/CE)

Pagina n. 4 di 8

Scheda di sicurezza

REACTOR RE-2000

Pressione di vapore:	N.A.	
Densità relativa:	>= 950	<= 1050 g/l
Idrosolubilità:	N.A.	
Liposolubilità:	N.A.	
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):		N.A.
Temperatura di autoaccensione:	330 C	
Temperatura di decomposizione:	N.A.	
Viscosità:	N.A.	
Proprietà esplosive:	>= 0,1	<= 15 %
Proprietà comburenti:	N.A.	

9.2 Altre informazioni

Miscibilità:	N.A.	
Liposolubilità:	N.A.	
Conducibilità:	N.A.	
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze		N.A.

COV : 0 %

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari (alcali e terre alcaline), agenti riducenti forti.

Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali ossidanti, sostanze organiche alogenate, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti forti.

Può infiammarsi a contatto con agenti ossidanti forti.

10.4 Condizioni da evitare:

Stabile in condizioni normali.

10.5 Materiali incompatibili:

Nessuna in particolare.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni su effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la sostanza:

3,6,9-triazaundecano-1,11-diamino - CAS: 112-57-2

LD50 (RABBIT) SKIN: 660 MG/KG

LD50 orale ratto 3980 mg/kg

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;

113.0000/2 (1272/2008/CE)

Pagina n. 5 di 8

Scheda di sicurezza

REACTOR RE-2000

- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1 Tossicità
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- 12.2 Persistenza e degradabilità
Nessuno
N.A.
- 12.3 Potenziale di bioaccumulo
N.A.
- 12.4 Mobilità nel suolo
N.A.
- 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
- 12.6 Altri effetti avversi
Nessuno

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1 Numero ONU:
Numero ONU: 2320
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU: Tetraethylenpentammine
- 14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto:
Stradale (ADR): 8
Aereo (ICAO/IATA): 8
Marittimo (IMDG/IMO): IMCO CLASS 8 - UN 2320
EmS: F-A, S-B
- 14.4 Gruppo d'imballaggio: III
- 14.5 Pericoli per l'ambiente
Marine pollutant: Si (Tetraethylenpentammine)
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
ADR-Codice di restrizione in galleria: (E)
- 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC
No

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

- 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da

113.0000/2 (1272/2008/CE)

Pagina n. 6 di 8



ALBESIANO SISA vernici S.r.l. – Via Rigolfo, 73 - 10028 Trofarello (TO) – Italia
Tel. +39 011 6493111 – Fax +39 011 6493112 – E-mail info@albesiano.com
Licenziataria per la produzione della vernici e resine elettroisolanti DOLPH'S



Scheda di sicurezza REACTOR RE-2000

agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 790/2009 (1° ATP CLP), Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I), Regolamento (CE) n. 286/2011 (2° ATP CLP)

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
- D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
- Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).
- D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
No

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

- R21/22 Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione.
- R34 Provoca ustioni.
- R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
- R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

- H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H302 Nocivo se ingerito.
- H312 Nocivo per contatto con la pelle.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

- ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
- SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
- CCNL - Allegato 1
- Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

- ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
- CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
- CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
- DNEL: Livello derivato senza effetto.
- EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
- GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
- GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
- IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.
- IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
- ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

113.0000/2 (1272/2008/CE)

Pagina n. 7 di 8



Scheda di sicurezza REACTOR RE-2000

ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.

Scheda di sicurezza RESINA DOLPHON CB-1078



Scheda di sicurezza del 11/4/2012, revisione 1



1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: RESINA DOLPHON CB-1078

Codice commerciale: 111.1078

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati: Resina Elettroisolante

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

ALBESIANO-SISA Vernici s.r.l via Rigolfo 73 Trofarello (TO) Italia

Tel. 0039/0116493111

Fax:0039/0116493112

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

Giovanni Rocco - info@albesiano.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Tel. 0039/0116493111 (h. 8/12 ÷ 13/17 ora italiana)

Fax:0039/0116493112

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Proprietà / Simboli:

Xi Irritante

N Pericoloso per l'ambiente

Frase R:

R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.

R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

⚠ Attenzione, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.

⚠ Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.

⚠ Attenzione, Skin Sens. 1, Può provocare una reazione allergica cutanea.

⚠ Aquatic Chronic 2, Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2 Elementi dell'etichetta



Simboli:

111.1078/1 (1272/2008/CE)

Pagina n. 1 di 8

Scheda di sicurezza

RESINA DOLPHON CB-1078

Xi Irritante

N Pericoloso per l'ambiente

Frase R:

R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.

R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Frase S:

S24/25 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

S37 Usare guanti adatti.

Contiene:

prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina; resine epossidiche (peso molecolare ≤ 700)
1,3-bis(2,3-Epossipropossi)-2,2-dimetilpropano

Disposizioni speciali:

Contiene resine epossidiche. Leggere le informazioni fornite dal fabbricante.

Simboli:



Attenzione

Indicazioni di Pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:

P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P362 Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Disposizioni speciali:

Nessuna

2.3 Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

N.A.

3.2 Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

25% - 30% prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina; resine epossidiche (peso molecolare ≤ 700)
REACH No.: 01-2119456619-26, Numero Index: 603-074-00-8, CAS: 25068-38-6, EC: 500-033-5
Xi,N; R36/38-43-51/53

111.1078/1 (1272/2008/CE)

Pagina n. 2 di 8

Scheda di sicurezza

RESINA DOLPHON CB-1078

-  3.3/2 Eye Irrit. 2 H319
-  3.2/2 Skin Irrit. 2 H315
-  3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317
-  4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411

7% - 10% 1,3-bis(2,3-Epossipropossi)-2,2-dimetilpropano
Numero Index: 603-094-00-7, CAS: 17557-23-2, EC: 241-536-7
Xi; R38-43

-  3.2/2 Skin Irrit. 2 H315
-  3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

111.1078/1 (1272/2008/CE)

Pagina n. 3 di 8

Scheda di sicurezza

RESINA DOLPHON CB-1078

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

7.3 Uso/i finale/i specifico/i

Nessun uso particolare

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Nessuno

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

111.1078/1 (1272/2008/CE)

Pagina n. 4 di 8

Scheda di sicurezza

RESINA DOLPHON CB-1078

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto e colore: Liquido Omogeneo Nero

Odore: tipico

Soglia di odore: N.A.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: N.A.

Infiammabilità solidi/gas: N.A.

Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: N.A.

Densità dei vapori: N.A.

Punto di infiammabilità: >150 °C

Velocità di evaporazione: N.A.

Pressione di vapore: N.A.

Densità relativa: >= 1900 <= 2000 g/l

Idrosolubilità: N.A.

Liposolubilità: N.A.

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.A.

Temperatura di autoaccensione: N.A.

Temperatura di decomposizione: N.A.

Viscosità: N.A.

Proprietà comburenti: N.A.

9.2 Altre informazioni

Miscibilità: N.A.

Liposolubilità: N.A.

Conducibilità: N.A.

Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze: N.A.

COV : 0.2 %

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Può infiammarsi a contatto con agenti ossidanti forti.

10.4 Condizioni da evitare:

Stabile in condizioni normali.

10.5 Materiali incompatibili:

Nessuna in particolare.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Nessuno.

111.1078/1 (1272/2008/CE)

Pagina n. 5 di 8

Scheda di sicurezza

RESINA DOLPHON CB-1078

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni su effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina; resine epossidiche (peso molecolare ≤ 700) - CAS: 25068-38-6

LD50 ingestione ratti: 5000 mg/kg

LD50 derma coniglio: >20000 mg/kg

1,3-bis(2,3-Epossipropossi)-2,2-dimetilpropano - CAS: 17557-23-2

LD50 cutaneo coniglio >2150 mg/kg

LD50 orale ratto >2000 mg/Kg

Ftalato di Etile - CAS: 84-66-2

LD50 orale ratto : 8600 mg/kg

Le resine epossidiche contenute in questo prodotto sono solo debolmente irritanti. Tutte le resine epossidiche, tuttavia, possono causare sensibilizzazione della pelle varia da individuo ad individuo.

In una persona la dermatite allergica potrebbe non manifestarsi inizialmente e comparire solo dopo parecchi giorni o settimane di contatti frequenti e prolungati.

Per questo motivo, anche se le resine sono solo debolmente irritanti, il contatto con la pelle va accuratamente evitato. A sensibilizzazione avvenuta, anche esposizioni a piccolissime quantità di materiale possono causare localmente edema ed eritema.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

12.2 Persistenza e degradabilità

Nessuno

N.A.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4 Mobilità nel suolo

N.A.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6 Altri effetti avversi

Nessuno

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

111.1078/1 (1272/2008/CE)

Pagina n. 6 di 8

Scheda di sicurezza

RESINA DOLPHON CB-1078

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1 Numero ONU:
Numero ONU: 3082
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU: Environmentally Hazardous Substance, Liquid, N.o.s., (Blend Epoxy Resin)
- 14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto:
Stradale (ADR): 9
Aereo (ICAO/IATA): 9
Marittimo (IMDG/IMO): IMCO CLASS 9 - UN 3082
EmS: F-A, S-F
- 14.4 Gruppo d'imballaggio: III
- 14.5 Pericoli per l'ambiente
Marine pollutant: Si (Epoxy Resin)
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
ADR-Codice di restrizione in galleria: (D/E)
- 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC
No

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

- 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 790/2009 (1°A TP CLP), Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I), Regolamento (CE) n. 286/2011 (2° ATP CLP)
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
- 15.2 Valutazione della sicurezza chimica
No

16. ALTRE INFORMAZIONI

- Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:
R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.
R38 Irritante per la pelle.
R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.

111.1078/1 (1272/2008/CE)

Pagina n. 7 di 8

Scheda di sicurezza

RESINA DOLPHON CB-1078

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.

Scheda di sicurezza RESINA DOLPHON CR-1035



Scheda di sicurezza del 26/4/2012, revisione 1



1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: RESINA DOLPHON CR-1035

Codice commerciale: 111.1035

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati: Resina Elettroisolante

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

ALBESIANO-SISA Vernici s.r.l via Rigolfo 73 Trofarello (TO) Italia

Tel. 0039/0116493111

Fax:0039/0116493112

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

Giovanni Rocco - info@albesiano.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Tel. 0039/0116493111 (h. 8/12 ÷ 13/17 ora italiana)

Fax:0039/0116493112

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Proprietà / Simboli:

Xi Irritante

N Pericoloso per l'ambiente

Frase R:

R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.

R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

⚠ Attenzione, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.

⚠ Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.

⚠ Attenzione, Skin Sens. 1, Può provocare una reazione allergica cutanea.

⚠ Aquatic Chronic 2, Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2 Elementi dell'etichetta



Simboli:

111.1035/1 (1272/2008/CE)

Pagina n. 1 di 8

Scheda di sicurezza

RESINA DOLPHON CR-1035

Xi Irritante
N Pericoloso per l'ambiente

Frase R:

R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.
R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Frase S:

S24/25 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S37 Usare guanti adatti.

Contiene:

prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina; resine epossidiche (peso molecolare ≤ 700)

Disposizioni speciali:

Contiene resine epossidiche. Leggere le informazioni fornite dal fabbricante.

Simboli:



Attenzione

Indicazioni di Pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:

P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P362 Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P363 Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

Disposizioni speciali:

Nessuna

2.3 Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

N.A.

3.2 Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

50% - 60% prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina; resine epossidiche (peso molecolare ≤ 700)
REACH No.: 01-2119456619-26, Numero Index: 603-074-00-8, CAS: 25068-38-6, EC: 500-033-5
Xi,N; R36/38-43-51/53



3.3/2 Eye Irrit. 2 H319

111.1035/1 (1272/2008/CE)

Pagina n. 2 di 8

Scheda di sicurezza

RESINA DOLPHON CR-1035

-  3.2/2 Skin Irrit. 2 H315
-  3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317
-  4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411

1% - 3% RESINA PETROLICA

- Xi; R38-43-52/53
-  3.2/2 Skin Irrit. 2 H315
 -  3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317
 - 4.1/C3 Aquatic Chronic 3 H412

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. **RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.**

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

111.1035/1 (1272/2008/CE)

Pagina n. 3 di 8

Scheda di sicurezza

RESINA DOLPHON CR-1035

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

7.3 Uso/i finale/i specifico/i

Nessun uso particolare

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Nessuno

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

Scheda di sicurezza

RESINA DOLPHON CR-1035

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto e colore: Liquido Omogeneo Rosso

Odore: Tipico

Soglia di odore: N.A.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: N.A.

Infiammabilità solidi/gas: N.A.

Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: N.A.

Densità dei vapori: N.A.

Punto di infiammabilità: > 150 °C

Velocità di evaporazione: N.A.

Pressione di vapore: N.A.

Densità relativa: >= 1310 <= 1410 g/l

Idrosolubilità: N.A.

Liposolubilità: N.A.

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.A.

Temperatura di autoaccensione: N.A.

Temperatura di decomposizione: N.A.

Viscosità: N.A.

Proprietà comburenti: N.A.

9.2 Altre informazioni

Miscibilità: N.A.

Liposolubilità: N.A.

Conducibilità: N.A.

Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze N.A.

COV : 0.2 %

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Può infiammarsi a contatto con agenti ossidanti forti.

10.4 Condizioni da evitare:

Stabile in condizioni normali.

10.5 Materiali incompatibili:

Nessuna in particolare.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Nessuno.

111.1035/1 (1272/2008/CE)

Pagina n. 5 di 8

Scheda di sicurezza

RESINA DOLPHON CR-1035

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni su effetti tossicologici
Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:
N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:
prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina; resine epossidiche (peso molecolare ≤ 700) - CAS:
25068-38-6

LD50 ingestione ratti: 5000 mg/kg
LD50 derma coniglio: >20000 mg/kg

Ftalato di Etile - CAS: 84-66-2
LD50 orale ratto : 8600 mg/kg

RESINA PETROLICA -
LD50 orale ratto >2000 mg/kg
LD50 dermale coniglio >2000 mg/kg

Le resine epossidiche contenute in questo prodotto sono solo debolmente irritanti. Tutte le resine epossidiche, tuttavia, possono causare sensibilizzazione della pelle varia da individuo ad individuo.

In una persona la dermatite allergica potrebbe non manifestarsi inizialmente e comparire solo dopo parecchi giorni o settimane di contatti frequenti e prolungati.

Per questo motivo, anche se le resine sono solo debolmente irritanti, il contatto con la pelle va accuratamente evitato. A sensibilizzazione avvenuta, anche esposizioni a piccolissime quantità di materiale possono causare localmente edema ed eritema.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

12.2 Persistenza e degradabilità
Nessuno
N.A.

12.3 Potenziale di bioaccumulo
N.A.

12.4 Mobilità nel suolo
N.A.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6 Altri effetti avversi
Nessuno

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

111.1035/1 (1272/2008/CE)

Pagina n. 6 di 8

Scheda di sicurezza

RESINA DOLPHON CR-1035

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1 Numero ONU:
Numero ONU: 3082
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU: Environmentally Hazardous Substance, Liquid, N.o.s., (Blend Epoxy Resin)
- 14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto:
Stradale (ADR): 9
Aereo (ICAO/IATA): 9
Marittimo (IMDG/IMO): IMCO CLASS 9 - UN 3082
EmS: F-A, S-F
- 14.4 Gruppo d'imballaggio: III
- 14.5 Pericoli per l'ambiente
Marine pollutant: Si (Epoxy Resin)
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
ADR-Codice di restrizione in galleria: (D/E)
- 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC
No

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

- 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 790/2009 (1°A TP CLP), Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I), Regolamento (CE) n. 286/2011 (2° ATP CLP)
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
- 15.2 Valutazione della sicurezza chimica
No

16. ALTRE INFORMAZIONI

- Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:
R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.
R38 Irritante per la pelle.
R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

111.1035/1 (1272/2008/CE)

Pagina n. 7 di 8

Scheda di sicurezza

RESINA DOLPHON CR-1035

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE. Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.

111.1035/1 (1272/2008/CE)

Pagina n. 8 di 8

Scheda di sicurezza SYNTHITE AC-43 SPRAY



Scheda di sicurezza del 21/1/2013, revisione 1



1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: SYNTHITE AC-43 SPRAY

Codice commerciale: 1171SP43

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati: Vernice elettroisolante sotto pressione

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

ALBESIANO-SISA Vernici s.r.l via Rigolfo 73 Trofarello (TO) Italia

Tel. 0039/0116493111

Fax:0039/0116493112

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

Giovanni Rocco - info@albesiano.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Tel. 0039/0116493111 (h. 8/12 ÷ 13/17 ora italiana)

Fax:0039/0116493112

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Proprietà / Simboli:

F Facilmente infiammabile

Xi Irritante

N Pericoloso per l'ambiente

Frase R:

R11 Facilmente infiammabile.

R36 Irritante per gli occhi.

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Attenzione, Liquef. Gas, Contiene gas sotto pressione

Attenzione, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.

Attenzione, STOT SE 3, Può provocare sonnolenza o vertigini.

Aquatic Chronic 2, Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH066 L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2 Elementi dell'etichetta

1171SP43/1 (1272/2008/CE)

Pagina n. 1 di 11

Scheda di sicurezza

SYNTHITE AC-43 SPRAY



Simboli:

Xi Irritante
F Facilmente infiammabile
N Pericoloso per l'ambiente

Frase R:

R11 Facilmente infiammabile.
R36 Irritante per gli occhi.
R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Frase S:

S16 Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.
S23 Non respirare i vapori/aerosoli
S24/25 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
S29/56 Non gettare i residui nelle fognature; smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta di rifiuti pericolosi o speciali.
S33 Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
S7/9 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

Contiene:

2-butanone ossima: Può provocare una reazione allergica.

Simboli:



Attenzione

Indicazioni di Pericolo:

H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:

P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

Disposizioni speciali:

EUH066 L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle.

2.3 Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

Scheda di sicurezza

SYNTHITE AC-43 SPRAY

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

N.A.

3.2 Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

40% - 50% Butano

Numero Index: 601-004-00-0, CAS: 106-97-8, EC: 203-448-7

F+; R12; sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro

 2.2/1 Flam. Gas 1 H220

 2.5 Press. Gas H280

15% - 20% acetone

REACH No.: 01-2119471330-49, Numero Index: 606-001-00-8, CAS: 67-64-1, EC: 200-662-2

F, Xi; R11-36-66-67

 2.6/2 Flam. Liq. 2 H225

 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319

 3.8/3 STOT SE 3 H336

7% - 10% n-ottano

Numero Index: 601-009-00-8, CAS: 111-65-9, EC: 203-892-1

F, Xn, Xi, N; R11-38-50/53-65-67

 2.6/2 Flam. Liq. 2 H225

 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304

 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315

 3.8/3 STOT SE 3 H336

 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400

 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410

5% - 7% xilene (miscela di isomeri)

REACH No.: 01-2119488216-32, Numero Index: 601-022-00-9, CAS: 1330-20-7, EC: 215-535-7

Xn, Xi; R10-20/21-38-65

 2.6/3 Flam. Liq. 3 H226

 3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332

 3.1/4/Dermal Acute Tox. 4 H312

 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315

 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304

3% - 5% Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera

1171SP43/1 (1272/2008/CE)

Pagina n. 3 di 11

Scheda di sicurezza SYNTHITE AC-43 SPRAY

REACH No.: 01-2119455851-35, Numero Index: 649-356-00-4, CAS: 64742-95-6, EC: 265-199-0
Xn,Xi,N; R10-37-51/53-66-67-65

-  2.6/3 Flam. Liq. 3 H226
-  3.8/3 STOT SE 3 H335
-  3.10/1 Asp. Tox. 1 H304
-  3.8/3 STOT SE 3 H336
-  4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411

3% - 5% butanone

REACH No.: 01-2119457290-43, Numero Index: 606-002-00-3, CAS: 78-93-3, EC: 201-159-0
F,Xi; R11-36-66-67

-  2.6/2 Flam. Liq. 2 H225
-  3.3/2 Eye Irrit. 2 H319
-  3.8/3 STOT SE 3 H336

1% - 3% 2-metilpropan-1-olo

REACH No.: 01-2119484609-23, Numero Index: 603-108-00-1, CAS: 78-83-1, EC: 201-148-0
Xi; R10-37/38-41-67

-  2.6/3 Flam. Liq. 3 H226
-  3.8/3 STOT SE 3 H335
-  3.2/2 Skin Irrit. 2 H315
-  3.3/1 Eye Dam. 1 H318
-  3.8/3 STOT SE 3 H336

1% - 3% Cicloesanone

Numero Index: 606-010-00-7, CAS: 108-94-1, EC: 203-631-1
Xn; R10-20

-  2.6/3 Flam. Liq. 3 H226
-  3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

1171SP43/1 (1272/2008/CE)

Pagina n. 4 di 11

Scheda di sicurezza

SYNTHITE AC-43 SPRAY

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.
Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

NON indurre il vomito.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

CO₂ od Estintore a polvere.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

1171SP43/1 (1272/2008/CE)

Pagina n. 5 di 11

Scheda di sicurezza SYNTHITE AC-43 SPRAY

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.

Conservare in ambienti sempre ben areati.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Evitare l'accumulo di carica elettrostatica.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:

Freschi ed adeguatamente areati.

Impianto elettrico di sicurezza.

7.3 Uso/i finale/i specifico/i

Nessun uso particolare

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Butano - CAS: 106-97-8

TLV TWA: 800 ppm - 1900 mg/m³

acetone - CAS: 67-64-1

TLV TWA: 500 ppm - 1210 mg/m³

n-ottano - CAS: 111-65-9

TLV TWA: 300 ppm

TLV STEL: 375 ppm

xilene (miscela di isomeri) - CAS: 1330-20-7

TLV TWA: 50 ppm, A4 - 221 mg/m³

TLV STEL: 100 ppm, A4 - 442 mg/m³ Pelle

Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera - CAS: 64742-95-6

TLV TWA: 250 mg/m³

butanone - CAS: 78-93-3

TLV TWA: 200 ppm - 600mg/m³

2-metilpropan-1-olo - CAS: 78-83-1

TLV TWA: 50 ppm - 152 mg/m³ Irritation;ocular

Cicloesanone - CAS: 108-94-1

TLV TWA: 25 ppm, A4 - 100 mg/m³, A4 skin

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Protezione respiratoria:

Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie, es. CEN/FFP-2 o CEN/FFP-3.

Rischi termici:

Nessuno

1171SP43/1 (1272/2008/CE)

Pagina n. 6 di 11

Scheda di sicurezza

SYNTHITE AC-43 SPRAY

Controlli dell'esposizione ambientale:
Nessuno

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto e colore:	Liquido sotto pressione paglierino		
Odore:	Tipico		
Soglia di odore:	N.A.		
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:			N.A.
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.		
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:			N.A.
Densità dei vapori:	N.A.		
Punto di infiammabilità:	< 1 °C		
Velocità di evaporazione:	N.A.		
Pressione di vapore:	N.A.		
Densità relativa:	820	850	g/l
Idrosolubilità:	N.A.		
Liposolubilità:	N.A.		
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):			N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.A.		
Temperatura di decomposizione:	N.A.		
Viscosità:	N.A.		
Proprietà comburenti:	N.A.		

9.2 Altre informazioni

Miscibilità:	N.A.		
Liposolubilità:	N.A.		
Conducibilità:	N.A.		
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze			N.A.

COV : 90 %

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Può generare reazioni pericolose (vedi paragrafi successivi)

10.2 Stabilità chimica

Può generare reazioni pericolose (vedi paragrafi successivi)

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti.

10.4 Condizioni da evitare:

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

10.5 Materiali incompatibili:

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni su effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

1171SP43/1 (1272/2008/CE)

Pagina n. 7 di 11

Scheda di sicurezza SYNTHITE AC-43 SPRAY

acetone - CAS: 67-64-1
LD50 (RABBIT) ORAL: 5300 MG/KG
LD50 orale >2000mg/Kg
LD50 cutanea >2000mg/Kg
LC50 inalazione >5mg/kg

n-ottano - CAS: 111-65-9
LD50 orale ratto: >2000 mg/kg
LC50 inalatoria ratto: > 20 mg/l/4h
LD50 cutanea coniglio: >2000 mg/kg

xilene (miscela di isomeri) - CAS: 1330-20-7
LD50 (RAT) ORAL: 5000 mg/kg
CL50 inalatoria ratto 6700 ppm/4 ore

Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera - CAS: 64742-95-6
La sostanza con CAS 64742-95-6 non è classificata R 45 perchè il fornitore ha dichiarato un contenuto di benzene <0,1% per cui si applica la nota P del Regolamento 1272/2008/CE

butanone - CAS: 78-93-3
LD50 (RABBIT) SKIN > 2000 mg/kg

2-metilpropan-1-olo - CAS: 78-83-1
LD50 (RAT) ORAL: 2,5/3,8 g/kg
LD50 cutanea coniglio: 4,2 g/kg
CL50 inalatoria ratto: 8000 ppm/4 ore

RESINA FENOLICA -
LD50 orale ratto: >2000 mg/kg

Cicloesanone - CAS: 108-94-1
LD50 (RAT) ORAL: 1620 MG/KG
LD50 (RABBIT) SKIN: 1000 MG/KG
LD50 (RAT) ORAL: 1536 MG/KG BW
LD50 (RAT) SKIN 1 TIME: 948 MG/KG BW

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

12.2 Persistenza e degradabilità

Nessuno

N.A.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4 Mobilità nel suolo

N.A.

1171SP43/1 (1272/2008/CE)

Pagina n. 8 di 11

Scheda di sicurezza

SYNTHITE AC-43 SPRAY

- 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
- 12.6 Altri effetti avversi
Nessuno

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1 Numero ONU:
Numero ONU: UN 1950
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU: AEROSOL, flammable
- 14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto:
Stradale (ADR): 2, 5F
Aereo (ICAO/IATA): 2, 5F
Marittimo (IMDG/IMO): IMCO CLASS 2 - UN 1950
EmS: F-D, S-U
- 14.4 Gruppo d'imballaggio: N.A.
- 14.5 Pericoli per l'ambiente
Marine pollutant: Si (Octane)
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
ADR-Codice di restrizione in galleria: (D)
- 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC
No

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

- 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 790/2009 (1°A TP CLP), Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I), Regolamento (CE) n. 286/2011 (2°ATP CLP)
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
- 15.2 Valutazione della sicurezza chimica
No

16. ALTRE INFORMAZIONI

1171SP43/1 (1272/2008/CE)

Pagina n. 9 di 11



Scheda di sicurezza

SYNTHITE AC-43 SPRAY

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

- R10 Infiammabile.
- R11 Facilmente infiammabile.
- R12 Estremamente infiammabile.
- R20 Nocivo per inalazione.
- R20/21 Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.
- R36 Irritante per gli occhi.
- R37 Irritante per le vie respiratorie.
- R37/38 Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
- R38 Irritante per la pelle.
- R41 Rischio di gravi lesioni oculari.
- R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
- R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
- R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

- H220 Gas altamente infiammabile.
- H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
- H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H226 Liquido e vapori infiammabili.
- H332 Nocivo se inalato.
- H312 Nocivo per contatto con la pelle.
- H335 Può irritare le vie respiratorie.
- H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H318 Provoca gravi lesioni oculari.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE. Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

- ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
- SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
- CCNL - Allegato 1
- Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

- ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
- CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
- CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

1171SP43/1 (1272/2008/CE)

Pagina n. 10 di 11

Scheda di sicurezza

SYNTHITE AC-43 SPRAY

DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.

Prefettura di Torino

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

(Art. 20 D. Lgs. 334/99)

ALLEGATO 4

Elenco recapiti telefonici e fax

NOTA: i recapiti telefonici indicati in grassetto sono da considerarsi recapiti di emergenza attivi h24 o nell'orario esplicitamente menzionato. Gli altri recapiti indicati sono invece da considerarsi numeri telefonici di supporto.

Prefettura di Torino - Protezione Civile
Piano di Emergenza Esterno stabilimento Albesiano Sisa Vernici - Trofarello

cod.	NOME	TELEFONO			FAX	Telefona a:
		EMERGENZA	orario	altri recapiti		
GES	ALBESIANO SISA Vernici S.p.A. Gestore: Oreste PERINI Responsabile dell'Emergenza:					VVF, TRO, MON, LIM
UTG	PREFETTURA di TORINO					REG, PRO
VVF	VIGILI del FUOCO	-115	24h			UTG, 112, 113, 118, RFI
REG	REGIONE PIEMONTE Settore PROTEZIONE CIVILE Settore GRANDI RISCHI AMBIENTALI, DANNO AMBIENTALE E BONIFICHE					
PRO	PROVINCIA di TORINO Servizio PROTEZIONE CIVILE Reperibilità (fuori orario ufficio) Servizio TUTELA AMBIENTALE					
TRO	COMUNE di TROFARELLO Sindaco: Maurizio MEO Comando Polizia Municipale: Reperibilità 24h					
CCO	CENTRO di COORDINAMENTO OPERATIVO					

Prefettura di Torino - Protezione Civile
Piano di Emergenza Esterno stabilimento Albesiano Sisa Vernici - Trofarello

<i>cod.</i>	<i>NOME</i>	<i>TELEFONO</i>			<i>FAX</i>	<i>Telefona a:</i>
		<i>EMERGENZA</i>	<i>orario</i>	<i>altri recapiti</i>		
MON	COMUNE di MONCALIERI Sindaco: Roberta MEO Reperibilità U.T. Comando Polizia Municipale					
ARP	ARPA DIPARTIMENTO DI TORINO Dirigente reperibile					
ASL	A.S.L. TO5 Dipartimento di Prevenzione Centralino Distretto di Nichelino Centralino Ospedale di Chieri					
118	SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA Gestione Centrale Operativa	-118	24h			ARP, ASL
112	CARABINIERI COMANDO PROVINCIALE Torino Compagnia di Moncalieri	-112	24h			

Prefettura di Torino - Protezione Civile
Piano di Emergenza Esterno stabilimento Albesiano Sisa Vernici - Trofarello

cod.	NOME	TELEFONO			FAX	Telefona a:
		EMERGENZA	orario	altri recapiti		
	NUCLEO ELICOTTERI Volpiano Centrale operativa					
117	GUARDIA di FINANZA Sala Operativa Tenenza di Chieri	-117	24h			
113	QUESTURA di TORINO	-113	24h			PSS, SAT, GTT
PSS	POLIZIA STRADALE centralino reperibilità dirigente					
SAT	SATAP S.p.A. Centrale Operativa A21					
RFI	R.F.I. S.p.A. CENTRO OPERATIVO ESERCIZIO RETE Dirigenti Coordinatori Movimento					
GTT	G.T.T. S.p.A. Divisione TPL Centrale Operativa SIS:					

Prefettura di Torino - Protezione Civile
 Piano di Emergenza Esterno stabilimento Albesiano Sisa Vernici - Trofarello

<i>cod.</i>	<i>NOME</i>	<i>TELEFONO</i>			<i>FAX</i>	<i>Telefona a:</i>
		<i>EMERGENZA</i>	<i>orario</i>	<i>altri recapiti</i>		
ANS	ANAS S.p.A. COMPARTIMENTO DI TORINO Resp. Sicurezza Sala Operativa Comp. H24 Responsabile S.O. Centralino ANAS (nei giorni festivi ed orari notturni fornisce il nominativo e n° telefonico del funzionario reperibile)					
ENL	ENEL Distribuzione S.p.A. ESERCIZIO DI TORINO: centro operativo (24h)					
LIM	Hotel Campanile					

Prefettura di Torino

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

(Art. 20 D. Lgs. 334/99)

ALLEGATO 5

Moduli per la comunicazione in emergenza
Moduli per la comunicazione di fine emergenza

Prefettura di Torino

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

(Art. 20 D.Lgs. 334/99)

ALLEGATO 6

Schemi a blocchi procedure di allertamento e intervento

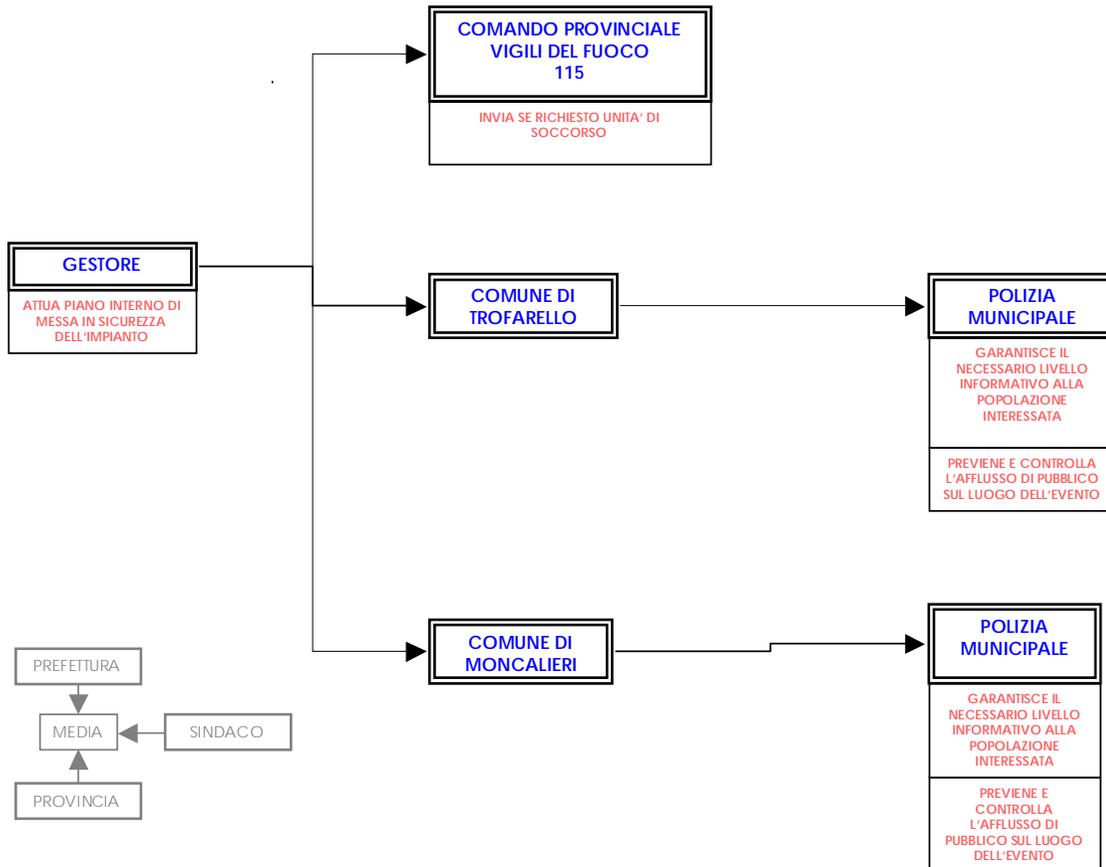
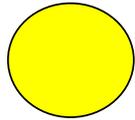
- *Attenzione*
- *Codice Arancione*
- *Codice Rosso*

PROCEDURA INFORMATIVA

Azienda Albesiano Sisa Vernici
Comune TROFARELLO

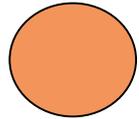


ATTENZIONE
(Codice Giallo)

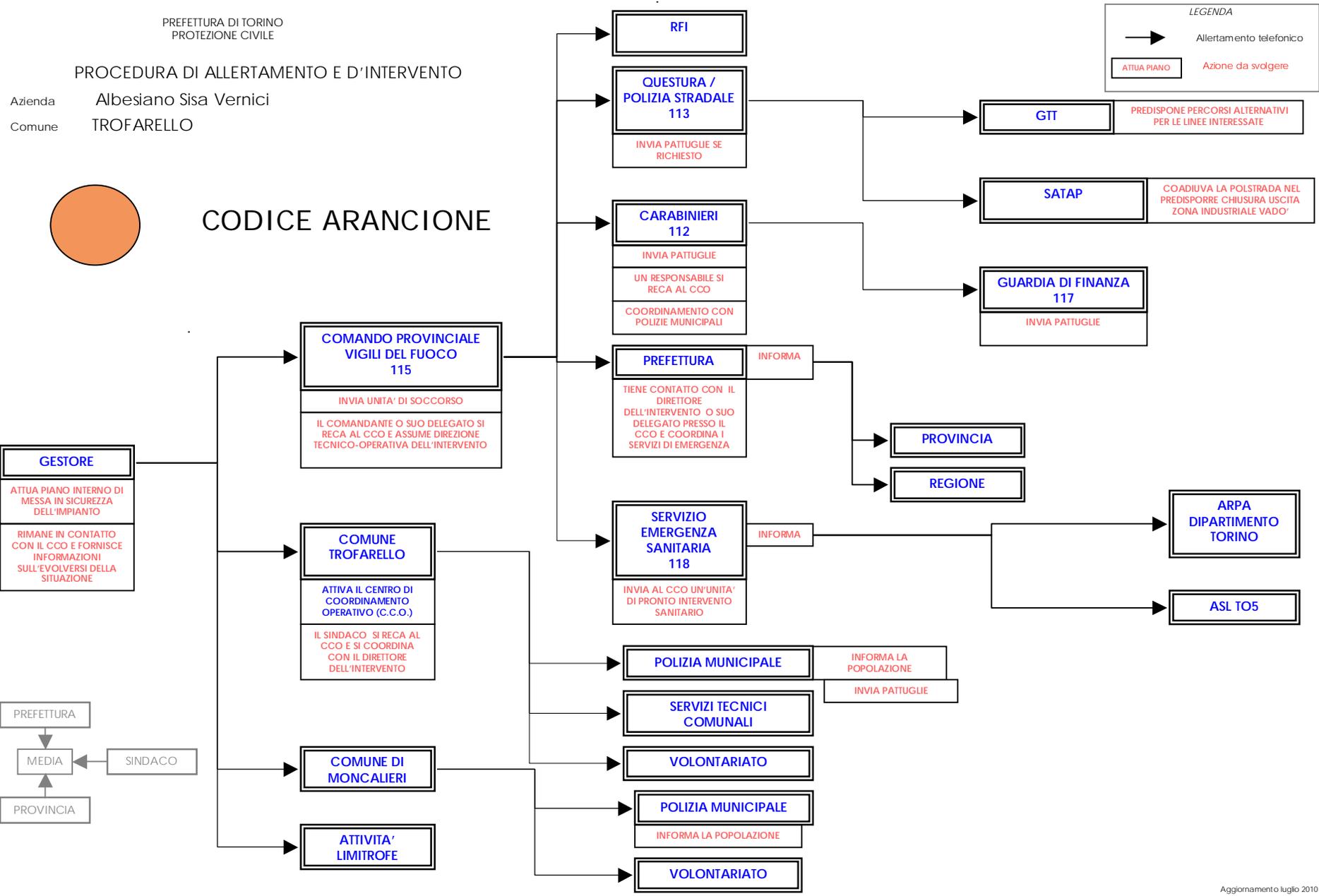


PROCEDURA DI ALLERTAMENTO E D'INTERVENTO

Azienda Albesiano Sisa Vernici
Comune TROFARELLO

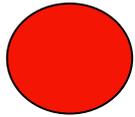


CODICE ARANCIONE



PROCEDURA DI ALLERTAMENTO E D'INTERVENTO

Aziende
Comune
Albesiano Sisa Vernici
TROFARELLO

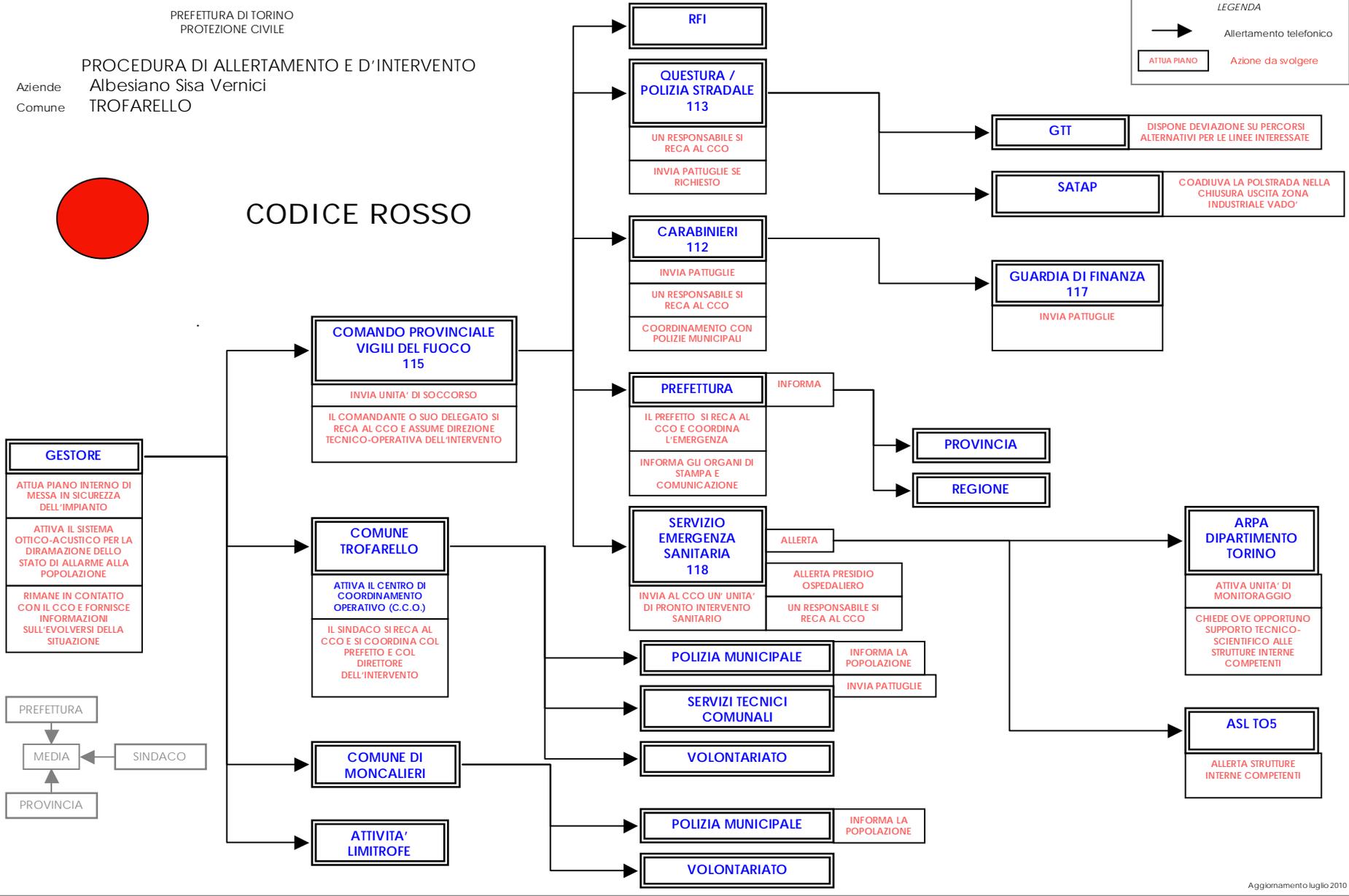


CODICE ROSSO

LEGENDA

→ Alertamento telefonico

ATTUA PIANO Azione da svolgere



Prefettura di Torino

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

(Art. 20 D. Lgs. 334/99)

ALLEGATO 7

Piani di Funzione dei singoli soggetti

▪ **Assegnazione delle funzioni operative e di supporto**

DIREZIONE INTERVENTO	ENTE RESPONSABILE	RESPONSABILE DELLA FUNZIONE ¹	DATI DA MANTENERE AGGIORNATI
Intervento sul luogo dell'incidente	Vigili del Fuoco		-
FUNZIONE DI SUPPORTO	ENTE RESPONSABILE	RESPONSABILE DELLA FUNZIONE ¹	DATI DA MANTENERE AGGIORNATI
Sanitaria	118 ASL TO5		-
Informazione e stampa	Prefettura di Torino		-
	Comune Trofarello		
Trasporto e viabilità	Questura/Polstrada		-
	Carabinieri		
	Polizie Municipali:		
	Trofarello Moncalieri		<i>Viabilità dell'area di interesse per la pianificazione dell'intervento</i>
Assistenza popolazione	Comune Trofarello		Elementi territoriali vulnerabili, residenti e attività produttive e agricole a rischio.
	Comune Moncalieri		Luogo di ricovero di cui alla Sezione 3 par.3.4.
Coordinamento CCO	Prefettura Torino		Allegato 4 e Allegato 7 con i dati trasmessi a cura dei singoli Soggetti
	Comune Trofarello		Modalità di funzionamento del CCO
Protezione dell'ambiente	ARPA Piemonte		-
Tutte	Tutti	Responsabile individuato	Nome del responsabile della funzione in caso di variazioni Recapiti telefonici in emergenza

¹Designato dall'ente competente e riportato nel Piano di Funzione